Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 19 giugno 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6655 nuova serie Fondazione: 1881



LA CONVOCAZIONE PROTOCOLLARE DEL CAPO DELLO STATO STAMANE AL QUIRINALE

## SARAGAT AFFIDA A LEONE L'INCARICO PER UN «GOVERNO TECNICO D'AFFARI»

**Il nuovo Presidente designato si troverà di fronte a non poche difficoltà nella composizione del Gabinetto**
**E' probabile che il Ministero «estivo» duri fino all'inverno in attesa del congresso straordinario della DC**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Il Presidente della Repubblica darà domani mattina al sen. Leone l'incarico di formare il Governo «balneare» o di attesa.

La decisione di Saragat era stata già presa, in un certo senso, fino da venerdì scorso. Tuttavia le nuove consultazioni che egli ha compiuto tra ieri ed oggi sono servite a confermarlo nell'orientamento prescelto.

Nella mattinata odierna Saragat ha ricevuto il capo-gruppo repubblicano La Malfa (il quale ha fatto capire che il PRI valuterà benevolmente il tentativo di Leone), il sen. Parri per i senatori indipendenti di sinistra, Cifarelli capo gruppo misto del Senato, Taormina capo gruppo misto della Camera e Mitterdorfer per gli altoatesini. In serata ha riepilogato la situazione con i Presidenti delle Camere Fanfani e Pertini, e la conclusione è stata che non c'è altra via da prendere che quella del Governo tecnico di affari.

Ufficiosamente si è sottolineato anche stasera che il nuovo Governo pur essendo di attesa avrà la pienezza delle sue prerogative e non esaurirà il suo compito nell'ordinaria amministrazione. In altre parole il Governo Leone, almeno secondo le intenzioni del Presidente incaricato, dovrà avere un programma limitato ma impegnativo. Ricordiamoci che dovrà varare il bilancio da presentare entro il 31 luglio e da far approvare entro il 31 dicembre dal Parlamento; che dovrà difendere la stabilità monetaria; che dovrà mantenere il Paese entro le linee tradizionali della politica occidentale e atlantica e dovrà infine fronteggiare tutti i grossi problemi che sono sul tappeto e che costituiscono l'eredità della quarta legislatura.

Come e in quale modo un Governo di attesa, politicamente non molto solido potrà far fronte a tutti questi impegni si vedrà. Si tenga anche conto che la sua esistenza forse supererà il limite del prossimo autunno, quando si terrà il congresso socialista. Ormai le voci sulla probabilità di un congresso straordinario democristiano che farà seguito a cavallo dello inverno, al congresso socialista, non trovano smentita ma semmai prudenti conferme, sembra improbabile, tenendo conto appunto di questo fatto, che si apra una crisi subito dopo il congresso socialista con il rischio di crearne un'altra subito dopo il congresso democristiano. Ecco perchè qualcuno comincia a parlare della possibilità che il Governo «balneare» di Leone si trasformi quindi in un Governo invernale sempre di attesa.

Intanto, per far fronte a tutti gli impegni che avrà nei prossimi mesi, il senatore Leone si accinge a varare il Governo affrontando la difficoltà più grossa; quella di formare materialmente il nuovo Ministero.

A tal uopo dopo aver accolto domani l'incarico con la consueta riserva, egli dedicherà la seconda parte della settimana in corso alle consultazioni con i vari gruppi parlamentari. Tali incontri avranno luogo a Palazzo Giustiniani dove i senatori a vita hanno un loro studio personale.

Si dice che Leone conta di portare la lista dei Ministri a Saragat e di farli giurare entro sabato. Qualcuno più prudente parla di lunedì 24.

Tenendo conto delle inevitabili complicazioni è più probabile che siano nel vero i prudenti, per cui il Governo dovrebbe essere varato nella prima metà della prossima settimana.

Tra le difficoltà che Leone deve superare vi sono le seguenti: anzitutto la sostituzione dei Ministri socialisti e repubblicani nonchè di quelli democristiani che non vogliono entrare nella combinazione d'attesa; in secondo luogo l'atteggiamento critico assunto dalla sinistra democristiana e dai socialisti «manciniani». Questi ultimi anche oggi per mezzo della loro agenzia hanno chiesto che il comitato centrale del PSU si riunisca subito perchè non è ammissibile a dire dei manciniani, che il partito socialista possa votare per un Governo di attesa o di affari. La sinistra democristiana ha assunto ugualmente un atteggiamento critico e una parte di essa, quella di Forze Nuove, ha invitato i suoi esponenti Pastore e Donat Cattin a non far parte del Governo; l'altra parte della sinistra, quella di «base», permetterà a Bo e Misasi di partecipare al Governo, eventualmente, solo a titolo personale. Tenendo conto di tutto ciò, di Fanfani che è ormai fuori gioco, di Moro che non vuole entrare, di Taviani che non vuole entrare ugualmente, di Colombo che sembra abbia ugualmente intenzione di rimanere sotto la tenda, è evidente che per Leone si pone il problema di trovare i sostituti il che non sarà facile. La ipotesi di un «congelamento», grosso modo, dell'attuale compagine, sta declinando, perchè si rivela impossibile.

Per avere un'idea della situazione complessa, ecco alcune voci raccolte negli ambienti romani: Quello della Farnesina è lo scoglio più aspro che il senatore Leone dovrà aggirare per dar vita al suo Governo. I leaders dc. che aspirano a questo incarico con il Governo di attesa sanno che, una volta costituito il Ministero di legislatura con la partecipazione dei socialisti e dei repubblicani, difficilmente la Farnesina verrebbe messa nuovamente in discussione. Per cui si assiste ad una autentica gara per assicurarsi l'importante Ministero. Leone, per non creare situazioni difficili, vorrebbe affidarlo a Moro, ma non sembra che il Presidente del Consiglio uscente sia disposto ad accettarlo. Si è anche avanzata la candidatura di Piccioni, che ha retto anni addietro il Ministero e che, oltretutto, una volta ricostituito il Governo di centro-sinistra, potrebbe essere spostato ad un altro incarico.

Ma ci sono altre voci: La notizia che l'on. Taviani non entrerebbe a far parte del costituendo Governo ha ricevuto ulteriori conferme questa sera da parte di esponenti vicini all'attuale Ministro degli Interni. Se la partecipazione di Taviani appare molto incerta, anzi improbabile, probabile invece — quanto ne dicono gli stessi ambienti vicini al Ministro degli Interni — può ritenersi l'ingresso, nel Governo di attesa di un congruo numero di «tavianei».

Queste partecipazioni, servirebbero anche alla «promozione» al ruolo di Ministri di due dei tre sottosegretari Gaspari, Cossiga, Sarti.

Tra le voci che corrono segnaliamo anche le seguenti: fra i probabili Ministri figura l'ex-Presidente della Camera Bucciarelli-Ducci (che andrebbe a un dicastero economico) e l'ex-Presidente del Senato Zelioli-Lanzini. Non è escluso che alla Farnesina vadano Colombo o Andreotti. Alla Difesa (il dicastero retto da Tremelloni) andrebbe Gui (oggi all'Istruzione) o Scalfaro (oggi ai Trasporti). Nel caso che Taviani lasci gli Interni potrebbe essere rimpiazzato da Restivo (oggi all'Agricoltura) o dal sottosegretario Gaspari (giorni fa si era fatto il nome di Scalfaro ma questi preferirebbe insediarsi al Viminale con un Governo organico). Il sottosegretario Mazza dovrebbe diventare nuovo Ministro dei rapporti con il Parlamento.

Comunque secondo indicazioni attendibili i problemi più gravi restano sempre quelli degli Esteri, degli Interni e della Difesa. Siccome — a detta di molti — Piccioni avrebbe rinunciato agli Esteri per motivi di età, Leone vorrebbe che Moro restasse alla Farnesina trasformando l'interim in un portafoglio e domani, subito dopo l'incarico, egli farà questa formale offerta al Presidente del Consiglio uscente: l'on. Moro, tuttavia non sarebbe, come abbiamo già detto, disposto ad accettarla per vari motivi. Come si è detto Andreotti avrebbe chiesto il trasferimento dall'Industria agli Esteri, ma difficilmente gli potrà essere accordato, non si esclude perciò che Leone assuma l'interim degli Esteri.

Per riassumere i problemi del momento sono costituiti, per Leone, dalla struttura del Governo e dal «dosaggio» delle presenze democristiane. I problemi riguardanti i rapporti e gli appoggi o le opposizioni dei partiti verranno dopo anche se, come si è detto, già i socialisti manciniani hanno deciso di chiedere la convocazione del comitato centrale per spingere il PSU a non accettare la formula del Governo di attesa.

Di tutto questo però si potrà meglio parlare a incarico formalmente avvenuto, e cioè a partire da domani.

**Caterbo Mattioli**


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — La Malfa dopo il colloquio con il Presidente Saragat

### IL PRI SI ASTERRA' Divisi i socialisti

Roma, 18

A quanto si è appreso, nel corso della riunione della direzione repubblicana è emerso un orientamento di massima per una astensione dei parlamentari del PRI verso un Governo di attesa. Comunque — è stato aggiunto — la direzione del partito tornerà a riunirsi al momento opportuno, dopo la decisione del Capo dello Stato, per prendere una decisione definitiva.

La richiesta della convocazione del comitato centrale del partito e la fusione tra i gruppi di provenienza PSI e PSDI, che rispettivamente fa capo agli on. Mancini e Preti, sono le due decisioni emerse nel corso di una riunione svoltasi questa sera a Montecitorio nella sede del gruppo parlamentare socialista. Durante la riunione, a cui hanno partecipato rappresentanti dei due gruppi, si è compiuto anche un esame della situazione politica sia per quanto riguarda lo svolgimento della crisi governativa sia per quanto riguarda i problemi di partito. Alla riunione erano presenti una trentina di esponenti politici tra membri della direzione socialista e rappresentanti del PSU al Governo, fra i quali il presidente del gruppo parlamentare socialista della Camera Ferri.

L'agenzia «Presenza socialista», vicina agli ambienti dell'on. Mancini, afferma in una nota che «da quel che dicono televisione, radio, giornali di informazione, si direbbe che il Governo di affari, o d'attesa, presieduto dal sen. Leone sia praticamente fatto e pronto a presentarsi tra pochissimi giorni al giudizio del Parlamento. L'impressione — continua la nota — non è del tutto esatta. In realtà, almeno per quel che riguarda i socialisti, ci sono decisioni gravi e importanti da prendere, e ci sono dei deliberati degli organi responsabili del partito che non possono essere stracciati e gettati via. Si ha motivo di ritenere, perciò, che in base a questi deliberati il PSU non avrebbe dato l'appoggio a un Governo qualsiasi, come è invece un Governo qualsiasi il Governo d'affari, comunque modificato nella denominazione. Perciò prima di decidere un atteggiamento di benevolenza nei confronti di tale Governo, occorre che i deliberati della direzione tornino al comitato centrale che li ha ratificati. La direzione non può disfare le decisioni sulle quali si è pronunciato un organo maggiore della direzione, quale è appunto, il CC. Le nuove decisioni della direzione — conclude la nota — che non passassero attraverso il CC, non sarebbero sentite dal partito come vincolanti in una situazione completamente diversa da quella prefigurata dalle deliberazioni sul disimpegno».


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Berlino — Il Borgomastro di Berlino Ovest si è incontrato ieri con i comandanti militari alleati dell'ex capitale tedesca per prendere in esame la situazione dopo le restrizioni di viaggio imposte dal Governo di Pankow. Da sinistra: il generale James Boowes-Lyong (Granbretagna), il Borgomastro Schuetz, il generale de Quentain (Francia) e il generale Fergusson (USA)

BONN CHIEDE SPIEGAZIONI A MOSCA PER LE RESTRIZIONI ADOTTATE DA PANKOW

## Visita di Brandt a Berlino Est all'Ambasciatore sovietico Abrassimov

**Non preannunciato l'attraversamento del «muro» da parte del Ministro degli Esteri tedesco**
**Misure di ritorsione decise in seno alla NATO dai Paesi alleati della Germania occidentale**

Bonn, 18

*Il Ministro degli Esteri della Germania occidentale Willy Brandt si è recato oggi a Berlino Est per incontrarsi con lo Ambasciatore sovietico nella Germania orientale, Pyotr Abrassimov. L'annuncio della visita è stato dato dal Ministero degli Esteri soltanto in serata, dopo che varie ipotesi erano state formulate sull'inatteso attraversamento del «muro» da parte del Ministro.*

*Brandt era stato visto superare la linea di demarcazione al punto di controllo «Charlie» alle 16.45 (ora italiana) ma un membro del suo seguito, Peter Herz, si era rifiutato di confermare la notizia del viaggio del Ministro: «Non lo posso confermare — ha detto — non ne so nulla».*

*Alle 21.15 il Ministro non era ancora rientrato nella zona occidentale, ma il Ministero degli Esteri della Germania occidentale ha confermato a tarda sera che Willy Brandt si è recato a Berlino - Est, per avere un colloquio «su questioni che interessano ambedue le parti» coll'Ambasciatore sovietico nella R.D.T., Abrassimov. L'incontro, svoltosi su invito di Abrassimov è avvenuto nella villa dell'Ambasciatore nei dintorni di Berlino - Est.*

*Della visita di Brandt erano stati in precedenza informati il Cancelliere Kiesinger e i rappresentanti delle potenze occidentali a Berlino-Ovest. E' stato anche confermato che il Ministro degli Esteri della Germania occidentale è entrato in Berlino Est attraversando in automobile il punto di transito «Charlie», solitamente riservato agli stranieri.*

*Sabato scorso, Brandt aveva dichiarato a una conferenza stampa che il Governo di Bonn si sarebbe messo direttamente in contatto con l'URSS in merito alle restrizioni al traffico per Berlino decise dalla RDT.*

*Successivamente si apprendeva che alla mezzanotte (ora italiana) Brandt non era ancora tornato da Berlino Est. La sua visita all'Ambasciatore Abrassimov durava da sette ore.*

*Da Bruxelles si è intanto appreso che i rappresentanti americano, inglese, tedesco e francese hanno presentato oggi, al Consiglio permanente della NATO, un rapporto nel quale sono elencate le misure che essi suggeriscono di adottare in relazione alla decisione della Germania orientale di limitare il libero accesso a Berlino Ovest. Secondo indiscrezioni dell'ultima ora, essi hanno annunciato la loro intenzione di imporre, come misura di ritorsione alle recenti decisioni del Governo di Pankow, una tassa sul documento di viaggio che viene rilasciato a Berlino ai residenti della Germania orientale che si recano nei Paesi occidentali.*

*Le misure restrittive al traffico da e per Berlino decise da Pankow sono state discusse oggi anche nell'ex capitale tedesca dal Borgomastro della città Klaus Schuetz e dai comandanti alleati, generali Bertrand Huchet de Quenetain (Francia), Robert G. Fergusson (USA) e F.F.C. Bowes-Lyon (Granbretagna). Klaus Schuetz, che era stato invitato a partecipare a questa riunione straordinaria dei comandanti delle tre potenze occidentali a Berlino, ha espresso la sua soddisfazione per il comportamento degli alleati, aggiungendo: «Abbiamo le stesse idee su quel che è necessario intraprendere nel settore economico, e su come si debba reagire politicamente all'iniziativa di Pankow».*

*Un portavoce degli alleati ha dal canto suo osservato che la riunione odierna, durata mezza ora, è servita, fra l'altro, a sottolineare formalmente gli stretti contatti avuti dal Borgomastro Schuetz e dal Senato di Berlino in questi ultimi giorni con i rappresentanti degli Stati Uniti, della Granbretagna e della Francia.*

*Intanto è giunto a Bonn lo Ambasciatore tedesco a Mosca Helmut Allardt, che farà una relazione al Ministero degli Esteri: come è noto, a Bonn si ritiene che le misure prese da Berlino Est abbiano avuto la approvazione dell'URSS.*

*Quasi contemporaneamente al rilancio della guerra fredda intorno a Berlino da parte di Ulbricht, nella propaganda del partito comunista tedesco orientale si registra un'intensa campagna di esaltazione del suo «leader» (che è al tempo stesso il Presidente della Germania orientale), che compirà il 30 giugno settantacinque anni. Senza alcuna preoccupazione di poter essere accusato di culto della personalità, l'organo ufficiale della SED «Einheit» (Unità) inneggia a Ulbricht come al «più grande marxista-leninista tedesco vivente», oppure al «più glorioso statista della classe lavoratrice tedesca» o ancora «alla personalità dirigente di rango storico». Nella stessa rivista si sottolinea che «il libero popolo della RDT nutre fiducia, amore e rispetto per quest'uomo, del quale si rinvengono tracce sempre più profonde nella storia dei nostri tempi».*

*In un libro che esce in questi giorni a Berlino Est a opera di un «collettivo» di tre scrittori, la biografia di Ulbricht occupa ben trecento pagine. Soltanto nelle prime gli autori cercano di ricorrere a uno stile meno enfatico, ammettendo che «Walter Ulbricht, come Wilhelm Pieck, non è che un uomo come tutti gli altri». Ma nei rimanenti trentasei capitoli del volume, il lettore si imbatte in una serie di «inni» elogiativi dell'onnipotente capo politico della RDT.*

*Alla fine del libro si trae la conclusione di essere in presenza di una personalità che, sia come uomo che come «leader» di partito, è infallibile, «senza macchie e senza errori». Perfino l'«hobby» di Ulbricht — che sarebbe il culto delle discipline storiche — rivela, secondo i suoi biografi, «la completa armonia dei suoi interessi personali con quelli della società».*

*Pagina dopo pagina, con esasperante monotonia, vengono elencate tutte le virtù di Ulbricht, dalla lungimiranza, perseveranza e coerenza politica, al coraggio nel prendere le decisioni giuste. Egli, che non è stato mai un uomo che illude, è maturato grado a grado come uno statista la cui principale caratteristica è il senso della realtà. Non per nulla i membri della Camera popolare della RDT lo elevarono nel 1960 alla massima carica dello Stato, come «il più degno fra di noi».*

*Inutilmente nella biografia si cercherebbe qualche accenno ai difetti o a qualche umana debolezza del capo della Germania comunista. Sono stati taciuti tutti gli episodi della sua vita che potrebbero gettare su di lui una cattiva luce: la lotta da lui condotta fianco a fianco con i nazionalsocialisti contro la socialdemocrazia nella Repubblica di Weimar, la parte avuta durante le sanguinose «purghe» nell'Unione Sovietica, la sua strenua difesa del patto Hitler-Stalin nell'agosto del '39, e i suoi interventi contro «un antifascismo rozzo e primitivo».*

*Sia Stalin — il suo vero maestro, per il quale egli confessa di aver sempre nutrito una passione profonda — sia Krusciov — verso il quale il «leader» della SED ha molti motivi di riconoscenza — vengono messi in secondo piano dai suoi biografi. Il nome di Stalin, che prese a cuore il ritorno di Ulbricht in Germania nel 1945, viene appena ricordato a proposito del telegramma di auguri in occasione della fondazione della RDT, nel 1949. Quanto a Kruscev, egli non è praticamente quasi mai citato e viene ricordato soltanto una volta, come capo della delegazione sovietica che nell'agosto del '57 si recò a Berlino Est: mentre stranamente non viene riferito che fu Kruscev, nel 1963, in occasione del settantesimo compleanno di Ulbricht, a consegnargli la decorazione di Lenin col titolo di «eroe dell'Unione Sovietica».*

*Il capitolo conclusivo della biografia riguarda l'approvazione della nuova Costituzione socialista della Repubblica democratica tedesca, che viene indicata come il capolavoro di Walter Ulbricht. Anzi, questo capitolo si conclude con le parole dello stesso Ulbricht: «Il socialismo è valido in proporzione di quanto noi vi contribuiamo».*

### La situazione

Il Capo dello Stato, concluso ieri il ciclo integrativo di consultazioni, conferirà in giornata al senatore a vita Leone l'incarico di formare il nuovo Governo. Si tratta, come è noto, di un Governo ponte, o come suol dirsi di «attesa», fino a quando il congresso socialista mescolerà di nuovo le carte; comunque sarà un Governo nella pienezza delle sue prerogative e che non esaurirà il compito nella ordinaria amministrazione. Leone, ricevuto l'incarico, inizierà a sua volta a Palazzo Giustiniani la serie di contatti con le delegazioni di tutti i gruppi e si recherà al Quirinale per sciogliere la riserva e presentare la lista del nuovo Governo sabato o, più probabilmente nella prossima settimana. Ieri un nuovo elemento è intervenuto ad intorbidare le acque: la sinistra democristiana ha deciso il disimpegno della corrente nei confronti del Governo di attesa. Comunque questa nuova difficoltà non dovrebbe incidere in modo determinante sull'iniziativa del senatore Leone.

Si intensificano le reazioni degli occidentali alle misure restrittive per Berlino decise da Pankow. I rappresentanti americano, inglese, tedesco e francese presso la NATO hanno presentato al Consiglio permanente dell'organizzazione atlantica un rapporto nel quale sono elencate le misure da adottare per sostenere politicamente ed economicamente Berlino. Nella ex capitale tedesca la nuova minaccia alla libertà di Berlino è stata discussa dal Borgomastro Schuetz e dai comandanti alleati. Schuetz ha espresso la sua soddisfazione per la convergenza di vedute registrata. L'Ambasciatore tedesco a Mosca è rientrato a Bonn per fare una relazione sull'atteggiamento sovietico che, a quanto si ritiene, è stato di piena approvazione per il giro di vite deciso dal Governo di Berlino Est.

La sempre più vasta ripresa del lavoro nelle fabbriche caratterizza la situazione francese a tre giorni dalla chiusura della campagna elettorale per il primo turno delle legislative. Dopo il pressochè generale ritorno alla normalità nel settore automobilistico anche in quello radiotelevisivo, dove la vertenza appare di più difficile soluzione, si delinea la possibilità di un'intesa. In un'atmosfera di sostanziale distensione si cominciano a fare i primi pesanti bilanci del danno provocato dalla stasi nei più vitali settori economici del Paese.

### SANGUINOSI INCIDENTI a Suez e sul Giordano

Gerusalemme, 18

Il Comando militare israeliano ha annunciato a Tel Aviv che un gruppo di cinque soldati egiziani, infiltratosi nella zona ad Oriente del Canale del Suez occupato da forze d'Israele, è stato annientato dopo breve combattimento. Tra i morti vi è anche un ufficiale.

Lo scontro è avvenuto a Nord-Ovest di Romani, esattamente in una zona in cui alcune settimane or sono tre soldati israeliani caddero uccisi dall'esplosione di mine antiuomo collocate da sabotatori egiziani e che da allora era particolarmente sorvegliata. E' la prima volta che si verifica una infiltrazione araba attraverso il Canale di Suez.

L'incidente è stato riferito dagli israeliani agli osservatori delle Nazioni Unite che pattugliano la linea di cessazione del fuoco lungo il canale di Suez I corpi dei caduti saranno restituiti alla RAU tramite la Croce Rossa internazionale.

Il portavoce israeliano ha precisato che dalla loro parte non si registrano vittime. I soldati uccisi indossavano uniformi dell'Esercito della RAU ed erano armati di fucili mitragliatori di fabbricazione sovietica. L'ufficiale morto è un capitano.

Dalla stessa fonte si è appreso che oggi vi è stato anche un duello di artiglieria sulle rive del Giordano, durato un'ora e dieci minuti. Secondo gli israeliani i giordani avrebbero aperto il fuoco alle 14.20 (ora locale), prima con armi leggere e poi con artiglierie, su postazioni israeliane poste sulla riva occidentale occupata. Il portavoce ha affermato che gli israeliani hanno risposto al fuoco.

Nei pressi di Umm Tsutz si è verificato la scorsa notte uno scontro tra una pattuglia israeliana e alcuni guerriglieri di Al Fatah. Un arabo è rimasto ucciso ed un soldato israeliano è stato ferito.

Un'esplosione ha scosso il centro di Gerusalemme questa sera e la polizia ha sottratto a stento due sospeti da una folla inferocita accorsa subito sul luogo della deflagrazione.

## Guardia del corpo per McCarthy

(Telefoto al «Piccolo»)
New York — Tre agenti del servizio di sicurezza vigilano mentre il candidato democratico McCarthy pronuncia un discorso al Lewisohn Stadium per le elezioni primarie a New York

CONTINUA SEMPRE PIU' AL NORD LA SERIE DI MOVIMENTI TELLURICI

## Spavento a Milano e Torino per una scossa di terremoto

**Frane e cadute di macigni hanno provocato qualche danno nelle zone montane del Piemonte**
**«Ne avremo sino al 5 luglio», dice Bendandi sempre in polemica con la scienza ufficiale**

Milano, 18

Ancora la terra ha tremato, questa volta al Nord, in Lombardia e in Piemonte: la scossa di terremoto è stata abbastanza forte da spaventare la gente, ma non ha causato danni, fatta eccezione per alcune zone montane del Piemonte, dove si sono avute delle frane di terreno.

Il movimento tellurico è avvenuto poco prima delle sette e mezzo del mattino, ed è stato chiaramente avvertito a Milano e a Torino, dove si sono avuti soricchiolii e oscillazioni anche ai piani inferiori delle case.

A Milano la scossa di terremoto è stata avvertita particolarmente dagli abitanti delle case nelle zone di Lorenteggio, della Fiera campionaria e della autostrada dei laghi, nonchè della Città degli Studi. Molti milanesi, a quell'ora, erano già alzati e si stavano preparando per recarsi al lavoro o per cominciare le faccende domestiche.

A Torino il fenomeno tellurico è stato sentito in modo particolare nella zona della barriera di Nizza, di corso Francia, di Mirafiori, della barriera di Milano; esso ha provocato panico soprattutto tra le famiglie recentemente immigrate nel capoluogo piemontese dopo il sisma siciliano. Una donna di 40 anni Ernesta Rosarello, è rimasta ferita. La donna stava scendendo le scale della propria abitazione in piazza Montebello 40 quando vi è stata la scossa: la Rosarello ha perduto l'equilibrio ed è scivolata, spezzando una bottiglia di latte che teneva in mano, i frammenti della quale l'hanno ferita al viso.

Qualche danno è stato segnalato dalla provincia. A Borgone un vecchio comignolo è precipitato sulla piazza della stazione. In alcuni locali pubblici della bassa valle di Stura sono cadute a terra bottiglie di vini e liquori allineati sugli scaffali. Nel Canavese in alcune abitazioni sono comparse delle crepe.

Particolarmente intensa è stata la scossa nella bassa Valle d'Aosta e nella Valle di Gressoney, dove ha causato danni di una certa entità. Case di abitazione sono state lesionate nei Comuni di Issime, Arnaz, Pont Saint Martin e Verres. In quest'ultima località un grosso macigno si è staccato dalla montagna e, rotolando a valle ha sfondato la parete del capannone di un'impresa di costruzioni, danneggiando alcuni automezzi. Delle crepe si sono aperte nei muri dello storico castello di Issogene. Parecchie frane si sono staccate dalle montagne in varie località, danneggiando le colture agricole. Non si lamentano feriti. Ovunque le popolazioni si sono riversate nelle strade e nelle campagne.

La scossa è stata nettamente avvertita ad Avigliana e in tutta la bassa valle di Stura. In un grande condominio di via Portigliatti, abitato in prevalenza da famiglie immigrate dal Sud, quasi tutti gli abitanti sono scesi in strada, in preda al terrore. Non sembra si siano verificati danni. Anche nel Biellese vi sono stati attimi di panico; qua-

(Continua in 2.a pagina)

**A causa di un nuovo sciopero nazionale della durata di 24 ore proclamato dai Sindacati Poligrafici, dopo la nota rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, i giornali quotidiani non usciranno domani, giovedì 20 giugno.**

**«Il Piccolo» riprenderà le pubblicazioni venerdì.**

# BORSE E MERCATI

## MILANO: IRREGOLARE

Milano, 18

*Stamane alla Borsa di Milano, la sistemazione dei riporti mensili di giugno ha evidenziato una riduzione degli impegni al rialzo, per il maggior ricorso alle compensazioni interne negli uffici professionali, in seguito a un aumento dello «scoperto». Ricercate Motta, Viscosa, Amiata e Generali. La riunione è stata irregolare per effetto delle sistemazioni finali di partite.*

*Superati i riporti, il mercato si è trovato impegnato a sistemare numerose partite; la tendenza è apparsa irregolare fin dall'apertura. Mentre i valori di massa sono apparsi nel complesso equilibrati, maggiori oscillazioni si sono riscontrate per i titoli patrimoniali e per quelli a mercato più ristretto che, specie in chiusura, hanno accentuato il carattere di selettività del mercato.*

*Nei confronti di ieri hanno perduto terreno le Centrale, Aedes, Habitat, Cascami, Chatillon, Donzelli, Smeriglio, Milano Centrale. In vivace ripresa, invece, Assicurazioni Milano, Sai, Brioschi, C. Erba, Lepetit, Ossigeno, Sviluppo, Italsider, Stampati, Fisac, Rossari, Condotte Acque Potabili e Terme Acqui.*

*Discreti scambi a prezzi ben tenuti nel reddito fisso.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 23.000.000; Buoni del Tesoro 34 milioni; obbligaz. 1.133.575.962; azioni n. 2.886.875.*

**Dopoborsa — Mercato senza affari; valutazione per prossimo: Generale 56.200; Fiat 2743; Montedison 1072; Viscosa 3280.** (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

### Titoli azionari

| TITOLI | 17-6 | 18-6 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2843 | 2839 |
| Eridania | 2402 | 2400 |
| Es. Molini | 2419 | 2430 |
| Motta | 7170 | 7140 |
| Rom. Zucc. | 137.75 | 135 |
| Rom. Zucc. pr. | 370 | 370 |
| **Assicurativi** | | |
| Ass. Generali | 112.250 | 112700 |
| Ass. Milano | 30450 | 31250 |
| Ass. Mil. pr. | 25640 | 26200 |
| Ass. Torino | 8411 | 8460 |
| Ass. Tor. pr. | 5475 | 5444 |
| Incendio | 9389 | 9400 |
| Fond. Vita | 19260 | 19345 |
| L'Assicuratrice | 67600 | 68500 |
| Ras | 41200 | 41370 |
| S.A.I. | 28990 | 29610 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 73750 | 73700 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 1260 | 1260 |
| Brioschi | 10700 | 11500 |
| Gas Napoli | 900 | 900 |
| Caffaro | 271 | 269 |
| Erba | 10000 | 10.300 |
| Erba pr. | 6280 | 6260 |
| In. Ind. Com. | 2855 | 2700 |
| Italgas | 1195 | 1195 |
| Lepetit ord. | 3970 | 4010 |
| Lepetit pr. | 4413 | 4400 |
| Liquigas | 178.50 | 178.75 |
| Mira Lanza | 40150 | 41500 |
| Ossigeno | 1730 | 1800 |
| Pibigas | 89.75 | 89.75 |
| Rumianca | 1200 | 1196 |
| Saffa | 4675 | 4680 |
| Sarom | 1071 | 1070 |
| Montedison | 1070 | 1068 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1380 | 1400 |
| Marelli | 608 | 606.25 |
| Sip | 2915 | 2910 |
| Tecnomasio | 974 | 990 |
| Terni Nuova | 247.50 | 246.50 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 2430 | 2410 |
| Bastogi | 1915 | 1920 |
| Breda | 3770 | 3775 |
| Finmare | 341 | 340 |
| Finsider | 593 | 597 |
| Generalfin | 824 | 814 |
| Gim | 3338 | 3310 |
| Invest. | 2642 | 2680 |
| Italpi | 2350 | 2360 |
| La Centrale | 6220 | 6165 |
| Pirelli & C. | 3900 | 3895 |
| Sme | 2245 | 2241 |
| Stet | 3171 | 3170 |
| Sviluppo | 1936 | 1980 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2650 | 2615 |
| Beni Stab. | 3705 | 3718 |
| Bonifiche | 1043 | 1052 |
| Co. Ge. | 8900 | 9000 |
| Imm. Roma | 571.25 | 571.25 |
| SAGI | 1550 | 1500 |
| IN. Edilizia | 2250 | 2300 |
| Milano Cen. | 24300 | 23100 |
| Risanamento | 6270 | 6290 |
| Silos Gen. | 2900 | 2920 |
| SACIE pr. | 878 | 880 |

| TITOLI | 17-6 | 18-6 |
|---|---|---|
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 849 | 830 |
| Fiat | 2735 | 2730 |
| Fiat pr. | 2294 | 2310 |
| Nebiolo | 578 | 575 |
| Olivetti ord. | 2953 | 2935 |
| Olivetti pr. | 3206 | 3204 |
| Tosi Franco | 1552 | 1552 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 3490 | 3500 |
| Acc. Falck pr. | 3450 | 3460 |
| Broggi-Izar | 1000 | 1060 |
| Dalmine | 1162 | 1150 |
| Ilssa-Viola | 640.50 | 639 |
| Italsider | 834 | 849 |
| Magona | 1733 | 1750 |
| Metalli | 3170 | 3170 |
| M. Amiata | 9880 | 9950 |
| Monteponi | 242 | 246 |
| Siele | 3825 | 3930 |
| Trafilerie | 531 | 539 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 3575 | 3530 |
| Cot. Cantoni | 13030 | 13000 |
| Olcese | 205 | 201 |
| Cucirini | 6300 | 6390 |
| De Angeli | 3850 | 3925 |
| Cascami Seta | 5080 | 5020 |
| Fisac | 376 | 395 |
| Lanerossi | 3230 | 3230 |
| Gavardo | 1620 | 1600 |
| Scotti | 106 | 106 |
| Linificio | 312 | 312 |
| Marzotto pr. | 1705 | 1705 |
| Rossari | 7060 | 7250 |
| Rotondi | 22600 | 22600 |
| Man. Tosi | 2105 | 2105 |
| Pacchetti | 445 | 445 |
| Snia Visc. | 3262 | 3263 |
| Snia pr. | 2270 | 2295 |
| Bernasconi | 446 | 446 |
| Tilane | 220 | 220 |
| Un. Manifatt. | 21000 | 21900 |
| **Trasporti** | | |
| Nord Milano | 2948 | 2940 |
| L'Ausiliare | 2200 | 2200 |
| Mittel | 9930 | 10130 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1332 | 1347 |
| Cart. Binda | 28800 | 29000 |
| Cart. Burgo | 13550 | 13630 |
| Cart. Donzelli | 2295 | 2000 |
| Cementir | 3450 | 3410 |
| Cer. Pozzi | 123.37 | 125 |
| Cer. Pozzi pr. | 207 | 200 |
| Cer. Ginori | 359 | 355 |
| Ciga | 3440 | 3440 |
| Acque Pot. | 1101 | 1131 |
| Eternit | 3295 | 3320 |
| Italcementi | 19190 | 19230 |
| Cond. Acqua | 681.50 | 693 |
| Rinascente | 361 | 360 |
| Rinasc. pr. | 256 | 256 |
| Mondadori pr. | 3040 | 3040 |
| Pirelli S.p.A. | 3445 | 3441 |
| Rejna | 915 | 914 |
| Smeriglio | 70 | 66 |
| SES ex Sarda | 3860 | 3852 |
| SGES ex Seso | 1629 | 1622 |
| Terme Acqui | 2260 | 2400 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 18 giugno | TITOLI | | 18 giugno |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 107.50 | Pubb.Ut. (vent) | 6% | 95.10 |
| Redimibile 134 | 3.50% | 100.95 | I.M.I. XII | 6% | 99.90 |
| Ricostruzione | 3.50% | 84.25 | » XVIII | 6% | 98.15 |
| » | 5% | 98.30 | » XIX | 6% | 99.60 |
| Redim. Trieste | 5% | 96.50 | » XX | 6% | 98.30 |
| Riforma Fond. | 5% | 96.20 | » XXI | 5% | 93.90 |
| Redimibile '54 | 5% | 95.25 | » XXII | 5% | 90.30 |
| B. Tesoro '69 | 5% | 100.— | » XXIII | 5% | 88.50 |
| » » '70 | 5% | 100.025 | » XXIV | 5.50% | 90.60 |
| » » '71 | 5% | 100.10 | » XXV | 6% | 95.50 |
| » » '73 | 5% | 100.05 | » 1964 | 6% | 99.55 |
| » » '74 | 5% | 100.025 | » XXVI | 6% | 94.80 |
| » » '75 I | 5% | 100.— | Credito Navale | 6% | 96.30 |
| » » '75 II | 5% | 100.— | ENI 1956 | 6% | 100.— |
| Op. Pubbliche | 5% | 85.60 | » Gela | 5.50% | 92.40 |
| » » | 5.50% | 89.85 | » 1957 | 6% | 99.90 |
| » » | 6% | 94.90 | » 1958 | 6% | 98.30 |
| » s.s. I | 6% | 96.— | » 1958/78 | 6% | 96.35 |
| » s.s. II | 6% | 96.10 | » 1964 | 6% | 98.70 |
| » s.s. III | 6% | 96.10 | » 1966 | 6% | 95.80 |
| FF.SS. 1952 | 5.50% | 96.50 | » Sud . 1959 | 6% | 96.80 |
| » 1953 | 5.50% | 95.80 | » Sud . 1960 | 5.50% | 92.90 |
| » 1955 | 5.50% | 94.70 | » Sud . 1961 | 5.50% | 92.65 |
| » 1959 | 5.50% | 93.10 | » Sud-IV | 5.50% | 91.20 |
| » 1960 | 5% | 88.95 | » Sud-V | 5.50% | 91.25 |
| » 1961 | 5% | 88.70 | » Sud-VI | 5.50% | 91.80 |
| » 1965 I | 6% | 96.15 | » Sud-VII | 5.50% | 92.90 |
| » 1965 II | 6% | 96.05 | » Sud-VIII | 5.50% | 93.75 |
| » 1966 I | 6% | 96.— | » Sud-IX | 6% | 96.80 |
| » 1966 II | 6% | 96.— | IRI 1954/69 | 6% | 101.60 |
| » 1967 | 6% | 96.— | » 1956/74 | 6% | 99.65 |
| O.Pubbl.SS.A | 6% | 95.30 | » 1957/75 | 6% | 99.65 |
| » » SS.B.I | 6% | 97.— | » 1958/74 | 6% | 98.65 |
| » » SS.B.II | 6% | 96.90 | » '57/77 (XX) | 6% | 98.— |
| » » SS.C.I | 6% | 95.50 | » 1958/78 | 6% | 99.35 |
| » » SS.C.II | 6% | 94.90 | » 1959/79 | 5.50% | 92.25 |
| ENEL 1965 | 6% | 96.50 | » 1960/80 | 5.50% | 91.75 |
| » 1966 I | 6% | 96.45 | » 1961/86 | 5.50% | 90.80 |
| » 1966 II | 6% | 96.75 | » 1963/83 | 5.50% | 91.20 |
| » 1967 | 6% | 97.40 | » 1964/82 | 6% | 96.80 |
| » Europa '65 | 6% | 96.45 | » 1965/83 | 6% | 96.85 |
| E.N.I. '65 II | 6% | 96.50 | » Stet | 6% | 99.90 |
| IMI Fin.Ind.Man. | 6% | 95.40 | Autostrada '63 | 5.50% | 88.60 |
| Pubb.Ut. (vent) | 5.50% | 91.05 | » '65 | 6% | 96.30 |
| Pubb.Ut. (trent) | 6% | 96.10 | » '67 | 6% | 96.75 |

### CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,195; dollaro canadese 576,362; corona danese 83,355; corona norvegese 87,265; corona svedese 120,517; fiorino olandese 172,10; franco belga 12,507; franco francese 125,325; franco svizzero 144,787; lira sterlina 1487,725; marco tedesco 155,887; scellino austriaco 24,126; escudo portoghese 21,775; peseta spagnola 8,94.

Cambi per le banconote: dollaro USA 622,25; lira sterlina 1486,50; franco svizzero 144,40; franco francese 113,50; franco belga 12,25; marco tedesco 155,55; scellino austriaco 24,04; peseta spagnola 8,85; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 572; fiorino olandese 171,80; corona danese 83,25; corona svedese 120; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo t.g. 47, t.p. 48; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,30.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 7000-7300; sterlina oro n.c. 6850-7250; marengo svizzero 7300-7600; oro fino 815-830; platino 3500-4500; argento 50000-55000.

### TRIESTE

Sistemati agevolmente i riporti il mercato ha proseguito piuttosto incerto e irregolare a causa della sistemazione di diverse partite. Verso la chiusura si sono registrate alcune migliorie. Anche l'afflusso del denaro è stato determinante al miglioramento della quota. Sempre ben tenuto il reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 78.000.

Bastogi 1918; Finmare 340; Finsider 597; Stet 3170; Ass. Generali 112700; Ass. Italiana 68000; Ras 41200; Gerolimich 5334; Premuda 30700; Tripcovich 29110; Viscosa ord. 3257; Viscosa priv. 2295; Italsider 850; Montedison 1069; Cantieri 200; Meridielettrica 2240; Terni 247; Liquigas 179; Beni Stabili 3718; Immobiliare 571; Pirelli S.p.A. 3430; Anic 1255; Fiat ord. 2733; Fiat priv. 2292; Sip 2915; Dalmine 1150; Rinascente 359,75; Rinascente priv. 255,50; Marzotto priv. 1705.

### NEW YORK
(In ribasso)

La Borsa di New York ha chiuso ieri in ribasso alla fine di una giornata dall'andamento altalenante. In apertura il mercato era in ribasso, poi si è ripreso ed è stato in rialzo per un certo periodo per chiudere infine nuovamente in ribasso. Secondo gli esperti nessun fattore esterno ha influenzato la Borsa in modo particolare. Sono stati trattati 13,26 milioni di azioni contro 12,5 milioni di ieri l'altro. Le quotazioni dei titoli italiani: Fiat 4.33-4.43; Olivetti 5.09-5.19; Snia 5.18-5.28; Montedison 1.68-1.73; Pirelli S.p.A. 5.52-5.62.

### LONDRA
(Titoli di Stato in perdita)

Il deficit nella bilancia commerciale inglese ha provocato ieri vendite minori fra i titoli capigruppi della Borsa di Londra. I titoli di Stato hanno perduto fino a sei scellini e tre pence. Le azioni secondarie sono state ferme e quelle quotate in dollari deboli. Misti i tabacchi. Fermo il rame.

SECONDA SEDUTA DELLA LEGISLATURA A MONTECITORIO

# La Camera informata delle dimissioni di Moro

**Poi si è proceduto alle sostituzioni dei deputati che hanno optato per il Senato**

**I socialisti propongono un'amnistia per i reati connessi alle recenti agitazioni**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

La Camera ha tenuto oggi la seconda seduta della legislatura. La seduta si è aperta con l'annuncio delle dimissioni del Ministro degli esteri Fanfani, divenuto Presidente del Senato, e quindi con l'annuncio delle dimissioni del Governo. Entrambe le comunicazioni sono state fatte al Presidente della Camera dall'on. Aldo Moro. Quella relativa alle dimissioni del Governo è in questi termini: «Mi onoro informare la signoria vostra onorevole che oggi ho presentato al Presidente della Repubblica anche a nome dei miei colleghi, Ministri e segretari di Stato, le dimissioni del Gabinetto. Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere. Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti».

La Camera quindi ha proceduto alla sostituzione di quei deputati che hanno optato o per il Senato o per uno dei due o più collegi in cui sono stati eletti deputati.

Nella seduta il Presidente Pertini ha comunicato inoltre che è stata costituita la Giunta per le elezioni. Presidente è stato eletto l'on. Lucifredi, democristiano; vicepresidente il socialista di Prinio e il comunista Lizzero. La Giunta delle elezioni, che dovrà esaminare i ricorsi presentati per invalidare l'elezione di qualche deputato, terrà domani stesso la sua prima seduta.

Altre 43 proposte di legge sono state annunciate nella seconda seduta della Quinta legislatura della Camera. Unite alle 38 delle quali era stata data notizia nel corso della prima seduta, in complesso sono 81 le proposte di legge di iniziativa parlamentare già presentate alla Camera nel quinto Parlamento repubblicano.

Tra i provvedimenti figurano una proposta di inchiesta parlamentare dell'on. Lami ed altri del PSIUP, «sulle attività del SIFAR estranee ai suoi compiti di istituto»; una dello on. Bonomi riguardante norme in materia di affitto di fondo rustico. L'on. Bonomi, insieme con altri deputati ha presentato anche altre dieci proposte di legge interessanti il settore agricolo. Undici proposte di legge sono state presentate dall'on. Foderaro, da solo o insieme con l'on. Caiazza, altre diciannove proposte di legge erano state presentate dallo stesso parlamentare ed annunciate nella prima seduta della Camera.

Infine i deputati socialisti Ferri, Lombardi, Vassalli, Ariosto ed altri, hanno presentato una proposta di legge che affida al Presidente della Repubblica la delega per la concessione di amnistia relativa a reati commessi in occasione delle agitazioni studentesche e sindacali fino al 2 giugno scorso. La proposta di legge prevede che la amnistia non si applichi ai delinquenti abituali o professionali o per tendenza nè a coloro i quali, alla data di entrata in vigore del decreto, abbiano riportato una o più condanne, sia pure con una medesima sentenza, a pena detentiva per delitto non colposo superiore complessivamente a diciotto mesi. La proposta prevede tuttavia che non debba tenersi conto, nella valutazione dei precedenti penali, delle condanne per le quali sia intervenuta la riabilitazione alla data della applicazione dell'amnistia o per delitti per i quali sia stata riconosciuta l'attenuante dei motivi di particolare valore morale e sociale.

Ricordato quindi che il fenomeno dell'agitazione studentesca non ha interessato soltanto l'Italia, ma ha avuto espressioni in vari Paesi, anche dell'Est europeo, la relazione respinge le riserve avanzate da taluni alla proposta di amnistia con il pretesto dell'eccessiva frequenza degli atti di clemenza. In questo caso — precisa la relazione — l'amnistia viene proposta in piena aderenza a quella che ne è la riconosciuta funzione: «di mezzo, cioè, di pacificazione, di intervento su fatti previsti dalla legge come reato e dei quali viene riconosciuta un'obiettiva ragione politica».

R. P.

DA PARTE DELLA FEDERAZIONE AUTOTRASPORTATORI

# SUSCITA PROTESTE L'AUMENTO DEI PEDAGGI

**Il rincaro delle autostrade, affermano, li pone in crisi**

**Annunciato uno sciopero dei ferrovieri di Milano**

Roma, 18

L'annuncio dell'aumento dei pedaggi sulle autostrade ha provocato una protesta della Federazione autotrasportatori italiani (FAI). La FAI ha inviato telegrammi ai Ministri dei Lavori Pubblici, del Bilancio e delle Partecipazioni statali in cui «rendendosi interprete del grave disagio degli autotrasportatori colpiti dal rilevante e indiscriminato aumento dei pedaggi autostradali, esprime la protesta dei propri iscritti e della intera categoria e lamenta che ancora una volta sia stato ignorato il punto di vista degli autotrasportatori». La FAI afferma poi che «il provvedimento governativo pregiudica i vitali interessi del settore già gravato di pesanti oneri tributari» e ha chiesto un incontro con i rappresentanti del Governo per far presente la situazione di disagio della categoria».

I dipendenti dell'INPS continuano intanto lo «sciopero bianco». Essi applicano integralmente e scrupolosamente le norme e i regolamenti in segno di protesta per la mancata approvazione da parte del Ministero del Tesoro di due provvedimenti relativi alla ristrutturazione dell'organico e ad alcuni problemi del personale. Questa forma di protesta è stata decisa da tutti i sindacati di categoria e si protrarrà, causando ritardi e intralci al ritmo di disbrigo normale delle pratiche, fino a quando non sarà risolta la vertenza. I sindacati non escludono una intensificazione dell'azione di protesta.

Dal canto loro le segreterie compartimentali dei sindacati ferroviari della CGIL, della CISL e della UIL hanno dichiarato lo stato di agitazione tra i lavoratori del Compartimento di Milano, impegnandosi fin da ora a proclamare uno sciopero compartimentale di 24 ore di tutti i settori, da attuarsi entro la fine del corrente mese se non vi saranno «precisi impegni che garantiscano inequivocabilmente un avviamento delle soluzioni richieste». I sindacati, dopo avere rilevato «la persistente insufficienza degli organici», chiedono tra l'altro l'aumento del personale al fine di normalizzare la situazione, una riduzione dell'orario di lavoro settimanale e l'aumento delle competenze accessorie.

Intanto, a quanto pare, l'inizio del nuovo anno scolastico, fissato per il primo ottobre, subirà un ritardo a causa dello sciopero dei membri delle commissioni per gli incarichi e le supplenze indetto dai sindacati della scuola secondaria. I membri delle commissioni, il cui compito è quello di cercare il punteggio e preparare la graduatoria degli insegnanti non di ruolo e affidare l'incarico agli aventi diritto entro il primo ottobre, chiedono che il Ministero della Pubblica istruzione revochi la circolare n. 242 e che il Ministero del Tesoro provveda a stanziare i fondi necessari per assicurare un sollecito espletamento dei lavori delle commissioni. La circolare 242 si riferisce al decreto della Presidenza della Repubblica dell'11 gennaio 1956 che stabilisce per i componenti delle commissioni un limite massimo di dodici gettoni mensili da 3000 lire l'uno al lordo. Il Ministero del Tesoro, però, ha sempre stanziato, per motivi di bilancio, una somma equivalente a 4 gettoni mensili. Contatti fra funzionari dei due Dicasteri interessati sono già in corso per tentare di risolvere la vertenza.

A tarda sera si sono conclusi gli incontri con le organizzazioni sindacali per completare alcuni aspetti delle intese sottoscritti il 31 maggio scorso sugli orari di lavoro alla FIAT. E' stata definita, sempre in applicazione delle relative norme del vigente contratto di lavoro, la questione della distribuzione degli orari di lavoro negli enti dipendenti dalla direzione commerciale, direzione ricambi e filiali, e ciò in riferimento alle deroghe espressamente riconosciute nel verbale del 31 maggio. Tali enti, a partire dal 1o luglio prossimo, applicheranno un orario a settimane promiscue di cinque e sei giorni lavorativi, cioè con tre sabati liberi nel ciclo di cinque settimane, eccezion fatta per i dipendenti dei servizi assistenziali delle filiali. E' stata altresì disposta una revisione economica delle tabelle del premio di produzione per gli operai delle filiali.

# Lo Scià a Roma

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Lo Scià di Persia Rezha Pahlevi è partito questa mattina dall'aeroporto di Fiumicino, dove era arrivato ieri, per Zurigo**

*DALLA PRIMA PAGINA*

# Terremoto nel Nord

dri e suppellettili sono caduti a terra in molte abitazioni. A Mongrando un'antica chiesa ha avuto due muri lesionati. Ad Ivrea, alcune abitazioni hanno avuto lesioni nei muri interni; in uno stabile in via Castellamonte si è aperta una crepa in uno dei muri perimetrali e gli abitanti hanno sgomberato lo edificio.

Il terremoto è stato sentito anche da molti genovesi, in alcune zone della città, verso le 7.30; la scossa è stata scambiata da molti per la conseguenza dello scoppio di qualche mina.

Secondo l'Osservatorio geofisico di Pavia, quella di oggi è stata la scossa di terremoto più intensa avvertita in Lombardia dopo quella registrata in Val Padana il 15 maggio del 1951.

Il prof. Fiorenzo Chieppi, dirigente dell'Osservatorio dell'Istituto geofisico di Pavia, facendo il punto della situazione relativa alle scosse sismiche nell'Italia del Nord, ha detto che, dall'inizio dell'era cristiana, nella zona sono stati complessivamente avvertiti dalla popolazione circa duecento terremoti di particolare intensità. I più gravi sono stati quello del 24 luglio del 290, che distrusse la periferia di Milano a Est, quello del 30 aprile 801 che sconvolse mezza Lombardia e per il quale il Papa Leone III stabilì speciali preghiere, quello del 3 gennaio 1117, che provocò la morte di metà della popolazione bergamasca, e il più grave di tutti, quello del 25 dicembre del 1222, che provocò ventimila morti a Brescia, sconvolgendo la Lombardia. Infine, nel 1951, il 15 maggio, a mezzanotte, fu avvertito un terremoto d'intensità pari al nono grado della scala Mercalli all'epicentro e al sesto-settimo grado nella zona di Milano.

«In genere, ogni anno — ha proseguito il prof. Chieppi — nell'Alta Italia si registrano sette-otto scosse avvertite anche dalla popolazione, cioè tra il quarto e il settimo grado, quasi tutte localizzate o alle radici Est delle Alpi occidentali, nella parte centrale del Piemonte, o nelle Prealpi bergamasche o nella regione gardesana oppure, come ultima area attiva, in tutta la Liguria. Di queste scosse, due o tre sono di intensità tale da essere avvertite nell'ambito di un'intera regione».

«Il terremoto di oggi, che è il 236.mo registrato quest'anno dall'Osservatorio di Pavia — ha detto ancora il prof. Chieppi — è il quarto avvertito in Alta Italia: i primi sono stati avvertiti il 18 aprile, con epicentro in Liguria, il 7 giugno con epicentro pure in Liguria, ieri con epicentro nell'Appennino ligure, versante Nord. Il terremoto di stamane ha avuto la caratteristica della doppia scossa».

«Queste scosse — ha detto il prof. Chieppi — sono da classificarsi in un quadro generale di assestamenti sufficientemente deboli in quanto non comprendono una nuova attività orogenetica, ma sono provocate da adattamenti di tensioni oppure da livellamenti di pressioni. Il terremoto è pertanto generalmente localizzato su una grande area, ma con intensità ridotta. Dato il tipo particolare del sottosuolo, e il tipo di costruzioni moderne che esistono in queste zone, tali terremoti — ha aggiunto lo studioso — non sono da temere».

Il prof. Chieppi ha poi escluso che le condizioni meteorologiche possano influire sui fenomeni sismici: «Bisogna piuttosto dire — ha concluso — che alcuni fenomeni sismici finiscono col propagarsi a zone sismiche assai distanti dall'epicentro. A esempio, in seguito al recente terremoto avvenuto al largo delle coste del Giappone, uno dei più forti degli ultimi cinquant'anni, a Pavia sono stati registrati fino ad oggi 25 altri rilevamenti sismici di assestamento, pur essendo avvenuto a ben 10.800 chilometri di distanza».

Interpellato sul terremoto di oggi, il sismologo faentino Raffaele Bendandi ha invece dichiarato: «La perturbazione tellurica che questa mattina ha scosso un'estesa zona dell'Italia settentrionale si è rivelata assai importante dal punto di vista geofisico. La vastità dell'area interessata dal fenomeno sta infatti a comprovare che non si tratta di un movimento a carattere superficiale, ma di scossa assai più importante, irradiatasi da una maggiore profondità; perturbazione però più intensa che le ampie registrazioni strumentali, superando 30 centimetri, avevano subito lasciato intravvedere».

«Sulle origini di questo fenomeno — ha proseguito Bendandi — non si mancherà certo di riparlare di assestamenti: ipotesi del tutto insostenibile. Il fenomeno odierno è stato preceduto da svariate scosse: il 15 giugno in Umbria, il 16 in Sicilia, il 17 in Romagna e in Liguria. Se la tesi degli assestamenti fosse sostenibile, dovremmo dedurne che da qualche giorno tutta la Penisola italiana è divenuta instabile e quindi pericolosa. No, l'ipotesi degli assestamenti geologici è un'ipotesi di comodo alla quale sempre si ricorre quando non si sa come spiegare il fenomeno. L'origine di questa manifestazione è invece prettamente cosmica, strettamente collegata al ritmo delle maree della corteccia solida terrestre, fenomeno regolato da leggi esatte e precise».

«Il terremoto odierno — ha concluso il sismologo — che l'Osservatorio da me diretto ha previsto da parecchi mesi, non è che una delle tante manifestazioni causate dallo squilibrio gravitazionale (è di oggi la notizia di una sciagura mineraria causata da uno scoppio di grisou, mentre certi casi di alienazione sono stati registrati nella capitale lombarda), squilibrio gravitazionale tuttora in atto, le cui influenze nefaste si risentiranno fino al 5 luglio prossimo».

DA UNA COSTITUZIONE APOSTOLICA APPROVATA DA PAOLO VI

# SEMPLIFICATO IL RITUALE PER ORDINARE I SACERDOTI

**La riforma si inquadra nello spirito del Concilio Vaticano II e tende a facilitare ai fedeli l'intima partecipazione al rito**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 18

*I riti della ordinazione dei Diaconi e dei sacerdoti e della consacrazione dei Vescovi hanno subito una profonda revisione in seguito alla quale i testi liturgici risultano «più semplici, più chiari e più ricchi secondo lo spirito del Concilio Vaticano II». L'approvazione ai nuovi riti è stata data dal Papa con una «Costituzione apostolica» che è stata pubblicata oggi dall'«Osservatore Romano». Con l'attuazione delle nuove formule e delle nuove norme tutto risulterà più breve e, quel che è più importante, più comprensibile anche per i fedeli che vi assistono. L'esigenza di semplicità, di chiarezza e di brevità ha imposto la soppressione di alcuni riti e di alcuni testi secondari contenuti nel «Pontificale» che allungavano con «poca utilità» l'insieme della celebrazione.*

*E' poi da notare che il rituale, fino ad ora usato, era il risultato di una formazione avvenuta in epoche successive e quindi risentiva dell'influsso dottrinale ed ambientale di determinati periodi. Ad esempio anche le «formule consacratorie» risentivano della mentalità e della spiritualità allegorica del Medio Evo con tutta una serie di richiami a personaggi, avvenimenti e riti dell'Antico Testamento; i gesti e le successive parti del rito e in particolare il giuramento di fedeltà risentivano del periodo feudale; e, in taluni momenti il gesto era accompagnato da una formula che non era in armonia con il valore oggettivo del gesto stesso.*

*Ad esempio la imposizione delle mani, parte essenziale del rito della consacrazione del Vescovo e del Diacono era accompagnata dalle parole «Accipe Spiritum Sanctum» le quali non sono la formula sacramentale, ma, data la loro posizione e il momento solenne in cui erano pronunciate, finivano per far passare in secondo piano la vera formula sacramentale che è il Prefazio che segue. Tutti gli inconvenienti sopra detti sono stati eliminati e «ad evitare ogni controversia o motivo di turbamento di coscienza» il Papa «con l'autorità apostolica stabilisce e conferma nel documento la dottrina cattolica circa la "materia" e la "forma" di ciascuno Ordine sacro».*

*«Materia» dell'ordinazione dei Diaconi, dei Sacerdoti e della consacrazione del Vescovo è la imposizione delle mani; la «forma» è la rispettiva preghiera consacratoria nella quale alcune parti sono «essenziali» e perciò richieste per la validità. Per quanto riguarda la partecipazione attiva dei fedeli molte sono le rubriche che meritano attenzione: le ordinazioni si faranno per quanto possibile di domenica o in un altro giorno di festa, onde permettere un più grande numero di partecipanti; nelle allocuzioni iniziali il Vescovo si rivolgerà non solo agli ordinandi ma anche a tutto il popolo presente. Il Pontificale propone un testo ispirato agli insegnamenti del Concilio Vaticano II.*

*Domani mattina, nell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato, Cicognani, si terrà lo insediamento della «consulta» dello Stato della Città del Vaticano: l'organismo costituito da Paolo VI il 28 marzo scorso, nell'ambito della riforma della Corte Pontificia, il cui compito è quello di collaborare con la Pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano nello studio di determinate questioni «fornendo ad essa — specifica il «Motu Proprio» costitutivo — quei pareri e suggerimenti che possono esserle utili per il buon governo dello Stato o che dalla medesima possono essere richiesti.*

A. Paglialunga

CONCRETO SEGNO DI MIGLIORAMENTO DELLA VITTIMA DELLA FOLLIA PATERNA

# È USCITA DAL COMA E HA SORRISO LA PICCOLA GETTATA DALL'OTTAVO PIANO

**I medici sono però ancora cauti e continuano a mantenere riservata la prognosi**

**Smentito il suicidio del primo marito della vedova del cancelliere di Gorizia**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Stefania ha sorriso. La bambina di tredici mesi che il padre impazzito, il cancelliere di Cassazione Cesare Ciribisi, da Gorizia, voleva far morire insieme a lui nel pauroso e tragico volo dall'ottavo piano di uno stabile di Monte Sacro, a Roma, ha ripreso conoscenza, nell'ospedale di San Giovanni. La bimbetta ha spalancato gli occhi, si è guardata attorno e, poi, notando una sgualcita pupazza di stoffa che un'infermiera le stava facendo danzare sul lettino, ha sorriso per alcuni istanti.

Ha sorriso mostrando quel primo segno di miglioramento che era atteso da oltre 48 ore dall'«équipe» sanitaria del prof. Visalli e dalla mamma, Francesca Palopoli. La povera donna, dopo aver appreso che il marito in una crisi di follia aveva scaraventato il figlio Paolo, di tre anni, dalla finestra e si era gettato di sotto tenendo in braccio Stefania, era corsa al capezzale della sua creatura, vegliandola notte e giorno, come i medici e le infermiere del reparto.

Il leggero ma significativo segno di miglioramento della bimba ha lasciato intravedere ai medici che la tengono costantemente sotto osservazione, la possibilità di salvarla. «Speriamo — ha dichiarato lo stesso prof. Visalli — di poterla ben presto dichiarare fuori pericolo, ma per ora non è possibile sciogliere la prognosi».

Ai momenti, brevissimi purtroppo, di lucidità, si alternano intervalli di semincoscienza, con periodiche ricadute in stato comatoso. Comunque la povera bambina ha reagito abbastanza bene: ieri notte ha superato un attacco epilettico e questa mattina altri sintomi, quali il vomito, vanno attenuandosi. Oggi la piccola Stefania ha potuto bere alcuni cucchiaini di tè.

Frattanto la notizia pubblicata ieri secondo cui Massimo Burrelli, primo marito della madre della piccola Stefania, si sarebbe suicidato col gas, è stata recisamente smentita dai familiari dell'uomo, i quali hanno precisato che il loro congiunto morì in seguito a un tumore.

R. R.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Stefania Ciribisi nel suo letto d'ospedale con accanto la mamma Francesca Palopoli. La fotografia è dovuta alla cortesia del «Messaggero». La piccola dà segni di miglioramento**

PER LE CRITICHE AVANZATE DAI SOCIALISTI

# In crisi a Torino la Giunta comunale

**Da parte dei d.c. non si è esitato a dare le dimissioni**

Torino, 18

Il Consiglio comunale di Torino ha approvato stanotte le dimissioni della Giunta e del Sindaco prof. Grosso. La crisi è quindi ufficialmente aperta, dopo le dimissioni degli interi gruppi democristiani e socialisti annunciate domenica scorsa. In apparenza, a far precipitare la situazione è stato un ordine del giorno votato dai socialisti, in cui si denunciava l'immobilismo della Giunta e del programma di centro-sinistra, conseguente allo schieramento politico scaturito dalle elezioni comunali del novembre 1964 (dopo la breve parentesi centrista). La risposta della Democrazia cristiana alle affermazioni dei socialisti è stata immediata: dimissioni in attesa che la situazione si chiarifichi. Ai socialisti non è rimasto che fare altrettanto.

Prima della votazione a scrutinio segreto, il Sindaco prof. Grosso ha fatto rilevare che le «dimissioni rispondono ad una esigenza di chiarezza che si pone e si impone anzitutto fra i gruppi cui spetta l'onere di una iniziativa concorde nell'attuazione del programma per venire incontro alle attese amministrative della città» ed ha auspicato che la crisi, qualunque ne sia l'esito, possa concludersi rapidamente, tanto più che essa viene dopo la lunga fase di rallentamento imposta dal periodo elettorale e postelettorale e già in precedenza difficili situazioni avevano rallentato il ritmo di lavoro.

«Poichè per poter procedere occorre un impegno chiaro e preciso nel ritmo di lavoro del consiglio stesso, è meglio premettere — ha detto il prof. Grosso — una posizione franca di dimissioni che non trascinare divergenze e malintesi che non potrebbero avere altro esito che determinare la paralisi dell'attività amministrativa a tempo indeterminato».

CONSEGNATE A ROMA DALL'AMBASCIATORE PRICA

# Decorazioni jugoslave a esponenti del Governo

***Tra gli insigniti Andreotti, Natali, Bo, Pastore, Corona***

Roma, 18

L'Ambasciatore della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia a Roma, Srdja Prica, ha consegnato stamane, nella sede diplomatica, ai Ministri Andreotti, Pastore, Natali, Bo, Corona e ai Sottosegretari Oliva e Vetrone, a nome del Maresciallo Tito, le insegne dell'Ordine della Bandiera jugoslava con nastro.

Sono intervenuti alla cerimonia del conferimento il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica, Ambasciatore Malfatti, il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica Ambasciatore Corrias, il consigliere militare del Presidente della Repubblica ammiraglio di squadra Spigai, il consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio Ambasciatore Pompei, il segretario generale della Farnesina Ambasciatore Caruso, il presidente della RAI-TV Ambasciatore Quaroni, il presidente dell'IRI prof. Petrilli, i quali sono stati pure insigniti dell'alta onorificenza.

All'atto della consegna l'Ambasciatore Prica ha messo in rilievo lo spirito che anima la politica jugoslava, affermando che i progressi conseguiti finora nella collaborazione italo-jugoslava debbono essere consolidati.

A Lubiana intanto l'Ambasciatore d'Italia a Belgrado, Folco Trabalza, ha consegnato oggi onorificenze della Repubblica italiana a dirigenti amministrativi ed economici sloveni, per la loro opera diretta a favorire il rafforzamento delle relazioni tra Jugoslavia e Italia. Il titolo di grande ufficiale è stato conferito al Sindaco di Lubiana, ing. Miha Koshak, al presidente della Camera di commercio jugoslavo-italiana, Sikvo Hrast, e al capo dell'ufficio esteri del Governo sloveno, dott. Murko. Altre decorazioni sono state consegnate al Presidente del Parlamento sloveno Sergej Kraj ger e al Primo Ministro della Slovenia Stane Kavcic.

# La controfigura

DOBBIAMO ritenere che sia giunta l'èra delle suocere? Intendo l'èra delle suocere come personaggi letterari attivi. Questa figura, la suocera, che dominava sino a poco tempo fa nei giornali umoristici e nelle *pochades* francesi, entra con tutti gli onori nel romanzo, recita parti conturbanti al fianco della figlia, fa sentire il suo peso. Non più tardi di qualche settimana fa, in un bel romanzo di Giuseppe Cassieri, «Andare a Liverpool», pubblicato da Feltrinelli, ne ho trovata una semplice e straordinaria, la Giovannona, paragonabile a una figura del mito (e infatti Cassieri, a un dato momento, la vede come Giunone Lucina). Ed eccone immediatamente un'altra, più ambigua, più eccitante, Nora, nel libro «La controfigura» di Libero Bigiaretti uscito in questi giorni nelle edizioni Bompiani.

Questo avvento della suocera è, secondo me, spiegabilissimo: molte ragazze oggi si sposano assai giovani: avviene spesso che a sedici anni siano già mamme... Naturalmente anche la madre è giovane, qualche volta, come nel caso appunto di Nora, anche vedova; una bella vedova che desta l'interesse degli uomini, compreso — perchè no? — quello del genere, portato involontariamente a confrontare l'acerbità della moglie con ciò che di dolcemente e voluttuosamente maturo ha la madre di lei. Sovente la suocera ha meno di quarant'anni e ne dimostra trentacinque (d'altronde, la quarantina è forse l'età ideale per una donna moderna: peccato che, salvo casi eccezionali, duri così poco): questa è la situazione di Nora nei confronti di Lucia, sua figlia, sposata a un uomo trentenne, che è il narratore in prima persona della vicenda. Tornerò a lui tra poco.

* * *

Prima mi piace fissare un ricordo: un libro di Libero Bigiaretti fu il primo libro italiano che lessi subito dopo la fine della guerra: doveva essere il suo primo romanzo: era uno smilzo volumetto edito, mi pare, da una rivista («Solaria»?). Titolo: «Esterina». Non ne ho presente gran che (è passato tanto tempo! Venti e più anni gremiti di letture), ma ho l'impressione che vi fossero in quelle pagine una o più «*jeunes filles en fleur*».

Può darsi che mi sbagli, ma se le cose stanno così, bisogna dire che gli interessi di Bigiaretti siano da allora molto mutati, il che è naturale, — e mutati adeguandosi a un'epoca, la nostra, che si è risolutamente orientata e va sempre più orientandosi verso una incontrollata e spregiudicata libertà sessuale. Ciò combaciava singolarmente con le tendenze di un autore il quale attribuisce ai suoi protagonisti (quelli che nei suoi libri dicono: *io*) una psicologia che mi piacerebbe definire psicologia fisiologica.

Vedete che cosa pensa del suo (del nostro) tempo il protagonista de «La controfigura» (e l'editore ha fatto bene a mettere in evidenza queste parole nella presentazione del libro): «A questo mondo non esistono più madri, nè suocere, nè figlie, nè nipoti. Viviamo in una società indifferenziata nel sesso e nell'età... Chi è contemporaneo è anche coetaneo: tutti siamo reciprocamente utilizzabili ai fini sessuali». Mi pare che sarebbe un errore dare a questa enunciazione più valore di quanto ne ha realmente. Bigiaretti non è immorale: qui siamo di fronte a una semplice constatazione; la constatazione ha una sua moralità: se le cose del mondo stanno in questi termini, quello di Bigiaretti è una denuncia, — un po' blanda, se vogliamo, ma Bigiaretti non presume, come Amleto, di essere stato chiamato a rimettere il mondo sui suoi cardini da cui è uscito... Bigiaretti si limita a giocare con spirito e intelligenza sopra gli aspetti paradossali di una società vagamente impazzita.

* * *

Giuochi divertenti. I brevi romanzi di Bigiaretti sono esemplari. Ho riletto recentemente «Il congresso» che è di qualche anno fa. Anche qui mi ha colpito la sottile psicologia del protagonista e la precisione nitida con cui è esposta. Ne «La controfigura» le qualità dell'autore si fanno più evidenti anche in ragione della scabrosità dell'argomento. Come ho già detto, il protagonista è un uomo di trentadue anni. Ha sposato Lucia, una bellissima ragazza che ne ha, dopo due anni di matrimonio preceduti da uno di relazione segreta, una dozzina meno di lui. Lucia è spregiudicata, moderna: i due sono affiatati benissimo, — ma ora, sulla spiaggia deserta del Montenegro (pare che in quel Paese ci siano ancora delle spiagge deserte) dove trascorrono le vacanze, egli scopre di amare Nora, la madre di Lucia, sua suocera...

Intendiamoci: qui il verbo amare può prestarsi a errate interpretazioni: nei romanzi di Bigiaretti — almeno in quelli che io ho letto — non c'è vero amore, ma desiderio, aspirazione al possesso di una donna che piace. Ecco come, nel caso specifico, l'eroe (ma si può definirlo così?) de «La controfigura» spiega le cose: «Meglio dirlo subito. Nora non è la mia amante, non è niente, non esiste... Quando si fa viva nella mia mente, all'improvviso, succedono guai, cose da pazzi, litigi e abbracci. Si affaccia, si avanza e si mette in posa: morbida, palpitante, lo sguardo velato e un tantino fuori moda. A volte la sua immagine nasce da quella di Lucia: è la sua controfigura, nel senso che interpreta parti che Lucia non sa fare. E' più grande di Lucia, più donna, più tutto...». Come si vede, non c'è materia di tragedia. D'altronde, sia detto per incidenza, il dramma passionale si è ormai trasferito nei ceti più bassi: Otello fa lo sterratore, Clitemnestra la lavandaia... Nora, continua il genero innamorato, «è lievemente impacciata da qualche mia occhiata che non riesco a controllare. Ma non sospetta. Un giorno o l'altro saprà», e, alludendo a Lucia: «lo sapranno tutte e due»...

Ed ecco, Nora, arriva inaspettata sulla spiaggia montenegrina e tutti trovano che «sta proprio bene, sta bene dentro la sua persona e dentro il semplice abito a camicia»... E qui, nel giro di tre giorni, il genero ottiene ciò che vuole. Non senza lotta, però: Nora si difende; l'uomo vince, ma, come dice egli stesso, vince ed è sconfitto. Nora lo mette subito alla porta, e due giorni dopo riparte per Dubrovnik e Trieste in automobile con un giovane, lungo, barbuto americano, Eddie, di cui Lucia è un po' infatuata anche perchè suo marito lo considera misterioso.

* * *

La vicenda termina a Roma dove tutti i personaggi si ritrovano. L'ultima scena vede Nora e il genero di fronte; una Nora appena arrivata, nel suo appartamento vuoto, senza cameriera, con i bigodini coperti da un *foulard*, con una vestaglietta che vela a malapena la sua quasi nudità... Ma non accade niente. Si direbbe che nell'innamorato manchi lo *sprint*. Qui Bigiaretti trova le parole giuste. Nora è materna. Accenna a passargli le mani sui capelli «come si fa con i ragazzini». Lui saluta. «Scusami» dice e lei gli regala un sorriso come si dà la mancia a un fattorino che ci ha portato un pacco pesante. Nel momento in cui egli sta per varcare la soglia, lo chiama per nome e: «Suvvia» dice, «non prendertela così. Devi capire... Vieni un altro giorno. Parleremo».

Così sono spesso i finali di Bigiaretti, aperti su ogni possibilità.

**Cesare Giardini**



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Venezia — Una ragazza guarda una scultura all'esterno del padiglione della Svezia, che non è stato aperto per protesta**

COME SI PREVEDEVA E' APPRODATA ANCHE IN LAGUNA LA PROTESTA PARTITA DAGLI ATENEI

# Una Biennale in trincea sotto il vento della contestazione

**Il pericolo dell'occupazione getta le sue ombre su questa XXXIV edizione dell'esposizione veneziana - Scompiglio nell'apparato organizzativo - Padiglioni chiusi, artisti in rivolta, spiegamento di polizia**

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 18

*Biennale sì, Biennale no. Il pericolo dell'occupazione «contestativa» getta le sue ombre su questa trentaquattresima edizione dell'esposizione d'arte ai giardini di Castello. Prima ancora che l'evento paventato si avveri, lo scompiglio è già propagato nel meccanismo organizzativo. Alcuni padiglioni non vengono aperti (Svezia e parte della Francia, poi URSS, RAU e Argentina per ritardi nell'arrivo delle opere); gli artisti annunciano su vistosi cartelli che in queste condizioni non intendono presentarsi ai critici e al pubblico. Altri, come l'italiano Novelli, si inseriscono, invece, nella protesta, rovesciando i propri quadri e inneggiando alla rivoluzione. Comunque la cerimonia ufficiale dell'apertura, sabato 22 giugno alle ore 10, non vedrà la proclamazione dei vincitori. La giuria internazionale, infatti, sarà convocata solamente quando l'intera esposizione sarà visitabile. Situazione, codesta, che non ha precedenti nella storia della Biennale e che ha destato preoccupazione negli stessi giurati, uno dei quali, da noi interpellato, ha manifestato il proposito di rinunciare all'incarico. Del resto alcuni componenti della commissione per gli inviti si sono già dimessi.*

*Il vento che batte sulla Biennale è assai più violento di quello auspicato dal suo segretario generale prof. Gian Alberto Dall'Acqua; nell'introduzione al catalogo egli pronostica l'edizione del 1968 conclusiva del ciclo iniziatosi esattamente vent'anni addietro, con la prima Biennale del dopoguerra, di memorabile esito, e reputa necessario un profondo rinnovamento di strutture, come condizione indispensabile per un nuovo corso dell'istituzione.*

*Avrebbe dovuto essere già questa la prima delle Biennali nuove: presenti ben 34 Paesi; aperte, per la prima volta, le porte all'architettura grazie alle testimonianze dirette offerte da quattro protagonisti di statura altissima (Franco Albini, Louis Kahn, Paul Rudolph, Carlo Scarpa); articolate le tre mostre retrospettive (il primo futurismo italiano: Giacomo Balla, Carlo Carrà, Luigi Rossulo e Gino Severini; le linee della ricerca contemporanea dall'informale alle nuove strutture: Tancredi) in modo tale da allacciarsi direttamente alla esperienza di oggi. Invece, di tutto ciò, si è visto ieri, primo giorno di vernice, solo piccola parte fra l'imponente dispiegamento delle forze di polizia a tutela della Biennale.*

*Velocissime lance incrociano al largo dell'imbarcadero, transenne di protezione a rinforzo della cancellata del giardino, pattuglie numerosissime di agenti collegati con il radiotelefono e pronte a intervenire. Le parti si sono curiosamente rovesciate. Negli anni precedenti la Biennale veniva considerata come una fonte di disordine morale o quanto meno di disturbo all'ordine costituito. I giornali si scagliavano contro l'esposizione, agli ecclesiastici era vietato accedervi, i critici tradizionalisti sostenevano che da essa derivava danno al turismo, perchè gli stranieri, innamorati di Venezia, venivano brutalmente spaventati con la pop e con l'op.*

*Ora, come abbiamo detto, le parti si sono rovesciate. Sulle cantonate delle calli di Venezia è affisso un manifesto firmato dalle associazioni degli albergatori, esercenti e gestori di servizi turistici: essi invocano rispetto per l'arte moderna, considerata sicura attrattiva dell'estate veneziana. Del pari i gondolieri, i portabagagli, il popolino s'è schierato per la Biennale. E non mancano autorevoli appoggi. I partiti politici — di sinistra e di destra — si disputano il merito di aver sempre aiutato la Biennale, sostengono che essa è la palestra indispensabile per la cultura contemporanea, luogo di libero incontro dell'arte al di sopra delle parti.*

*Chi sono dunque, i contestatori? Forse gli studenti della Accademia di belle arti, da tempo occupata, forse gli artisti esclusi (si dice che ieri sera vi sia stata una seduta turbinosa nel corso della quale invano si è tentato di ottenere la solidarietà degli ammessi alla contestazione). Forse le forze che premono da più lontano e che puntano verso obiettivi meno immediati. E' difficile dirlo.*

*Certo la risposta migliore a questi per ora in gran parte anonimi interlocutori la si sarebbe potuta dare con uno statuto efficiente che assicurasse l'autonomia morale e finanziaria dell'ente, con uno sforzo diretto a presentare quest'edizione in modo ineccepibile. Invece siamo qui ad aggirarsi nelle sale ancora vuote del padiglione italiano che hanno l'aspetto di un cantiere nel pieno fervore costruttivo.*

*Non che la Biennale si annunci fallimentare. Anzi, vi sono molti aspetti nuovi e confortanti. Il padiglione dell'architettura, strutturato dalla genialità di Carlo Scarpa. Il livello generale delle mostre che è assai alto, grazie ad una selezione rigorosissima (le nazioni partecipanti hanno preferito, per la maggior parte, riservare l'intero padiglione ad uno o a due artisti), gli stimoli che vengono da un rimescolamento interno al linguaggio assai più importante di quello determinato dalle condizioni politiche esterne. In questo senso è da citare lo esempio della Spagna che ha dato libero corso ad esperienze protestatarie, quale quella di Canogar. Sono da vedere le rassegne dei Paesi dell'Est, tutte ormai, tranne la Russia, allineate sulle posizioni occidentali. V'è la mostra inglese, con lo scultore Philip King, le cui opere monumentali si inseriscono nell'ambito delle strutture primarie senza peraltro esaurire nell'oggetto elementare la carica semantica e con la pittrice Bridget Riley che fa fluire le proposte gestaltiche sul binario di una risonanza psichedelica. La venezuelana Marisol ci accompagna per mano nei suoi teatrini delle statue di legno, dove la fantasia popolare gioca un ruolo contestuale all'ambiguità moderna.*

*L'Italia non apre il campo a sorprese. Siamo sul terreno delle verifiche, delle camere cinetiche di Colombo, degli straordinari «mobili» di Pascali, ricoperti di velluto acrilico (finora è la personale che ci ha più impressionato).*

*Nè mancano gli agganci alla tradizione di recente passato: lo spazialismo di Deluigi, le archetipiche statue di Mirko.*

*Abbiamo allineato frettolosamente qualche nome perchè non si creda che la Biennale è solo una piazza d'armi pronta ad affrontare l'assedio. Siamo riusciti ad entrare, non senza sforzo, nella esposizione e possiamo dirvi che, malgrado le polemiche e senza anticipare giudizi, la Biennale rimane se stessa. Cioè la più viva, la più appassionante la più complessa mostra d'arte del mondo.*

**Giulio Montenero**

## Tafferugli a San Marco

**Venezia, 18**

**Tafferugli sono accaduti, nel tardo pomeriggio, in Piazza San Marco fra un gruppo di studenti di estrema sinistra e le forze dell'ordine. Dopo alcuni tentativi di occupare il campanile e la Basilica d'oro — entrambi andati a vuoto per lo intervento dei custodi degli edifici i quali hanno sbarrato le porte d'accesso — gli studenti sono riusciti ad issare una bandiera rossa su uno dei tre pennoni portabandiera che si trovano in piazza, proprio davanti la Basilica. Sono intervenuti, protestando energicamente, alcuni cittadini i quali sono poi venuti alle mani con i dimostranti.**

**Subito dopo, ordinata la «carica» con i consueti squilli di tromba, agenti e carabinieri hanno respinto gli studenti fuori di Piazza San Marco; i dimostranti si sono dispersi per le calli circostanti. Uno di questi gruppi — che inneggiava ritmicamente a O Ci-min — era capeggiato dal pittore Vedova. Tra i dimostranti vi erano numerose persone venute da altre città ed anche alcune di Paesi stranieri. Tra essi figura un triestino, Giancarlo Francia, di 22 anni.**

**Sette studenti sono stati fermati dalla polizia. Quasi tutti i negozi e i caffè che si trovano sotto le Procuratie e lungo le Mercerie hanno abbassato le saracinesche.**

## E' MORTO «OTELLO» custode della «Pergola»

**Firenze, 18**

E' morto Otello Margheri, custode del Teatro della Pergola di Firenze. Era, nonostante la modestia delle mansioni, un personaggio notissimo nel mondo del teatro italiano, dove era conosciuto semplicemente come «Otello». Alla morte del padre, che era stato custode della Pergola per oltre mezzo secolo, Otello Margheri abbandonò il posto che aveva in banca e continuò il lavoro paterno, diventando ben presto famoso nello ambiente per l'attaccamento quasi morboso all'antico teatro fiorentino, nel quale viveva ogni ora della sua giornata e dal quale non aveva mai voluto assentarsi neppure per pochissimi giorni, e per lo stile del tutto personale che aveva dato alla sua presenza in teatro. Godeva dell'amicizia fraterna di tutti i grandi personaggi del teatro — attori, registi, impresari — e della loro confidenza. Orgogliosissimo, modesto, intelligente, «Otello» era stato assai spesso l'oscuro e prezioso consigliere di molte personalità del teatro italiano.

SE NE VA ALL'ASTA UNA FAMOSISSIMA COLLEZIONE INGLESE

# Manoscritto del «Principe» da acquistare a Londra

**Nei vari lotti della Bibliotheca Phillippica figurano soprattutto innumerevoli lettere e documenti di prezioso e particolare interesse per la cultura italiana**

Londra, 18

Il 25 giugno prossimo si svolgerà a Londra, presso la casa Sotheby e Co., un'asta nella quale verrà dispersa una famosa collezione inglese di manoscritti e documenti: la Bibliotheca Phillippica, collezione raccolta da Sir Thomas Phillipps (1792-1872).

Nella collezione Phillipps assumono particolare rilievo per la cultura italiana alcuni lotti che, per la qualità dei corrispondenti e per la varietà degli argomenti, dovrebbero essere assicurati al patrimonio documentario italiano, conservato dalla biblioteca e dagli archivi dello Stato.

## Valore intrinseco

Una parte del materiale posto in vendita dovrebbe essere considerata, in caso di acquisto, non meno arricchimento delle collezioni italiane, sebbene una integrazione di serie documentarie e di raccolte che, completate, potrebbero assumere un nuovo e particolare rilievo, mentre, nel caso di un mancato intervento italiano, l'inevitabile dispersione significherebbe una nuova difficoltà per gli specialisti, che ben conoscono la collezione Phillipps, e che, a vendita avvenuta, dovrebbero poi rivolgersi a una pluralità di collezioni, con il grave pregiudizio che è facile immaginare.

Per dare un'idea del valore intrinseco e dell'interesse che presentano per la cultura italiana tutti i lotti posti in asta e, del loro pregio si tenga presente che della collezione fa parte lo ampio carteggio — novantotto lettere — tra Baldassarre Castiglione e il Duca di Urbino Francesco Maria Della Rovere, le duchesse di Urbino Eleonora ed Elisabetta Gonzaga, P. Ilarione Sacchetti e P. Francesco Lecchetto O.F.M., il Cardinale Giulio de' Medici, poi Clemente VII (lotto 792). Le lettere sono quasi tutte del 1519, cioè dello anno decisivo per le sorti del Ducato di Urbino, in relazione ai disegni e alle mire di Leone X sul Ducato.

E' evidente l'importanza di assicurare all'archivio del Ducato di Urbino, presso l'archivio di Stato di Firenze, questa notevole documentazione, che assume un particolare valore per il ruolo che Baldassarre Castiglione ebbe nell'intento di conservare il Ducato ai Della Rovere.

Un altro lotto di notevole rilievo comprende settantasette lettere e diciassette copie di lettere di Giovanni Lanfredini, Ambasciatore di Firenze presso il Re di Napoli Ferdinando I, al governo di Firenze (lotto 803). Tale documentazione, degli anni 1481-1485, ha un particolare valore perchè riflette l'atteggiamento politico di Lorenzo de' Medici, imperniato sull'equilibrio delle forze e sull'alleanza col Re di Napoli.

Un prezioso documento dello anno 858 è una pergamena che attesta la vendita di beni rustici in Emilia, e che appartenne all'archivio dell'Abbazia di Nonantola (lotto 853).

Un altro lotto è costituito da un gruppo di copie di lettere inviate dal Cardinale Giovanni Salviati al proprio padre Iacopo, governatore di Roma e consigliere del Pontefice, a Nicola Schoenberg, Arcivescovo di Capua, assai influente nella Corte pontificia e ad altri corrispondenti (lotto 881). Le lettere appartengono agli anni 1525, 1526, 1527, e sono di particolare interesse per il delicato momento che il Papato, tra la battaglia di Pavia e il sacco di Roma, dovette attraversare.

## Prima stampa

I lotti dal 908 al 926 sono relativi alla famiglia Vettori di Firenze, e in particolare a Piero, Francesco e Paolo Vettori. La figura di Piero Vettori è troppo conosciuta, perchè ci si debba soffermare sull'eccezionale importanza di questa documentazione che comprende lettere del Barbadori a Piero Vettori; lettere a P. F. Pandolfini, oratore fiorentino a Roma; una lettera di F. Guicciardini a Piero Vettori; una lettera di Antonio Vettori relativa alla «Clizia» del Machiavelli; lettere di Ugolino Martelli, Vescovo di Glandeves a Piero Vettori; lettere di Giuliano de' Medici, Vescovo di Beziers, a Piero Vettori; lettere di Francesco Vettori al Machiavelli; lettere familiari di Paolo Vettori; una lettera di Piero Vettori al Granduca Francesco; varie lettere familiari di casa Vettori ed elogio di Piero Vettori scritto da Francesco Bocchi.

Altro notevole gruppo (lotti 887-888) di documenti di provenienza gentilizia è quello costituito da documenti relativi alla famiglia Piccolomini di Siena, che dette due pontefici alla Chiesa, Pio II e Pio III. I documenti compresi tra i secoli XIII e XVIII potrebbero utilmente integrare quanto sulla stessa famiglia già è conservato nell'archivio di Stato di Siena.

Da segnalare, inoltre, tre bolle solenni dei pontefici Alessandro III, Celestino II e Innocenzo II relative ai privilegi dell'Abbazia di Saint Bertin presso Saint Omer, e alla sua autonomia dell'abate di Cluny (lotti 775, 793, 835).

Vi è poi da sottolineare l'importanza per le biblioteche italiane di alcuni manoscritti particolarmente preziosi per la storia della nostra letteratura: un manoscritto del «Principe» del Machiavelli (lotto 840) anteriore alla prima stampa dell'opera, avvenuta in Roma con i tipi del Blado nel 1532; un volume contenente tre manoscritti: le «stanze» del Poliziano per la giostra di Giuliano de' Medici, una miscellanea poetica, e una copia della «Cecaria» di Marc'Antonio Epicuro (detto anche dei Marsi) (lotto 857), undici lettere di Iacopo Sannazzaro all'amico Antonio Seripando, fratello del Cardinale Girolamo Seripando e segretario del Cardinale Ludovico d'Aragona, di grande importanza considerata l'esiguità dell'epistolario sannazzariano, e perchè rappresentano un rilevante esempio di corrispondenza tra umanisti (lotto 884). A proposito di quest'ultimo lotto è da rilevare che esso integrerebbe la documentazione già esistente e nella Biblioteca Nazionale di Napoli e nell'archivio di Stato della stessa città.

Di notevole interesse il carteggio di Girolamo Tiraboschi, bibliotecario della Estense ed autore della famosa «Storia letteraria d'Italia», con Giovanni Iacopo Dionisi, G. B. Castiglione, G. A. Aldini, G. B. Schioppalalba, e con altri. Le lettere sono evidentemente di primario interesse per le innumerevoli notizie che offrono sugli studi dello stesso Tiraboschi e sulla sua storia della Abbazia di San Silvestro di Nonantola (lotti 898-902).

In chiusura d'asta sarà presentata dalla casa Sotheby la famosa collezione di manoscritti Ranuzzi, riunita da alcuni membri della grande famiglia bolognese, che furono noti collezionisti di manoscritti e di materiale librario. In particolare, la collezione si riferisce alla storia bolognese e in senso più lato alla storia dello Stato pontificio. Questa collezione riuscirebbe assai importante per l'integrazione e l'arricchimento di alcune serie che interessano la storia delle province dello Stato pontificio, conservate nell'archivio di Stato di Roma.

A parte gli innumerevoli altri manoscritti e documenti elencati nel catalogo d'asta, sono sufficienti quelli sinora descritti per valutare come un intervento concreto dello Stato italiano nell'asta del prossimo 25 giugno potrebbe assicurare a vari Istituti culturali d'Italia materiale di primaria importanza per gli studi e per la cultura.

**A. S.**



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Melbourne — Tania Janoski ha presentato questo costume disegnato per l'estate del 1980**

## Le mostre d'arte

# Beltrame vivo

«Trieste e il Carso nelle tavole di Achille Beltrame dalla "Domenica del Corriere" (1915-1918)»: trenta disegni esposti nella galleria Torbandena di Trieste sono commentati da Dino Buzzati, Emilio Radius e Guglielmo Zucconi in un elegante catalogo, edito da Vanni Scheiwiller. La mostra — com'è detto in nota — deve intendersi epilogo della più ampia rassegna, aperta ad Arzignano, città natale di Achille Beltrame, nel dicembre 1966. L'iniziativa è stata promossa nel ciclo delle manifestazioni indette a celebrazione della Redenzione; perciò le tavole sono state scelte, dalla copiosissima produzione dell'illustratore, ordinandole intorno al tema dichiarato in titolo.

Beltrame (1871-1945) studiò all'Accademia di Brera ed esordì come pittore di storia e di decorazione con notevoli qualità. Ma, ancor giovane, si dedicò tutto a quella particolare illustrazione popolare che dalla sua opera, per antonomasia, divenne tipica. Si tratta delle due tavole che la «Domenica del Corriere» pubblicava a colori e a tutta pagina. Era promessa di gloria anche per le esistenze più scialbe e dimenticate. Era la retorica dell'eroismo in un tranquillo mondo piccolo-borghese a cui Beltrame — inconsapevole Moravia dei «Sogni del pigro» — dischiudeva la possibilità continua di spaventose catastrofi, peraltro scongiurabili grazie all'audacia dell'anonimo immancabile eroe.

Figuriamoci la guerra! L'entusiasmo non conosceva soste, il grande flusso del patriottismo esondava copioso. Beltrame era un disegnatore nato. Perciò alla ridondanza dei sentimenti — e spesso del sentimentalismo — corrispondeva una inaspettata misura e sobrietà nella rappresentazione. L'equilibrio della composizione viene rispettato anche nelle condizioni più difficili. Il dirigibile precipita con bel garbo, occupando un giusto posto nel riquadro. Beltrame non si lascia turbare dalle nuove tecniche: la fotografia e il cinematografo non esistono. I piani prospettici sono distribuiti con elegante sagacia anche fra l'orrore delle trincee insanguinate. I corpi sono statuari, precisi, plastici, persino nel furore della mischia.

In fondo avviene a rovescio il processo psicologico che dianzi abbiamo delineato in condizioni di pace. Qui, dove l'eroismo è pane quotidiano, il fragore delle battaglie rientra, per gli aspetti formali, nell'accettabilità dell'ordine normale.

Questo anti-realismo di Beltrame è, a suo modo, un documento fedelissimo del tempo. Nell'ultima guerra e nei recenti conflitti il messaggio visivo è giunto fra noi diretto, immediato, sconvolgente. Nella Grande guerra, assai più crudele delle successive, almeno per i combattenti, era ancora possibile sublimare situazioni e sentimenti. Ed in questa arte Achille Beltrame fu maestro impareggiabile.

**I. N.**

«LA VITTORIA DEL 1918» DEL GEN. MASTROBUONO

# Tutto in poche pagine sulla nostra Grande Guerra

**All'appassionato cultore di storia militare va il merito di aver saputo sintetizzare la lunga epopea grigioverde**

Nell'anno in cui l'Italia si appresta a celebrare solennemente il Cinquantenario di Vittorio Veneto, viene a inquadrarsi molto opportunamente, fra le iniziative in atto, un volume dovuto alla penna del generale di C. A. Giuseppe Mastrobuono, appassionato cultore di storia militare: «La vittoria del 1918».

Abbiamo detto «molto opportunamente» anche perchè ignoriamo come e quanto i giovani d'oggi sappiano della guerra combattuta mezzo secolo fa sul fronte italiano, come e quanto, cioè, di quella guerra (e di tante altre pagine della nostra storia) si parli oggi nelle scuole. Per chi lo voglia, giovano o no, il libro scritto dal generale Mastrobuono, che qui presentiamo, viene a colmare qualsiasi lacuna in proposito, non solo, ma anche per chi molto abbia letto e sappia della Grande guerra, esso rappresenta una utile, documentata e pregevole fonte di consultazione.

Il titolo del volume è evidentemente un omaggio dell'autore al grande evento di cui questo anno si compie il Cinquantenario, chè la sostanza — in oltre 300 pagine ricche di illustrazioni a colori e di cartine geografiche — è una sintesi completa, stesa in prosa piacevole a leggersi, della grande epopea dei Grigioverdi. Una cinquantina di pagine, le prime, sono dedicate alle cause del conflitto e al periodo della neutralità italiana. Quindi, con scrupoloso rispetto per l'ordine cronologico dei fatti, seguono, anno per anno, le grandi battaglie combattute sull'Isonzo, nel Trentino, sul Carso, sul Piave, fino alla gloria di Vittorio Veneto.

Nulla è sfuggito alle cure poste dal gen. Mastrobuono in questa sua opera: di ogni ciclo di operazioni egli illustra il piano, precisa le grandi unità che vi presero parte, indica i generali che guidarono le truppe, e tira le somme, risultati conseguiti, perdite subite. Tutte le Armi e tutti i Corpi hanno in questo libro il loro attestato di onore, non solo, ma parallelamente all'azione dell'Esercito si inseriscono, in capitoli a sè, quella della Marina e quella dell'Aeronautica.

Pensiamo di non errare se affermiamo che proprio mancava, finora, un libro così, sulla guerra 1915-18: un libro cioè nel quale trovare — nel limite di qualche centinaio di pagine — tutto, proprio tutto.

Non solo opportuna, dunque, ma anche felice la fatica del gen. Mastrobuono, alla quale va l'augurio di essere fecondo seme di meritati frutti. Soprattutto fra i giovani.

**F. G.**

## Premio del Ministero a Umberto Bruzzese

**Roma, 18**

Il Ministro dei LL.PP. on. Mancini ha reso noto che Umberto Bruzzese ha vinto il concorso giornalistico sulla sicurezza della circolazione stradale bandito dal Ministero per l'estate 1967, riservato ai giornalisti professionisti.

Il premio è stato vinto dal collega Bruzzese per i tre articoli scritti sull'argomento sul quotidiano «Roma» di Napoli, e con i quali ha analizzato le origini psicologiche e scientifiche del fenomeno.

## Alberto Bevilacqua virtuale «Strega»

**Roma, 18**

Il vincitore del «Premio Strega 1968» sarà uno dei seguenti scrittori: Alberto Bevilacqua, Pier Paolo Pasolini, Giulio Cattaneo, Antonio Barolini, Cesare Zavattini. Sono i candidati entrati a fare parte questa sera della «rosa finale».

La votazione, alla quale hanno preso parte 396 «amici della domenica» (su 447) — secondo la tradizione — si è svolta nello studio di Goffredo Bellonci.

Bevilacqua, il quale ha ottenuto 103 voti col romanzo edito da Rizzoli, «L'occhio del gatto», fin dall'inizio ha conquistato una posizione di vantaggio rispetto agli altri concorrenti. Pasolini ha ottenuto 62 voti con «Teorema» (ed. Garzanti); Cattaneo 56 con «L'uomo della novità» (ed. Garzanti); Barolini 52 con «L'ultima contessa di famiglia» (ed. Feltrinelli); Zavattini 37 con «Straparole» (ed. Bompiani).

# CRONACA DELLA CITTA'

IMPASSE NELLE TRATTATIVE PER LA GIUNTA REGIONALE

## Anche i metalmeccanici nell'accordo D.C. - P.S.U.

### Chiesto dai socialisti un pregiudiziale impegno in ordine ai provvedimenti per il settore industriale

«Fumata nera» ieri a Udine, dopo la prima riunione tra le delegazioni della D.C., del PSU e del PRI per la formazione del nuovo governo regionale. Il nulla di fatto non è stato determinato dall'incompatibilità delle posizioni dei tre partiti, ma dalle pregiudiziali che la delegazione del Partito socialista unificato ha posto agli interlocutori, con due ulteriori condizioni alle quali intendono trattare la loro partecipazione alla futura Giunta. Il PSU, per voce dei due cosegretari regionali, Fortuna e Devetag, del vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, del capogruppo consiliare, Enzo Moro, e del segretario provinciale di Pordenone, Attilio Moro, ha avanzato la richiesta di un preciso impegno dell'esecutivo regionale sull'attuazione del piano CIPE e sulla sua eventuale modifica, ove ciò si rendesse necessario, per sollevare la grave situazione economica e industriale in cui si dibattono l'economia triestina e quella monfalconese. Inoltre, sempre come pregiudiziale a ogni inizio di successiva discussione, i socialisti hanno chiesto che le organizzazioni sindacali vengano invitate a dare il loro parere sulle questioni che interessano direttamente il mondo del lavoro, in ordine agli impegni che l'Amministrazione regionale dovrà affrontare entro novembre, termine questo indicato dal PSU per la verifica del risultato d'avvio della nuova legislatura. Le questioni sulle quali i sindacati verrebbero invitati a dare un parere — sempre nel rispetto della loro autonomia e di quella dei partiti — sono essenzialmente tre: mantenimento dell'impegno con i sindacati per il varo della legge regionale sulle procedure di attuazione del piano quinquennale (che dovrebbe essere votata prima delle ferie estive); l'approvazione — entro novembre — della legge voto per l'applicazione dell'art. 50 dello Statuto speciale, affinchè lo Stato dia i contributi straordinari necessari all'avvio della programmazione regionale; verifica e impegno per l'attuazione del piano CIPE, nella misura in cui questa azione è di competenza dell'organismo regionale.

Questa posizione assunta dai socialisti al tavolo delle trattative, dove i principali interlocutori erano il segretario regionale della D.C., Tonutti, il presidente designato della Giunta, Berzanti, e il segretario regionale del PRI, Di Re, hanno preso alla sprovvista le due altre delegazioni, che dopo alcune ore di discussione, richieste di chiarimenti e controproposte hanno inteso necessario avere un po' di tempo per pensarci su e pertanto la seduta è stata sospesa e rinviata a venerdì pomeriggio.

A questo punto la situazione è indubbiamente diventata più difficile, anche se non drammatica. Come ha sottolineato l'on. Loris Fortuna nel corso di una conferenza-stampa, indetta subito ieri pomeriggio a Udine, per illustrare le nuove condizioni poste ai due interlocutori di centro-sinistra, il PSU intende rimanere fermo sulle sue richieste: le tre leggi fondamentali da approvare entro novembre non devono assolutamente essere contrastate dalle organizzazioni dei lavoratori. Se non verranno accolte queste condizioni la Giunta regionale di centro-sinistra non potrà essere fatta. E in ciò la segreteria regionale del PSU è assolutamente unanime, senza deviazioni di sorta, come hanno tenuto a ribadire tutti i componenti della delegazione socialista - unitaria. Sembra però che le delegazioni degli altri due partiti, non siano contrarie alla stostanza delle richieste socialiste e che un accordo potrà essere trovato.

In particolare, nel corso della consultazione preliminare con la D.C. e il PRI, il vicepresidente del Consiglio regionale e segretario della Federazione triestina del PSU, Arnaldo Pittoni, ha posto in rilievo la grave situazione dell'economia triestina e monfalconese, sfociata negli scioperi di questi giorni. Pittoni richiamandosi al Piano CIPE ha detto che i «provvedimenti si dimostrano alla prova dei fatti inadeguati e la protesta operaia in atto riguarda soprattutto le inadempienze e i ritardi con i quali il Piano viene realizzato». Spetta alla Regione — ha ribadito Pittoni anche nel corso della conferenza stampa — di intervenire con tutto il suo peso presso il Governo e l'IRI allo scopo di garantire in primo luogo i livelli di occupazione e quindi il pieno rispetto dei tempi di attuazione dei provvedimenti previsti e le eventuali correzioni che l'attuale situazione rende opportuni e necessari. Tale impegno politico — ha concluso il vicepresidente del Consiglio regionale — deve essere registrato nel corso delle trattative per la formazione di un nuovo governo di centro-sinistra nella Regione.

Dal canto suo l'on. Fortuna ha precisato come la recente votazione per le cariche assembleari del Consiglio sia scaturita non da una consultazione extra-consiliare, ma sia stata una semplice espressione della assemblea in seguito ai sondaggi effettuati dalla D.C. nell'ambito del Consiglio. Lo prova il fatto — ha continuato Fortuna — che il nome del prof. Ribezzi sia stato conosciuto dai socialisti solo all'ultimo minuto.

Riguardo alla condizione pregiudiziale dell'interpello dei sindacati per esporre in modo ufficiale la loro valutazione della legge per le procedure del piano regionale e della legge voto sull'applicazione dell'art. 50, l'on. Loris Fortuna ha osservato che non si vuole in questa maniera che le organizzazioni dei lavoratori vengano meno alla loro autonomia, ma accentuare il carattere democratico della discussione e del contributo di collaborazione che i lavoratori stessi possono e devono dare all'azione di Governo regionale.

In sintonia con quella dei socialisti si annuncia comunque anche la posizione del PRI, la cui assemblea, riunita ieri sera a Trieste, ha votato una mozione con la quale «all'unanimità esprime la piena solidarietà ai lavoratori metalmeccanici triestini e dà mandato agli organi direttivi del partito di intervenire con tempestività ed efficacia nelle sedi più opportune per la più rapida soluzione della grave crisi economica che da troppo tempo travaglia la nostra città. Nel contempo s'impegna di recepire a livello di segreteria politica le aspirazioni e le istanze dei lavoratori, legittimamente espresse dai sindacati».

Sotto gli auspici dell'Unione degli Istriani, avrà luogo venerdì, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 3) la presentazione dell'opera: «Memorie sacre e profane dell'Istria», di Prospero Petronio. Il manoscritto porta la data del 1681. Questa edizione, che colma una lacuna nel campo della storiografia locale, è a cura del dott. Giusto Borri colla collaborazione di mons. Luigi Parentin.



(«Giornalfoto»)

Nel corso della manifestazione di ieri gli scioperanti del San Marco hanno sostato in piazza Unità, davanti al Municipio

SECONDO AMBIENTI ROMANI E REGIONALI VICINI ALL'I.R.I.

## Verrà recuperato il tempo perduto nella prima fase del piano C.I.P.E.

### Alcuni ritardi sono stati determinati da situazioni locali o da remore burocratiche - Le scadenze del programma

In ambienti collegati con il settore delle aziende IRI della nostra Regione, si è avuto conferma che lunedì 8 luglio verranno aperte le buste con le offerte di una ventina di grandi imprese nazionali per la costruzione del super-bacino di carenaggio di Trieste. Non appena sarà terminato lo spoglio delle offerte con conseguente aggiudicazione dell'appalto, verrà dato, è stato aggiunto in detti ambienti, l'immediato inizio ai lavori: il tutto dovrebbe concretarsi entro l'estate.

Per lo stesso periodo si attende, da parte dei competenti organi ministeriali, l'approvazione del progetto già completo in tutti i suoi particolari, della stazione di degassificazione che sorgerà a Muggia e i cui lavori potranno essere completati in un tempo notevolmente più breve di quello necessario per la costruzione del bacino.

Anche per il nuovo stabilimento della Grandi Motori Trieste è imminente l'inizio dei lavori, dopo che sono state risolte le ben note difficoltà incontrate prima per la scelta della località idonea nell'ambito del Comune di Trieste, e poi per l'ottenimento di una legge che consentisse l'acquisizione delle aree prescelte a S. Dorligo. Negli ambienti vicini allo Istituto, si sottolinea a questo riguardo, che il lungo tempo trascorso il quale ha dato la sensazione di un notevole ritardo nella realizzazione della opera è stato utilizzato per la messa a punto dei particolari del grandioso impianto e anche per l'ordinazione di una parte dei macchinari. Si è fatto osservare sempre da parte degli ambienti dell'IRI che se qualche ritardo vi è stato rispetto al programma iniziale, ciò deve imputarsi esclusivamente alle imprevedibili difficoltà di natura geologica del terreno sul quale la fabbrica avrebbe dovuto sorgere.

Intanto a Monfalcone nel quadro della riorganizzazione dei cantieri, si prepara per il prossimo mese (entro il giorno 20) l'impostazione nel nuovo grande scalo-bacino della prima super-petroliera di circa 230 mila di p.l.; essa sarà la più grande nave finora costruita dai cantieri nazionali, alla quale faranno seguito altre navi dello stesso tipo di portata superiore.

L'insieme di questi provvedimenti — aggiungono gli ambienti precisati — riconferma la validità e l'attualità del programma CIPE che garantisce, come è noto, la non riduzione dei livelli occupazionali nella zona di Trieste - Monfalcone.

L'insieme delle opere compiute e quelle in via di attuazione costituisce — si conclude negli ambienti di cui sopra — un profondo risanamento di una situazione economica che portava in sè da tempo i segni della propria arretratezza rispetto alle moderne tecniche di costruzione.

Solo attraverso questo risanamento — si rileva — si potrà assestare l'economia della Regione su basi veramente sociali e tali da permettere un sicuro sviluppo. Trieste di tale programma sarà la maggiore beneficiaria.

IERI NUOVO SCIOPERO DI DUE ORE DEGLI OPERAI DEL «SAN MARCO»

## In un documento le proposte della CISL per la difesa dei livelli occupazionali

### Messe in luce in un dettagliato esame le carenze delle iniziative annunciate con l'indicazione dei correttivi atti a salvaguardare le prospettive di sviluppo

Si è rinnovata ieri mattina, nelle vie cittadine, la protesta dei dipendenti del cantiere San Marco, scesi nuovamente in sciopero per due ore, dalle 9.30 alle 11.30. L'astensione dal lavoro — proclamata dalle organizzazioni di categoria della Camera confederale del lavoro e della CGIL, e alla quale la CISL ha dichiarato di dissociarsi — si è concretata per i noti motivi, acuiti dai risultati del recente incontro al Ministero delle Partecipazioni statali.

Anche la manifestazione di ieri non ha dato luogo ad alcun incidente: in corteo i lavoratori hanno percorso le strade del centro, inalberando numerosi cartelli, sui quali erano riportate le ragioni dello sciopero; è stata fatta qualche sosta, anche davanti alla sede della D.C., per richiamare l'attenzione delle autorità e dei dirigenti politici sulla situazione delicata determinatasi nel settore metalmeccanico della nostra provincia.

In serata, si sono poi conclusi i lavori del comitato esecutivo della CISL; al termine della riunione, la cui prima parte si era svolta il giorno precedente, è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Comitato esecutivo della Unione sindacale provinciale della CISL, riunitosi nei giorni 17 e 18 giugno, ha esaminato ed ampiamente dibattuto la situazione economica cittadina con riguardo a tutte le iniziative e provvidenze che hanno dei riflessi sullo sviluppo futuro di Trieste e sulla situazione dei livelli occupazionali nella provincia: programmazione economica nazionale, piano CIPE, programmazione regionale, bilancio e piano economico commissariale, piano programmatico degli Enti locali. Nel corso della discussione è stato rilevato che la crisi congiunturale già in via di superamento nel resto dell'Italia, a Trieste perdura tuttora con grave pregiudizio dei livelli occupazionali. Il protrarsi a Trieste di tale crisi congiunturale è dovuto in particolare alla coincidenza con il riassetto della navalmeccanica previsto nella attuazione del piano CIPE. Questo fatto ha comportato una crisi anche nelle aziende industriali ed artigianali private di produzione indotta e collaterale alle attività metalmeccaniche e a partecipazione statale.

«Da tali rilievi è emersa la necessità che tutte le programmazioni ed iniziative, di qualsiasi genere, previste per lo sviluppo economico di Trieste, siano attuate senza ulteriori ritardi al fine di riguadagnare il tempo perduto. In special modo è assolutamente necessario che venga assicurati tutti i finanziamenti occorrenti per l'attuazione dei predetti piani ed iniziative, e che tutte le pratiche per l'approvazione dei relativi progetti vengano sollecitamente definite in maniera da garantire una sicura e tempestiva attuazione dei piani stessi.

«Si è dimostrato — prosegue il documento della CISL — che nella realizzazione dei programmi si è avuta notevole sollecitudine nell'eliminare le attività di cui era prevista la cessazione, mentre per quelle sostitutive, di ampliamento, di ammodernamento o di nuova costituzione, di reperimento dei finanziamenti ed approvazione dei progetti, i tempi di attuazione non sono stati rispettati e hanno creato dei vuoti nella produzione industriale e conseguentemente una situazione economica ed occupazionale preoccupante. Si citano, ad esempio, alcune esperienze e fatti che possono dimostrare la enorme lentezza dei piani di attuazione:

**Molo VII:** dal primo appalto concorso nel maggio 1959 allo annullamento dello stesso, alla licitazione privata del 6 maggio 1964 che assegnava il lavoro, l'opera deve essere ancora portata a termine e completamente priva però dei necessari raccordi stradali e ferroviari;

«**Grandi Motori Trieste:** la perdita di tempo per la errata prima scelta del terreno e le lungaggini burocratiche degli espropri nonchè gli intralci frapposti dall'Amministrazione Comunale di S. Dorligo, oltre alla definizione dei progetti ed al reperimento dei finanziamenti tuttora in corso;

«**Circonvallazione ferroviaria di Trieste:** il lavoro è sospeso ormai da parecchio tempo e per il pericolo dei franamenti in galleria si deve ancora pensare al finanziamento dei nuovi costi dovuti ai progetti ancora da elaborare;

«**Raddoppio del binario della Trieste-Venezia:** nel tratto Quarto D'Altino - Cervignano: è previsto in un piano pluriennale del Ministero dei Trasporti, però; non si ha nessuna indicazione circa l'epoca di realizzazione

«**Autostrada Trieste-Venezia:** tutte le aspettative che fosse ultimata per le celebrazioni del cinquantenario sono svanite da tempo;

«**Opere Pubbliche edili e civili:** questo importante settore, per il consueto andamento burocratico-amministrativo (passano alcuni anni dalla fase di progettazione e reperimento dei fondi, all'inizio dei lavori), mantiene infruttuosi i finanziamenti già stanziati provocando una pericolosa discesa del livello occupazionale;

«**S. Marco:** E' destinato, secondo le decisioni del Piano CIPE, a lavori di riparazioni e trasformazioni navali. In attesa della realizzazione, ipotizzabile entro un triennio, lo stabilimento è pressochè senza commesse.

«Sulla base di questi ed altri rilievi — rileva ancora la CISL — emersi nel corso della discussione, il Comitato esecutivo dell'Unione provinciale della CISL ha incaricato la segreteria di esperire tutti i passi necessari presso gli organi nazionali competenti e le autorità locali, al fine di accertare che vengano assicurati tutti i finanziamenti occorrenti e che l'attuazione dei programmi venga effettuata che la situazione di crisi economica ed occupazionale del momento richiede.
con quella necessaria urgenza

«In particolare, il Comitato esecutivo ha dato mandato alla Segreteria di esigere che i tempi di realizzazione del Piano CIPE non vengano modificati, e che nel periodo intercorrente tra l'enunciazione e la sua completa realizzazione siano assicurate, al S. Marco ed alla Fabbrica Macchine S. Andrea, commesse atte a garantire direttamente ed indirettamente lo stato occupazionale.

«In merito al protosincrotrone, il Comitato esecutivo impegna l'organizzazione sindacale a seguire il problema in ogni sede con la dovuta energia affinchè la collocazione dell'impianto ricada su Doberdò del Lago.

«Infine, per quanto riguarda l'autostrada Udine - Tarvisio, infrastruttura strettamente collegata al potenziamento del traffico potuale triestino, il Comitato esecutivo ritiene che i tempi previsti per l'inizio dei lavori debbano essere anticipati.

«Il Comitato esecutivo — conclude il documento — ha dato altresì mandato alla Segreteria di prendere contatti con le altre organizzazioni sindacali per un confronto delle rispettive posizioni, al fine di stabilire le opportune e più efficaci iniziative sindacali in difesa dell'economia cittadina e quindi a tutela degli interessi dei lavoratori».

SU DESIGNAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ENTE

## TOFFOLO AL «VERDI» DIRETTORE ARTISTICO

### Si affiancherà al Sovrintendente Zafred

Su designazione del Consiglio di Amministrazione del Teatro «Verdi», il Maestro Luigi Toffolo è stato nominato Direttore artistico. La notizia non può far che piacere a quanti conoscono le qualità e l'esperienza del maestro triestino, che da molti anni costituisce una presenza sicura nella cultura musicale della città, sia come valente bacchetta direttoriale sia come insegnante di valore al Conservatorio «Tartini».

Luigi Toffolo verrà così ad affiancare il Sovrintendente Mario Zafred — recentemente nominato direttore dell'Opera di Roma — al vertice delle sorti del nostro «Verdi», costituendo il binomio di funzioni già esistente nei massimi teatri della Penisola.

ISCRIZIONI APERTE ALL'ENCIP

### Corsi di preparazione per alunni rimandati

Il centro scolastico dell'E.N. C.I.P., aderendo alle numerose richieste pervenute dalle famiglie dei giovani iscritti, ha deciso di tenere anche durante questa estate una serie di corsi di preparazione per coloro che devono presentarsi agli esami autunnali di riparazione presso le scuole statali.

I corsi di ripetizione per le scuole medie saranno suddivisi in piccoli gruppi da un minimo di due ad un massimo di sei, secondo le materie di studio e la classe frequentata da ciascun allievo.

Le lezioni dei vari corsi avranno inizio il 15 luglio e si concluderanno nel giorno in cui gli allievi dovranno presentarsi agli esami di riparazione. Le iscrizioni sono aperte fino al 10 luglio e si accettano giornalmente presso la segreteria dell'ENCIP, in via XXX Ottobre 6, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Gervasio — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57.

**Ieri:** temperatura massima 27,4, minima 19,3; pressione mb. 1011,9 in diminuzione; umidità 90 per cento; vento km. 3 da Sud-Est; cielo 3 decimi coperto; pioggia mm. 3,5; mare calmo con temperatura di 19,6 gradi.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93, tel. 30376; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

**Servizio medico per gli assistiti dell'INAM:** per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

### Viaggio in Europa

Dall'1 all'11 luglio è stato organizzato un viaggio in autopullman con partenza da TRIESTE per

INNSBRUCK
MONACO
FRANCOFORTE
AMSTERDAM
BRUXELLES
PARIGI
GINEVRA
QUOTA LIRE 120.500

Informazioni e prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

RILASCIATA LA NAVE DAGLI JUGOSLAVI

## La «Sea Queen» sbloccata a Ragusa

E' stata rilasciata dalle autorità jugoslave la nave «Sea Queen», una piccola unità battente bandiera panamense e noleggiata dall'Osservatorio geofisico di Trieste per ricerche scientifiche nell'Adriatico centro-meridionale e bloccata nel porto di Herzegnovi, sulla costa montenegrina. Il fermo della «Sea Queen» era avvenuto dopo che la nave, sorpresa dal maltempo mentre era in navigazione al largo di Ragusa di Dalmazia, aveva chiesto e ottenuto di potersi rifugiare ad Herzegnovi.

Al comandante dell'unità — secondo notizia proveniente da Ragusa — le autorità jugoslave hanno mosso imputazioni «per aver violato talune leggi jugoslave relative all'attività di navi straniere in acque territoriali della Repubblica socialista federativa jugoslava», imputazioni che hanno portato l'ufficiale davanti al Tribunale locale, che ha emesso altrettante sentenze di condanna. Le infrazioni di cui si sarebbe reso responsabile il comandante della «Sea Queen» sono tre: effettuazione di rilevamenti scientifici entro le acque territoriali della Jugoslavia; non avere seguito la rotta più breve per entrare nel porto di Herzegnovi, ma «avere deviato intenzionalmente» da essa; incompleta dichiarazione sulla strumentazione scientifica installata a bordo della nave.

Le autorità diplomatiche italiane sono intervenute ai vari livelli per chiarire la situazione della «Sea Queen» e per ottenerne il rilascio fornendo al comandante dell'unità l'assistenza legale di un avvocato di fiducia dell'Ambasciata. Le sentenze emesse dal Tribunale di Herzegnovi hanno avuto esecuzione e la nave ha potuto riprendere la navigazione. Il comandante è ricorso in appello.

### All'ospedale in seguito a un k.o.

A Servola, è rimasto ferito durante una lite Francesco Dapas, di 36 anni, abitante al numero 1799 di Santa Maria Maddalena inferiore. Egli era stato colpito da un violento «diretto» in pieno volto ed era stramazzato al suolo battendo duramente il capo sul selciato. Nella caduta ha riportato una grave contusione alla nuca. E' stato subito trasportato all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica. La prognosi al momento del ricovero era di dieci giorni. Le sue condizioni, a quanto pare, si sono leggermente aggravate.

Il giovane che gli aveva sferrato il pugno si è presentato alla caserma dei carabinieri di Servola, i quali si stanno occupando del caso.

### Ustionata dallo scoppio di un fornello a gas

Drammatico incidente, ieri mattina in un appartamento di Servola. Un'anziana signora, Anna Radin in Fabris, di 60 anni, abitante in via Calcara 22, è rimasta ustionata al volto da una improvvisa esplosione di gas. La donna è stata ricoverata all'Ospedale maggiore con la prognosi di una decina di giorni salvo complicazioni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le otto. La signora che era sola in casa, si era alzata ed era andata in cucina per prepararsi il caffè. Aveva aperto il rubinetto del gas e acceso un fiammifero. Il fornello è rimasto spento per alcuni secondi poi, improvviso, è seguito lo scoppio con una grande fiammata. Con ogni probabilità la conduttura era rimasta per un attimo ostruita impedendo il regolare flusso del gas che poi è uscito di colpo. Le alte fiamme hanno lambito la poveretta al volto, bruciandole i capelli e producendole estese ustioni alla fronte, alle orecchie (in particolare al padiglione dell'orecchio destro) e alla bocca.

Alle invocazioni di aiuto sono accorsi alcuni casiliani, i quali hanno provveduto a telefonare alla Croce Rossa. Anna Fabris è stata medicata provvisoriamente all'astanteria e quindi ricoverata d'urgenza nella divisione dermatologica.

Nella tarda mattinata i carabinieri della stazione di Servola, ai quali è giunto il referto rilasciato dal medico astante, hanno effettuato un sopralluogo nell'appartamento.

### STATO CIVILE

18 giugno

MORTI: Maltoni Giorgio a. 42; Bolognini Priscilla a. 85; Skrlyj ved. Valentinich Maria a. 69; Giotta Carlo a. 67; Muiesan Fiorenza a. 26; Pucci Dario a. 37; Vinois Francesco a. 69; Zvek ved. Perusco Eufemia a. 79; Zagurni Giovanni a. 67; Vascotto Antonio giorni 6.

NATI: 14.

SIGNIFICATIVE DICHIARAZIONI AL CENTRO DI MIRAMARE

## Il protosincrotrone a Doberdò nei voti degli scienziati atomici

### Presente all'incontro il Nobel americano Schwinger

(«Giornalfoto»)

I protagonisti del «meeting» al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, sul tema del protosincrotrone: (da sin.) i professori Salam, Lindenbaum, Thirring, Marshak, il Premio Nobel statunitense Schwinger mentre sta esponendo le sue tesi, e i triestini Budini e Fonda

*Chi ha detto che gli scienziati non hanno un briciolo di poesia? Il protosincrotrone, questa colossale macchina acceleratrice di protoni, è stata definita «un monumento allo sviluppo della conoscenza umana» dal direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste, prof. Abdus Salam, nel corso del «meeting» di ieri che ha visto l'intervento di eminenti scienziati, attualmente presenti al simposium mondiale sulla fisica contemporanea. Il Centro — ha detto Salam — ha sviluppato ottime relazioni con il CERN, per cui «è da augurarsi che la grande macchina venga costruita il più possibile vicino al Centro di Trieste, perchè quelle già in attività ne sono lontane».*

*Il nome di Doberdò del Lago non è stato fatto: ma era implicito che in quel momento si pensasse proprio alla nostra zona per l'installazione della macchina, tanto più che oggi ha inizio al CERN di Ginevra la nuova sessione che porterà ulteriormente avanti il lavoro preparatorio dell'impianto, per il quale bisognerà prendere una decisione definitiva entro l'anno.*

*All'incontro di ieri hanno partecipato il prof. J. Schwinger, americano, Premio Nobel per l'elettrodinamica quantistica, lo statunitense R. Marshak, dell'Università di Rochester, il prof. W. Thirring, docente all'Università di Vienna e prossimo direttore della divisione teorica al CERN di Ginevra, e il prof. S. Lindenzaum, notissimo sperimentatore, di Brookhaven; presenti anche il vicedirettore del Centro, prof. Budini, e il segretario organizzativo del congresso, prof. Fonda. Ognuno ha portato il contributo della propria esperienza e delle proprie eccezionali cognizioni scientifiche: ma tutti sono stati concordi nell'affermare che per lo uomo è un dovere continuare nelle ricerche, e che sono necessarie energie sempre più grandi per superare le varie barriere. Ora si ha la sensazione che per andare al di là della struttura del nucleo ci siano nuove forme di materia che noi ancora non conosciamo: ma l'uomo deve poter penetrare in questi misteri della natura.*

*Naturalmente c'è anche lo aspetto dei risultati tecnologici che tale ricerca comporta: ciò implica uno sforzo che è doveroso fare, per procedere verso i nuovi confini che ci sono dischiusi. Da qui la necessità di costruire macchine che producano l'energia dei raggi cosmici: una da 30 GeV, è stata ultimata di recente vicino a Mosca. Ma i fisici si sono resi conto che bisogna costruire macchine sempre più grandi: esiste ora un progetto per lo impianto di un altro protosincrotrone da 200 GeV (che si spera comunque di portare fino a 400 GeV) presso Chicago. E c'è quello del protosincrotrone da 300 GeV, che tanto da vicino interessa la nostra zona: e se non si fa presto — è stato affermato dagli illustri studiosi — c'è il grave pericolo che alcuni Paesi pensino di costruire una grande macchina nell'ambito nazionale, commisurata alle rispettive possibilità economiche. Ne deriverebbe un cattivo affare ai fini della collaborazione internazionale nel campo delle alte energie: un ottimo investimento, invece, sarebbe l'impianto di un unico protosincrotrone in Europa.*

*Ecco il punto: ogni nazione progredita e moderna deve operare investimenti sempre più consistenti nel settore della ricerca scientifica, intervenendo nella misura di almeno il 2 per cento del proprio bilancio; di tale cifra, il 10 per cento dovrebbe riguardare la ricerca fondamentale; di questa ultima cifra ancora, il 15 per cento le alte energie.*

*Un dovere e un affare nello stesso tempo, dunque, la realtà del protosincrtrone: e un'autentica fortuna per il Paese che lo potesse ospitare. In questo caso — è da augurarselo — l'Italia, nella zona di Doberdò del Lago.*

MR. GARDNER ACKLEY OSPITE DELLA CITTA'

# Visita dell'Ambasciatore USA

(«Giornalfoto»)

Il cordiale incontro fra l'Ambasciatore degli Stati Uniti Mr. Gardner Ackley (a sinistra) e il Presidente della Giunta regionale dott. Berzanti. L'Ambasciatore conclude oggi la sua visita

Ospite di Trieste per una visita in forma ufficiale alla città dopo la sua recente nomina ad Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Mr. Gardner Ackley è stato ricevuto dal Sindaco ing. Spaccini, dal Presidente della Giunta regionale, Berzanti, e dal Presidente del Consiglio regionale, Ribezzi. Lo accompagnava nelle visite il Console generale americano a Trieste, Mr. Fuess.

Il Presidente Berzanti, intrattenendo Mr. Ackley e Mr. Fuess in cordiale colloquio, ha ricordato il viaggio da lui compiuto, alcuni anni or sono, negli Stati Uniti ed ha posto l'accento sui molteplici e così favorevoli impressioni riportate e sul vivissimo ricordo di tante fervide accoglienze. Nel corso dell'incontro è stata trattata anche la possibilità di un'accentuazione degli scambi economico-commerciali e dei rapporti culturali diretti e reciproci, tra la Nazione americana e la Regione Friuli-Venezia Giulia. Analoghe espressioni di viva simpatia collegate anche al recente viaggio negli Stati Uniti sono state manifestate dal Sindaco Spaccini.

All'Ambasciatore Ackley, la firma ha simbolicamente inaugurato il nuovo albo degli ospiti d'onore appena istituito dalla Giunta regionale, il Presidente Berzanti, nel rivolgergli espressioni di saluto e di augurio, ha fatto omaggio del volume «Antiche stampe triestine», opera del prof. Rutteri.

Successivamente l'Ambasciatore Ackley ed il Console generale Fuess si sono recati nell'ufficio del Presidente dell'Assemblea regionale, Ribezzi. Il prof. Ribezzi ha donato a Mr. Ackley il volume «Il Friuli-Venezia Giulia» del Valussi.

Nel corso della sua prima visita a Trieste l'Ambasciatore americano ha vivamente apprezzato lo spirito d'amicizia che lo ha circondato e ha manifestato il desiderio di conoscere più profondamente la città. Oggi l'Ambasciatore compirà una visita agli impianti portuali, tra cui il Molo VII e l'oleodotto. Ripartirà questo pomeriggio alle 16 alla volta di Venezia.

## I capodistriani onorano il Patrono S. Nazario

Sotto la presidenza dell'avv. Ponis si è riunita la Comunità Capodistriana per stabilire il programma dei festeggiamenti in onore di S. Nazario, Patrono della città di Capodistria. Il programma delle manifestazioni prevede per oggi, mercoledì, alle ore 19.30, la celebrazione di una Messa nella chiesa della Madonna del Rosario officiata dal capodistriano mons. Marzari.

Per domenica 23 giugno è fissata invece una S. Messa al Borgo S. Nazario di Prosecco, cui farà seguito la processione col Busto del Santo e un concerto bandistico. Come di consueto sarà distribuita la tradizionale lavanda ed una pagellina ricordo.

## Ristampato il dizionario del dialetto triestino

E' uscita in questi giorni la ristampa anastatica dell'edizione Trieste 1889 del «Dizionario e Vocabolario del dialetto triestino e della lingua italiana», autore Ernesto Kosovitz. La ristampa è stata arricchita da un'introduzione-saggio sulla dialettologia, sapientemente redatta dal prof. Mario Doria, dell'Istituto di glottologia presso l'Università di Trieste.

Sarà lo stesso prof. Doria a illustrare e commentare la veramente magistrale opera nel corso di una pubblica riunione, promossa dal Circolo della stampa nella sede di corso Italia 12, domani 20 giugno, alle 18.45. Il dizionario del Kosovitz è il primo grande monumento culturale dedicato alla nostra parlata, tanto armonica e inconfondibile. La ricchezza delle citazioni, severamente controllate e scelte con un rigore mai più superato, ne fanno uno strumento fondamentale.

## Costituito il Consorzio dei vini della Costiera

Si è costituito in questi giorni il Consorzio dei vini Pùcino e Berzamin. Il Pùcino è ormai noto come il vino bianco della costiera che trae il suo nome dall'antico vino romano. Il Berzamin è il vino locale della costiera triestina prodotto con le uve nere.

Il Consorzio si prepara ad allestire la seconda edizione della mostra assaggio. La mostra si aprirà nel porticciolo di Grignano nei giorni dal 30 agosto al 10 settembre.

Quest'anno gli espositori saranno ben più numerosi dell'anno scorso e il Consorzio invita tutti i produttori a voler prendere contatto con gli organizzatori. La sede provvisoria del Consorzio è sita in piazza della Borsa n. 3 presso l'ACEPE tel. 68-424. Comunque i produttori potranno prendere contatti con il presidente del Consorzio, prof. Federico Ukmar, telefono 224255.

GIOVANE SPECIALIZZATO IN COLPI NEI NEGOZI CITTADINI

# Finisce in aperta confessione un lungo curriculum di furti

**Il più grosso fu compiuto ai danni dell'ATEC - Altri non gli riuscirono come alla Cassa di Risparmio di via Carducci - Due «aiutanti» denunciati**

Francesco Gironda il giovane titolare di un autolavaggio, che aveva compiuto il «colpo in bianco» ai danni dell'agenzia della Cassa di Risparmio sita in via Carducci, ha confessato alla Mobile una lunga serie di furti da lui commessi dal primo di febbraio in poi. E' così risultato che i «colpi in bianco», per lui, non erano una novità. Infatti (per chi ama la statistica) il venti per cento dei furti da lui commessi erano andati a vuoto. La sua attività è iniziata proprio con un «buco».

Il primo febbraio, di notte, egli era penetrato nel cortile della Safem, passando poi negli uffici. Egli aveva cercato un po' dovunque e quindi se ne era allontanato senza prelevare neanche un centesimo. Il suo passaggio aveva provocato però dei danni, valutati in diecimila lire dagli amministratori della società. Questo l'esordio. A vuoto era andata pure la sua quinta impresa, quella ai danni della panetteria di proprietà di Fabio Bovio. Gli altri nove colpi gli avevano fruttato complessivamente quasi settecentomila lire in contanti e oltre mezzo milione circa in oggetti vari.

Il più grosso è quello avvenuto negli ultimi giorni di maggio nei locali dell'agenzia ATEC di piazza Goldoni. Il furto lo aveva commesso poco dopo le 22, compiendo un acrobatico passaggio sui tetti. Dalle vetrine delle mostre interne egli aveva arraffato numerosi monili d'argento, collane, un binocolo, una macchina fotografica e, da un cassetto, la somma di 50 mila lire. Il danno denunciato dall'ATEC si aggira sul mezzo milione. L'apparecchio fotografico egli l'aveva venduto in Jugoslavia per 55 mila dinari mentre aveva nascosto sotto terra il resto degli oggetti preziosi, scavando una buca in un posto lungo la strada che da Fiume porta a Zagabria.

Altro furto clamoroso, e già a suo tempo registrato dal «Piccolo», è quello perpetrato ai danni del negozio di autoforniture de Manzano, dove — secondo la denuncia — erano stati asportati alberi per motore e dal registratore di cassa la somma di duecentomila lire. La tecnica usata era quasi sempre la stessa: entrare attraverso il portone vicino, passare nel cortile e poi con un seghetto togliere le sbarre di protezione alla finestra. Così aveva fatto anche in via Machiavelli, in un magazzino di caffè, in via Genova in un negozio.

Il Gironda si è confessato pure autore del furto compiuto negli uffici dell'oleificio «Veraldo» del porto industriale. Verso la metà di aprile Francesco Gironda aveva forzato la porta del negozio Marchi - gomma e si era impossessato di circa 50 mila lire depositate nel registratore di cassa. Cinquemila lire soltanto gli aveva fruttato il colpo da Zerial, mentre cinquantamila lire erano il bottino del furto compiuto in un deposito di articoli farmaceutici.

Francesco Gironda non ha però sempre operato da solo. Aveva avuto come suoi «bracci destri» l'istruttore di guida Mauro Damiani, di 28 anni, abitante in via Sinico 66 e l'installatore Giorgio Bonin, di 23 anni, abitante in via del Vento 9. Tutti e tre sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per furti pluriaggravati.



SIMPATICA INIZIATIVA DELLA C.C.d.L.

# Meta di un viaggio il «Villaggio Trieste»

**Anche Montevago inserita nell'itinerario turistico d'una gita programmata per agosto**

Il «Villaggio Trieste», che in questi giorni si va completando a Montevago e sarà inaugurato entro il mese, ridando una casa a numerosi terremotati siciliani, segnerà un punto di contatto con la nostra città anche quale meta di un viaggio. L'iniziativa è del Sindacato tessili e abbigliamento della Camera del Lavoro, che appunto ha voluto inserire il «Villaggio Trieste» di Montevago nell'itinerario di un viaggio turistico che toccherà la Sicilia. Un'iniziativa molto simpatica e che piace sottolineare per l'eco che conferisce alla nobile generosità dei lettori grazie alla quale il nostro giornale ha potuto realizzare il villaggio.

Segnaliamo nel dettaglio il programma del viaggio, che durerà ben tredici giorni e costituisce quindi un'alettante vacanza, seguendo questo itinerario: Trieste, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Taormina, Messina, Reggio Calabria, Bari, Foggia, Loreto, Ravenna, Trieste. Dopo Palermo si inserirà la «puntata» a Montevago. Il prezzo di partecipazione (comprendente vitto, alloggio, viaggio in comodo pullman, bevande escluse) è di lire 78.500. Nel prezzo sono comprese le seguenti spese: posto in pullman (poltrone reclinabili), piroscafo da Napoli a Palermo, traghetto da Messina - Reggio Calabria, giro della costiera amalfitana.

La partenza da Trieste è fissata per la sera di giovedì 8 agosto, e l'arrivo avverrà nella serata di Mercoledì 21 agosto.

Le prenotazioni sono aperte tutti i giorni lavorativi, escluso il sabato pomeriggio, nella sede di largo Papa Giovanni 6, stanza 32, tel. 30075.

La quota dovrà essere versata prima del giorno 10 luglio ed i posti vengono occupati in ordine di prenotazione, poichè sono limitati. Coloro che si ritireranno dalla gita dopo il giorno 10 luglio, perderanno il 50 per cento della quota versata dato che per quel giorno saranno già prenotati gli alberghi, i servizi, ecc.

## MOVIMENTO NAVI

*La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 19 giugno.*

ARRIVI: mn. «Hebalus» (isr.); mc. «King Peleus» (liber.); mc. «Lakmos» (liber.); mn. «Novisad» (jug.); mn. «Soares Dutra» (bras.); mn. «Dinara» (jug.).

PARTENZE: mn. «Esmeralda» (nazionale); mn. «Filippo» (naz.); mn. «Koreiz» (russa); mn. «Silvia Onorato» (naz.); mn. «Novisad» (jug.); mn. «Margo» (liber.); mn. «Kornat» (jug.); mn. «Tomorri» (alb.); mc. «Finalmarina» (naz.); tn. «Ausonia» (naz.); mn. «Enotria» (naz.).

# SEGNALAZIONI

## Pullman a San Giusto

«Giorni fa avete pubblicato una fotografia dei lavori in corso sul piazzale di San Giusto, con l'abbattimento del muro che chiudeva il piazzale annesso al Distretto militare, piazzale che — secondo quanto da voi scritto — dovrebbe ora accogliere un parcheggio per i pullman turistici che affluiscono sul colle capitolino. Buona la notizia e provvida la decisione, perchè effettivamente l'intenso movimento a San Giusto crea, specie nelle giornate festive, ingorghi e difficoltà. La presenza dei pullman in particolare è ingombrante e per essi quindi era veramente opportuno provvedere ad un adeguato parcheggio. Ho voluto vedere questi lavori e francamente non ne ho capito gran che; anzi la impressione che ne ho tratta è proprio l'opposto di quanto la notizia faceva sperare. Lo spiazzo si presenta ampio ma nel mezzo gli operai stanno innalzando — almeno così pare — un nuovo muro, in cemento. Insomma si ha piuttosto l'idea di un allargamento della parte finale di via Capitolina che non della creazione di un piazzale per il parcheggio dei pullman. Perchè si spreca così prezioso spazio? C'è forse un problema di diritti che il Distretto militare mantiene su quell'area? Ma non si poteva compiere lo sforzo per completare veramente l'opera? Mi auguro che l'Azienda di soggiorno, che so attiva promotrice delle opere che possono migliorare la ricettività sul colle di San Giusto, possa intervenire ancora in tempo e ottenere che il progetto annunciato venga realizzato pienamente. M.Z.».

## L'Acegat risponde

Con riferimento alle segnalazioni comparse su «Il Piccolo» in data 31 maggio dal titolo «L'autobus ed i bagni» e rispettivamente in data 6 giugno, dal titolo «Autobus "15" e "16"», l'Acegat cortesemente ci scrive: «La linea "15" e la linea "16" sono interdipendenti, nel senso che hanno il percorso in comune fino alla via Combi: indi una prosegue per Campo Marzio e l'altra per i Campi Elisi. La lunghezza di percorso è circa pari, di modo che i tempi di percorrenza sono uguali e la frequenza sul tratto comune è bilanciata. Il prolungamento della linea "15" fino ai bagni verrebbe pertanto a sbilanciare tutto il sistema portando disagio ai passeggeri che si servono dei mezzi aziendali nel tratto comune. Pertanto sarà possibile effettuare parte delle modifiche proposte (quella relativa al prolungamento della "15" ai bagni, durante la stagione estiva) quando l'Acegat avrà ottenuto l'approvazione al progetto di ristrutturazione della rete di trasporto. Infatti tale progetto prevede la soppressione della linea "16", il contemporaneo prolungamento della "30" ai Campi Elisi ed il potenziamento della "15"», resa così indipendente dalla "16". Inoltre è prevista la fusione della "15" con la "17" — trasformata in automobilistica — con soppressione del capolinea in piazza S. Giovanni di modo che i mezzi scenderanno il Corso Italia e proseguiranno per via Roma. Gli utenti avranno così la possibilità di raggiungere piazza della Borsa e zone più distanti. Quanto alla deviazione per via Navali, Bazzoni, Catraro, ecc., si fa rilevare: 1) che non sarà possibile abbandonare il percorso per via Besenghi della "15" potenziata; 2) che le vie citate sono molto strette e quindi difficilmente percorribili da mezzi automobilistici di notevole capacità di trasporto».



INUTILE IL RICORSO PRESENTATO DA GUISCARDO-RAMONDINI

# Confermata in appello la condanna all'ufficiale che sparò per gelosia

**La sentenza deliberata dopo un'ora e un quarto di camera di consiglio**
**Folto ed eterogeneo pubblico ha assistito alle due udienze-fiume del processo**

La Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere relatore dott. Vitullo e dai giudici non togati Salvatore Castagna, Luciano Tortolo, Laura Manzioli-Rupolo, Silvana Salvadori-Dorini, Augusto Snidero e Rosalina Gualtieri-Aloisi, P.G. dott. Franzot, cancelliere Petrocelli, ha confermato iersera la sentenza della Corte d'Assise nei confronti di Rodolfo Guiscardo-Ramondini, il tenente che sparò per gelosia contro l'ex innamorata e il giovane che l'accompagnava e lo ha condannato anche al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Il 26 gennaio scorso, i primi giudici riconobbero l'ufficiale colpevole di tentato omicidio in danno di Mariella Del Toso, e lo condannarono a tre anni e sette mesi di reclusione, un mese d'arresto, al ricovero per un anno in una casa di cura e custodia e all'assegnazione di una provvisionale alla signorina costituitasi Parte civile. Per quanto concerne il ferimento dell'aspirante pilota Manlio Adriani, che era assieme alla ragazza, il Guiscardo-Ramondini fu giudicato dal Tribunale militare di Verona, che l'11 novembre del 1967 lo riconobbe colpevole di violenza a inferiore e gli inflisse due anni e otto mesi di reclusione, reintegrandolo nel grado. Guiscardo-Ramondini ricorse contro il verdetto dell'Assise, che fu impugnato anche dalla Procura generale, e da ciò il dibattimento incominciato lunedì mattina e finito iersera.

La seconda udienza inizia alle 9: manca Mariella Del Toso che, come è stato già scritto, ha revocato la propria costituzione, il settore del pubblico è insolitamente affollato e, specie le signore, guardano con evidente curiosità l'imputato che viene scortato in gabbia. Ai banchi della Difesa, l'on. prof. Alfredo De Marsico e l'avv. Enzo Morgera. I genitori dell'accusato siedono sullo scranno riservato ai testimoni. La parola al P.G. e, all'inizio della requisitoria, il dott. Franzot vuole aggiungere ulteriori particolari alla rievocazione dell'episodio che ha occupato tutta la prima udienza. «La decisione di Mariella Del Toso di lasciare il tenente — dice — non fu dettata da mero capriccio ma da ragioni più profonde: il precipitoso fidanzamento le diede qualche amara delusione per la morbosa gelosia di lui, per il suo carattere dispotico e autoritario. La pena dei primi giudici era inadeguata alla gravità dei fatti, una pena che certo non può distogliere altri dal commettere imprese del genere. Le sentenze, oltrechè punire, devono anche educare, e quella sentenza convalida l'esistenza di un aberrante rapporto tra uomo e donna: offese da lavare col sangue? Ma questa è mentalità tribale, mentalità da eliminare...».

Il magistrato inizia poi l'analisi critica della perizia che definì l'imputato «un seminfermo di mente ma non socialmente pericoloso che commise il delitto in stato crepuscolare epilettico». L'epilessia terrà banco durante le due lunghissime udienze: verrà analizzata, soppesata, osservata in controluce, esaminata al lume di esperienze scientifiche raccolte in ponderosi volumi. Sarà insomma vista e interpretata sia dalla Pubblica accusa che dalla Difesa. Il dott. Franzot sostiene che «l'epilessia è uno stato morboso incompatibile con il servizio militare, anzi, ne comporta l'esonero, e il Guiscardo-Ramondini al tempo dei fatti era ufficiale di carriera, aveva frequentato corsi specializzati ed è quindi impossibile che questo suo stato sia passato inosservato e mai abbia avuto manifestazioni di qualche rilievo...». La requisitoria diventa argomentazione squisitamente medica, e a suffragio delle proprie parole il Procuratore generale si richiama a opere di illustri studiosi di malattie mentali per affermare infine che «nemmeno in via di probabilità la conclusione del perito è esatta».

Il secondo motivo d'appello della Procura generale è la commisurazione della pena «inadeguata alla gravità del danno e al pericolo corso dalla parte lesa. Le conseguenze per Mariella Del Toso sono state davvero gravi: la malattia durò sei mesi e i postumi all'apparato respiratorio sono permanenti. Queste le conseguenze fisiche ma ci sono altre di diverso ordine, forse più gravi. E l'atteggiamento processuale dell'imputato? — continua il dott. Franzot —. Non si comportò da gentiluomo rendendo noti tutti i particolari più intimi della vicenda. La cavalleria è passata di moda, tuttavia... Era sua intenzione nuocerle ulteriormente, metterla in cattiva luce verso i magistrati: una vendetta piuttosto implacabile ha perseguitato Mariella Del Toso anche dal carcere». Il P.G. analizza poi i motivi d'appello dell'imputato e chiede che vengano respinti in blocco: dalla derubricazione all'attenuante per la provocazione, e concludendo afferma «Guiscardo - Ramondini sparò per una sola ragione: per gelosia o, se vogliamo, per invidia. Se questo è il motivo che rilevanza avrebbe avuto la rottura del fidanzamento? La gelosia sarebbe insorta in qualsiasi modo sarebbe avvenuto l'addio, e pertanto chiedo la riforma del primo verdetto con l'esclusione della diminuente dell'articolo 89 (seminfermità di mente) per il tentato omicidio e il porto abusivo d'arma e delle attenuanti generiche, e che la pena sia aumentata a nove anni e quattro mesi di reclusione e un mese e 15 giorni d'arresto, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, l'interdizione legale per tutta la durata della pena e la libertà vigilata per un anno...».

Sono le 11.50 e la parola è alla Difesa che si batterà per l'accoglimento dei seguenti motivi: assoluzione del tentato omicidio quanto meno per insufficienza di prove, degradazione in lesioni personali, rinnovazione parziale del dibattimento, concessione dell'attenuante della provocazione, mancata dichiarazione di continuazione tra il tentato omicidio e la violenza a inferiore, prevalenza delle «generiche» sull'aggravante per l'arma e minimo della pena per entrambi i reati. Motivi documentatissimi che sono raccolti in 72 pagine dattiloscritte. Parla per primo l'avv. Morgera e prende subito in considerazione la perizia, e di conseguenza il discorso torna sull'epilessia. Esaurito l'argomento scientifico (che il pubblico si beve a bocca aperta anche se il tema è difficilmente accessibile) il patrono passa ad analizzare la drammatica sparatoria notturna di quella già lontana domenica di Carnevale in piazza Tommaseo, e sostiene che il suo raccomandato non aveva intenzione di uccidere ma di uccidersi perchè «se non sparò sull'Adriani quando questi gli era di fronte, accovacciato e facilissimo bersaglio fisso ciò fa fondatamente ritenere che esplose il primo colpo e anche gli altri a tiro non mirato ma alla cieca, all'impazzata. La versione di Mariella del Toso e dell'aspirante ufficiale circa gli spari è inattendibile in quanto contrastano tra loro e le discordanze vertono non già su particolari di scarso rilievo ma su circostanze essenziali di causa. La prova dell'intenzione di uccidere è dubbia e altra dovrebbe essere la qualificazione giuridica del fatto...» e a questo proposito legge un passo del Giudice costituzionale Petrocelli (il cancelliere d'udienza è suo nipote). L'avv. Morgera afferma che il tenente non si lamenta perchè la ragazza non ha tenuto fede alla promessa ma per il modo con cui lei e i suoi lo trattarono, un «modo incivile e ingiusto che è la somma degli atti provocatori...».

Sono ormai le 13 passate e il dibattimento viene rinviato alle 15 per la fine dell'arringa dell'avv. Morgera: il patrono legge le lettere di Mariella a Guiscardo (la penna è veramente il peggior nemico non solo dell'uomo ma anche della donna: Schiller aveva proprio ragione) e le commenta. Infine, il difensore perora il minimo della pena. E' ora la volta del prof. De Marsico che rinnova la richiesta dell'attenuante per la provocazione: «Guiscardo — dice — fu semplicemente ingannato: Mariella si dilettava a gettare nel telaio due spole per vedere quale riuscisse meglio. L'affetto di lei finì col diventare filiforme ma quel filo per lui era la vita. Il comportamento della ragazza è al di là di ogni giudizio, e senza la provocazione la causa diventa acefala. Cosa trascinò Guiscardo Ramondini a quell'istante di smarrimento e di follia? Non si può parlare di conflitto di mentalità dove c'è soltanto la legge della moralità. La ragazza si prese la licenza di giocare con il cuore di un giovane innamorato, e nessuno più di una donna può intuire il turbamento che si scatena in questi frangenti nell'animo di un uomo che deve avere almeno il diritto di essere rispettato e questo rispetto consiste soprattutto nel capire la sua sofferenza...». Il penalista esamina poi la perizia, e torna di scena la epilessia e i maestri della psichiatria che l'hanno trattata. L'on. De Marsico illustra poi, richiamandosi anche a sentenze della Suprema Corte, la richiesta della continuazione, e conclude affermando che nel fatto in causa «la pena supera già la colpa».

Replica brevemente il P. G., controreplica l'on. De Marsico. Sono le 18.20, la discussione è finita e, rivolto al Guiscardo - Ramondini, il Presidente gli chiede se ha ancora qualcosa da aggiungere. «Nulla ho da dire...» è la laconica risposta. La sentenza verrà annunciata alle 20.07, presente un pubblico folto e silenzioso. Dopo il verdetto, i patroni presenteranno richiesta di ricorso per Cassazione.

## Portafogli perduto

Un portafogli in pelle nera contenente alcuni documenti, tra cui la patente di guida, e un importo di denaro è stato perduto ieri mattina nella zona di Barcola. Il proprietario, dottor Domenico Pagliaro, rivolge un invito all'eventuale rinvenitore di far recapitare il portafogli, o quanto meno i documenti in esso contenuti, alla nostra redazione.

# LE ORE DELLA CITTA'

## Monumento all'Alpino

Il 30 giugno sarà solennemente inaugurato a Brunico il Monumento all'Alpino, rifatto dopo la vandalica distruzione di due anni fa. La Sezione di Trieste dell'A.N.A. organizza per l'occasione una gita in corriera con partenza sabato alle ore 14 circa e pernottamento a San Candido. Per predisporre tempestivamente la sistemazione in albergo si prega di voler comunicare con la massima urgenza le adesioni in sede (Casa del Combattente).

## «La città risorta»

E' apparso in questi giorni nelle librerie un nuovo libro di poesie di Ada Camocino, dal titolo «La città risorta» pubblicato dalla Società artistico letteraria in una serie delle sue edizioni de «Il Timavo». Il libro che ha una elegante veste tipografica, esce per i tipi della Moderna e reca una prefazione di Marcello Fraulini ed un disegno di Tiziano Perizi. La presentazione di questa nuova pubblicazione avrà luogo domani, 20 giugno, alle ore 19, nella sala del Centro culturale di via Galatti, 1

## Qualcosa di nuovo...

per la nostra casa! Una serie di ambienti di concezione «68», studiati da alcuni valenti designers e costruiti dal più grande complesso di artigiani mobilieri della città, saranno esposti nel padiglione del consorzio artigiani «Arredamenti Trieste» alla prossima Fiera. Una visita che vi farà esultare per aver trovato finalmente qualcosa di nuovo in fatto di arredamento per la casa.

## Nuova autoscuola ACT

In piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscuola dell'Automobile Club Trieste. Attrezzature modernissime, personale specializzato. Tariffa corso completo teorico e pratico lire 22.500. Telefono 763391.

## «Anticellulite dimagrante»

sui punti forti una carezza attiva per 48 ore! Qualsiasi punto dimagrisce senza massaggio. «48 ORE» è un prodotto della G.C.D. Da *Guerin*, via Tarabochia 1.

## Da Presel

Via S. Francesco 16. Porcellane e ceramiche artistiche di Bassano, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi e una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Visitateci!!!

## Cinema del ragazzo

Domani, giovedì, sullo schermo della sala della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», in largo Papa Giovanni, in una delle sue avvincentissime avventure ritorna «Tarzan e la fontana magica». La sala viene aperta alle ore 16.30. Inizio del film ore 17. Nell'intervallo abituale simpatica lotteria con premi in gelati, dolci, giornali, alla quale gratuitamente partecipano tutti i ragazzi presenti.

## Onorificenza

Con recente provvedimento del Presidente della Repubblica il sig. Carlo Castelreggio è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. L'onorificenza ben premia il sig. Castelreggio, notissimo (sia in Italia che all'estero) pubblico esercente di Sistiana per la sua lunga, fervida ed apprezzata attività nel campo delle ricettività turistiche locali. E' ben nota la sua generosità verso i poveri. Siamo lieti di porgergli le nostre migliori felicitazioni.

## Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del *Synteko* originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

## Tappeti persiani...

vecchi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda. «*Casa d'Arte Orientale*», via S. Lazzaro 17 ancora per pochi giorni.



## Prossimi viaggi UTAT

IN AUTOPULLMAN

| | | |
|---|---|---|
| 25 - 30/6 | Budapest | L. 48.000 |
| 27 - 30/6 | Bled-Plitvice | L. 28.800 |
| 28/6 - 7/7 | Praga - Vienna - Budapest | L. 98.000 |
| 29/6 - 7/7 | Circuito della Jugoslavia | L. 82.000 |
| 29 - 30/6 | Colli Euganei | L. 12.900 |
| 29 - 30/6 | Bled - Woerth | L. 11.800 |
| 29/6 - 1/7 | San Marino | L. 18.900 |
| 30/6 - 4/7 | Vienna | L. 46.800 |
| 30/6 - 7/7 | Vienna - Budapest | L. 76.000 |

CROCIERE MARITTIME

settimanali M/n Jedinstvo: Dalmazia e Grecia . . L. 93.000
settimanali M/n A. Santic: Dalmazia e Isole . . . L. 87.000
26/6 - 8/7 M/n S. Giorgio Grecia e Turchia . . . L. 175.000

Iscrizioni UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CON LA PRESENZA DI ANGELO COSTA L'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI IMPRENDITORI DELLA NOSTRA PROVINCIA

# Dare nuovo slancio all'industrializzazione per assicurare un operoso avvenire a Trieste

**Il presidente della Confindustria analizza le ragioni del disorientamento in cui si trovano tutti i Paesi e sottolinea necessità e modo di agire sui fenomeni che lo hanno provocato - L'intervento del Sindaco**



(«Giornalfoto»)

**La sala maggiore della Camera di commercio affollata per l'assemblea annuale degli industriali di Trieste. Parla agli intervenuti il dott. Angelo Costa, presidente della Confindustria, il quale è venuto a Trieste per rendere omaggio alla città nel clima delle celebrazioni del Cinquantenario**

Un significato particolare ha assunto l'annuale assemblea degli industriali triestini, per la presenza del presidente della Confindustria, Angelo Costa, il quale ha fatto il punto sulla situazione economica nazionale e sui problemi generali che in questo momento preoccupano il mondo del lavoro. La manifestazione — svoltasi ieri pomeriggio nella sala maggiore della Camera di commercio — ha visto l'intervento delle maggiori autorità cittadine e regionali, fra le quali il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, il Commissario di Governo nella Regione, Cappellini, il Procuratore generale della Repubblica, Renzi, il dott. Palermo per il primo Presidente della Corte d'Appello, il Presidente della Provincia, Savona.

Nell'aprire i lavori dell'assemblea, il presidente degli industriali triestini, Dario Doria, ha rivolto un caloroso saluto ad Angelo Costa, ricordando l'atto di fede nell'italianità di Trieste compiuto dalla Giunta esecutiva della Confindustria che qui si riunì nel settembre 1950, quando la città era ancora staccata dalla Madrepatria. E il dott. Costa — conclusa la relazione di Dario Doria — ha espresso a sua volta la più viva soddisfazione di trovarsi fra gli industriali triestini e la sua commozione per essere a Trieste in occasione della celebrazione del cinquantenario della Vittoria; ed anzi ha rimarcato di essere intervenuto per la prima volta a un'assemblea provinciale proprio ora, per rendere un omaggio a Trieste nell'anno in cui essa festeggia il luminoso anniversario.

Quindi il presidente della Confindustria è entrato nel merito dell'attuale situazione di disorientamento — ha detto — nella quale si trovano il mondo intero e il nostro Paese in particolare. «Il fatto — egli ha detto — che queste manifestazioni di malcontento si presentino in modo più particolare nei Paesi dove le popolazioni godono di condizioni economiche privilegiate, dimostra come non ci si trovi di fronte a problemi essenzialmente economici, ad impressioni di ingiustizie sociali, ma piuttosto di fronte a problemi di natura psicologica, in parte derivanti dal fatto che ormai da anni si ricordano agli uomini soltanto i diritti, senza avere il coraggio di richiamarli ai loro doveri e da anni si tende a far credere agli uomini di poter ottenere tutto senza sacrificio e a spese della comunità».

«Da ciò non poteva derivare che uno stato diffuso di malcontento. Tuttavia è necessario guardare alle cause ed agire sui fenomeni di fatto che provocano questi stati di insoddisfazione. Molto si parla — ha aggiunto Costa — di riforme, auspicandole e promettendole anche con particolari aggettivi, quali "radicali", "profonde", "incisive"; ma di esse non si dà alcuna formulazione precisa, nè per esse si assumono responsabilità, creando aspettative destinate ad essere, poi, deluse».

Accennando ad alcune riforme auspicate e desiderate, ha parlato in primo luogo del problema della pace, minacciata oggi più da scontri di ideologie e da eccessivi squilibri di condizioni di vita, tra i diversi popoli, più che da desideri di conquiste territoriali; ed ha rilevato che una prima riforma da auspicare è quella negli organismi internazionali preposti ad assicurare la pace.

Per quanto riguarda la riforma delle assicurazioni sociali, ha ricordato che «per l'assicurazione malattia si spendono ingenti capitali per coprire rischi che sarebbe più vantaggioso lasciare scoperti per meglio coprire i rischi gravi»; per la previdenza ha osservato che «per dare pensioni anche a chi non ne ha bisogno si danno pensioni insufficienti a chi non ha altri proventi»; per gli assegni familiari ha auspicato «una riforma anche in relazione agli effetti che provoca il sistema attuale a danno del nostro Paese nella distribuzione della manodopera». Nella ripartizione del costo delle assicurazioni sociali ha ricordato che «gli industriali ritengono non sia giusto si impongano loro oneri non di loro pertinenza; ugualmente non è giusto chiedere che lo Stato si assuma una parte del costo della manodopera impiegata dagli industriali salvo casi temporanei ed occasionali».

Per quanto riguarda la riforma fiscale, ha ricordato che «una riforma buona anche se ancora deficiente in vari punti è stata predisposta». Ha definito «scandaloso» che a parità di capacità contributiva si colpisca in Italia più severamente il capitale direttamente investito a fini produttivi che quello cui si consente l'anonimato.

Circa la riforma della scuola Angelo Costa si è soffermato particolarmente sul problema universitario «perchè più appariscente anche se meno importante, ad esempio, di quello della scuola media». Il presidente della Confindustria ha infine accennato all'attuale situazione politica e in particolare al problema della formazione del nuovo Governo. Ha ricordato che il Paese dal punto di vista economico si trova e va incontro ad un periodo difficile. «I timori di una possibile crisi economica — ha detto Costa — sono più che fondati nonostante l'ottimismo di statistiche anche ufficiali. Se si dovessero affrontare i più impellenti problemi connessi ad una disoccupazione, sarebbe giocoforza rinunziare a tutte le cose che si desiderano: scuole, università, ospedali, assistenza sociale, ecc. Gli aumenti di produttività dovuti allo sviluppo tecnico dovrebbero impedire una recessione nel generale tenore di vita. Tuttavia bisogna tener conto dei rapporti con gli altri Paesi e dei punti di depressione che possono generare fenomeni di grande vastità. Queste considerazioni portano a temere Governi provvisori ed a desiderare un Governo, che possa contare su una maggioranza solida, dotato di prestigio di fronte al Paese possibile soltanto se saprà dare l'impressione di essere al servizio del Paese e non dei singoli partiti».

## La situazione locale nella relazione di Doria

«Gli industriali — ha concluso l'oratore — sanno di fare lo interesse del Paese continuando a compiere il proprio dovere come se tutto andasse bene, continuando ad aumentare, se possibile, le loro ore di lavoro anche se i dipendenti continuano a ridurle; continuando ad investire nella propria azienda, anche con la rinuncia a godere del frutto del proprio lavoro».

In apertura dell'assemblea il presidente degli industriali triestini aveva puntualizzato in particolare la situazione nella nostra provincia. Il dott. Doria è risalito agli anni Cinquanta per rifare un po' la storia di quel difficile momento, caratterizzato dall'incertezza che ancora pesava sul destino di Trieste, e mettere in luce la rapida ripresa seguita al ritorno della città in seno all'Amministrazione italiana. Ed ha osservato che «la occupazione che era scesa a 30 mila unità nel settore industriale, salì, fino al 1963, a oltre 43 mila lavoratori occupati». L'aumento è ancora maggiormente apprezzabile, quando si considerino le diminuzioni nel frattempo verificatesi nell'impiego pubblico e nelle industrie a partecipazione statale, per cui il dott. Doria ha rivendicato a tutto merito dell'iniziativa privata i progressi fino allora compiuti e la successiva difesa dei posti di lavoro nella sfavorevole congiuntura dell'economia nazionale, qui risentita più gravemente appunto perchè ha arrestato la bene avviata ripresa. L'occupazione è diminuita, dopo il '63, di oltre settemila unità e la situazione è stata peggiorata dallo sfasamento dei tempi di attuazione e dai ritardi del piano CIPE che, con la ristrutturazione dell'industria cantieristica, ha ridotto l'attività delle numerose aziende specializzate, collaterali dei cantieri navali.

Il dott. Doria ha quindi rimarcato la necessità di proseguire sulla via dell'industrializzazione. Trieste, ha detto, offre vantaggiose condizioni ambientali per lo sviluppo di nuove iniziative, soprattutto nel campo manifatturiero. Non manca lo spazio per i nuovi insediamenti e c'è fiducia di veder mantenute le agevolazioni concesse a favore delle nuove imprese. Occorre però realizzare al più presto le infrastrutture che la città attende e che non rappresentano privilegi, bensì strumenti indispensabili per l'espansione del lavoro, in primo luogo sul piano delle comunicazioni viarie, ferroviarie, marittime.

Trieste stessa, ha detto Doria, deve essere uno strumento per l'espansione del lavoro italiano nel retroterra centro-europeo, captando anche le nuove correnti di traffico dell'Europa con l'Oltremare che s'intensificano con l'integrazione dei mercati. Al riguardo ha pure sottolineato la stretta connessione fra traffici e industria, per ribadire le maggiori prospettive di lavoro che devono dare maggior vigore e nuovo slancio all'industrializzazione, cardine insostituibile della sua vita produttiva. Incoraggiante, ha detto Doria, è la maggiore comprensione manifestata dai reggitori della cosa pubblica e non dovrà mancare, ha soggiunto, quella dei lavoratori.

La manifestazione si è conclusa con un indirizzo di benvenuto e di particolare ringraziamento rivolto dal Sindaco Spaccini, a nome della città, al presidente nazionale degli industriali, che con la sua presenza ha voluto rendere omaggio a Trieste nell'anno delle solenni celebrazioni. «Un anno particolare — ha detto il Sindaco — in cui ci si volge ad esaltare il passato e nel contempo si proietta lo sguardo al futuro. Il momento è difficile, ma il futuro è nelle nostre mani. In una realtà nuova, che si va profilando per le nostre attività portuali, emporiali, industriali, essenziale sarà il contributo degli imprenditori privati. Trieste sta per avere tutti gli strumenti che le consentiranno di tornare ad essere una grande città, con enormi possibilità di sviluppo. Tutto dipende dallo slancio che noi stessi, tutti noi, sapremo imprimere alle nostre atività». Ed ha concluso consegnando al presidente Costa la medaglia di oro di «Trieste '68».

MOSTRE D'ARTE

### Chiude alla «Lanterna» la rassegna di Ertè

VENERDI' GRAFICA DI INGLESI

Alla Galleria «La Lanterna» si chiude oggi la Mostra del pittore francese Ertè che ha riscosso vivissimo successo di pubblico e di critica.

Venerdì prossimo, 21 giugno, alle ore 19, si inaugura la mostra «Arte moltiplicata», una rassegna della grafica dei pittori inglesi dell'ultima generazione.

### Personale di Griselli alla «Comunale»

Venerdì 21 corrente, alle ore 18, presso la Sala comunale d'arte (Piazza Unità d'Italia) si inaugura una Mostra personale del pittore triestino Ottone Griselli, che, nelle sue precedenti rassegne, ha avuto ambiti riconoscimenti in varie città italiane ed all'estero. La Mostra resterà aperta sino a tutto il 30 giugno p.v.

### Ex tempore di pittura domenica a Basovizza

Con la Presidenza onoraria del Sindaco di Trieste, ing. Marcello Spaccini, domenica 23 corr. con inizio alle ore 7, avrà luogo la prima ex tempore di pittura a Basovizza. Fino alle 12 si potrà siglare la tela, entro le ore 17 i lavori dovranno essere consegnati presso i locali del Centro giovanile.

Il Centro giovanile ha messo a disposizione della giuria presieduta dal presidente del Sindacato pittori e scultori di Trieste, Romeo Daneo, alcuni premi in denaro, medaglie d'oro ed altri premi offerti dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Commissariato del Governo, dalla Provincia di Trieste, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, e da privati.

La manifestazione è aperta a tutti i pittori della Regione. La misura massima della tela è di cm. 70 di base per cm. 100 di altezza. Saranno rispettate tutte le tendenze purchè l'opera si ispiri allo spirito del nostro Carso.

MEZZO SECOLO DI SACERDOZIO

# Benedizione del Papa a mons. Mario Novach

**Tutta una vita dedicata all'apostolato**

Sullo stesso altare dove cinquant'anni fa, nella chiesa della B.V. del Soccorso, aveva celebrato la sua prima Messa, mons. Mario Novach ha cantato domenica scorsa la sua Messa d'oro. La chiesa era gremitissima di fedeli, e particolarmente di rappresentanti di Associazioni dalmatiche e patriottiche, perchè mons. Novach è un generoso figlio di Zara. Assisteva il celebrante il clero parrocchiale ed era presente mons. Fortunato Fornasaro.

Al Vangelo, mons. Fornasaro ha dato lettura del messaggio pervenuto a firma del Cardinale Cicognani e che recava l'ambitissima benedizione del Santo Padre: «A mons. Mario Novach, che in lieto rendimento di grazie al Signore festeggia suo cinquantesimo anniversario sacerdotale, Augusto Pontefice, in compiacimento lungo meritorio ministero et auspicio, rinnovata effusione doni conforti celesti, invia di cuore implorata apostolica benedizione che volentieri estende familiari confratelli et fedeli partecipanti sacro rito giubilare — Cardinale Cicognani».

Mons. Fornasaro ha aggiunto gli auguri personali e a nome della Curia vescovile. Mons. Novach, nel prendere commosso la parola, ha ricordato le sue umili origini, l'apostolato svolto nella sua cara città natale e ha voluto ricordare i tanti fedeli zaratini dispersi nelle dolorose vie dell'esilio. Ha invocato la benedizione divina su tutte le genti, e più volte la sua parola è andata ai mille ricordi della vita di sacerdozio vissuta in terra dalmata.

Mons. Mario Novach sin da studente di teologia fu, per cause di guerra, assistente del Patronato di S. Vincenzo de' Paoli, dove curò la formazione di molti dirigenti preposti alla guida della città e della regione. Svolse la cura d'anime a Muggia e a Servola, curando in modo particolare la gioventù. Si laureò in scienze sociali e prese parte alla delegazione apostolica dei Paesi baltici.

Ripresi la cura d'anime e l'insegnamento presso le scuole medie di Trieste, in seguito si trasferì a Zara, come canonico, ove fu insegnante delle scuole medie e parroco della Cattedrale di Santa Anastasia. Le vicende belliche lo costrinsero ad essere per la seconda volta profugo a Trieste. Fu nei primi anni del dopoguerra cappellano - ispettore della Polizia civile, e contemporaneamente delegato dell'ordinario nel comitato provinciale Opera nazionale orfani di guerra. Assistette i primi emigrati triestini sino in Australia, recandosi in quel continente. Ed ancor oggi collabora all'ufficio tecnico per le Chiese nuove della curia vescovile.





# Bimbi in linea col Cinquantenario

(«Giornalfoto»)

*Nel quadro delle manifestazioni per il Cinquantenario della Redenzione di Trieste, si è inserita un'iniziativa che ha valore e significato suoi particolari, in quanto ne sono protagonisti dei bimbi, e precisamente gli scolari della Scuola «Claudio Suvich», di via Kandler. Già abbiamo avuto occasione di sottolineare il valore della partecipazione alle celebrazioni in atto, quando in quella intervengano i bambini e le bambine delle elementari, i quali, pur nella loro tenera età, guidati ed educati da maestri, oltre che dai genitori, cui deve andare il plauso più caloroso, sono consapevoli della grandezza dell'evento compiutosi nel 1918 e del dovere di ricordarlo ora nelle forme e nei modi più degni.*

*Sono ora di turno, come dicevamo, i bravi scolaretti delle Elementari di via Kandler, nelle cui aule, sotto la guida della direttrice dott. Alda Faggioli, e dei rispettivi maestri, è stata allestita una bella Mostra di lavori dedicata ai valori del nostro Risorgimento. Abbiamo visitato la Mostra, e diciamo subito che tutti — insegnanti e alunni — meritano fervido apprezzamento. Non possiamo, come vorremmo, occuparci di tutto e di tutti, e pertanto ci limiteremo a citare, estendendo il plauso a tutte le altre, le classi V B maschile (maestro R. Massini) e III A maschile (maestro R. Incontrera).*

*Adottando materiali e lavorazioni che esulano da quelli comunemente in uso nelle scuole elementari, gli insegnanti della «Suvich» sono riusciti ad ottenere dalle proprie scolaresche ottimi lavori in polisterolo espanso lavorato a caldo, e lavori in pirografia. Con il primo materiale sono stati eseguiti dei bassorilievi dedicati al lavoro dell'uomo attraverso i secoli, riproduzioni di gli autocarri 18 B. L. della Grande Guerra, del Mas del comandante Luigi Rizzo, dei «Lupi di Toscana» e ancora, una fedele riproduzione in scala della «tradotta», di stemmi di antiche casate triestine e stemmi delle città per cui hanno combattuto i fanti d'Italia. Non manca, sempre in polisterolo, l'aereo di D'Annunzio che getta manifestini su Vienna. A completare la mostra ci sono alcuni lavori in pirografia e disegni eseguiti con le tecniche più svariate.*

*Bravi, i maestri e gli alunni della Scuola di via Kandler: bravi gli alunni, per l'impegno e la diligenza messi nel non facile lavoro che hanno svolto; bravi i maestri, per il modo con cui hanno dimostrato di adempiere alla loro missione, consci che il concetto e i valori della Patria sono i primi semi da spargere.*

CONFERENZA STAMPA DELL'AVV. SLOCOVICH E DEL DOTT. CHIARUTTINI

# «PIENO» ASSOLUTO DI ESPOSITORI ALLA FIERA CHE SI APRE VENERDÌ

**Vi sono presenti trenta nazioni con oltre 1200 partecipanti - Forse autonoma dal prossimo anno la mostra del legno - I convegni e le giornate di affari**

*Puntuale con l'inizio dell'estate, dopodomani, venerdì, la Fiera campionaria internazionale di Trieste, riaprirà i suoi battenti. La cerimonia inaugurale avrà luogo alle 10.30, ma già un'ora e mezzo prima il quartiere fieristico verrà aperto al pubblico: per due settimane (fino al 5 luglio) vivrà così la sua particolare vita commerciale e turistica la principale manifestazione emporiale triestina, che quest'anno è giunta felicemente alla sua ventesima edizione.*

*Le caratteristiche della 10.a Fiera di Trieste e le sue finalità sono state illustrate ieri mattina alla stampa dal presidente della rassegna, avv. Piero Slocovich, e dal segretario generale, dott. Claudio Chiaruttini. Durante un ventennio — ha osservato l'avv. Slocovich — la Fiera è riuscita a crearsi una selezionata clientela, grazie alla sua originale impostazione tecnica e merceologica che rispecchia le tradizionali vocazioni mercantili della nostra città e della regione Friuli-Venezia Giulia. Su Trieste convergono, per naturale gravitazione, i Paesi dell'Europa centro-orientale, e, per motivi commerciali, le zone levantine, quelle d'oltre Suez e dell'Africa equatoriale. La Fiera — ha proseguito il suo presidente — ha cercato di offrire a queste grandi aree un punto di incontro, un anello di saldatura e nel tempo stesso, un razionale motivo per rafforzare i loro rapporti con l'economia della nostra Nazione. E la Fiera — ha sottolineato Slocovich — è riuscita in questa missione, come lo comprovano le qualificate rappresentanze ufficiali del mondo economico straniero che ogni anno sono presenti in questo comprensorio.*

*La ventesima edizione segna nuovamente un «pieno» assoluto di espositori provenienti da trenta Nazioni: a oltre 1200 ammontano i partecipanti e 13 sono gli Stati aderenti in veste ufficiale, ai quali con ogni probabilità si unirà in queste ultime ore anche la Costa d'Avorio. In linea generale, come nelle precedenti edizioni, anche in questa, gli espositori stranieri, 540, raggiungono il 45 per cento degli espositori. Questi dati — ha osservato l'avv. Slocovich — sono la convalida della funzione internazionale della Fiera e testimoniano il prestigio che la manifestazione è riuscita ad acquisire in anni di serio e paziente lavoro.*

*La struttura della Fiera di Trieste '68 presenta sul piano merceologico un quadro ampio e specializzato con le seguenti rassegne: mostre dei beni per l'investimento produttivo; rassegne di prodotti per i consumi immediati o differiti; mostre ufficiali straniere; mostra internazionale del legno; rassegna del mobile e dell'arredamento della casa, mostra della cantieristica a partecipazione statale; mostra dell'artigianato mobiliero e artistico locale e mostra dell'artigianato regionale di qualità; rassegne ufficiali delle attività economiche, amministrative, turistiche e sociali di tutte le Regioni autonome a statuto speciale.*

*Le partecipazioni straniere a livello ufficiale provengono dall'Europa centro-orientale, con la Germania Federale, l'Austria, la Jugoslavia, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Romania e la Polonia, dal Mediterraneo orientale (lo Stato d'Israele), dall'Europa occidentale (Il Portogallo), dall'Africa equatoriale (Nigeria, Ghana, Camerun, Gabon e Costa d'Avorio). In più è necessario ricordare il consorzio degli esportatori americani di legnami della costa del Pacifico, la Manifattura tabacchi austriaca, la Federazione degli esportatori di legnami della Malaysia. Molto qualificata la presenza ufficiale estera nel settore del legno, dove sono presenti sia le grandi Nazioni forestali europee (Austria, Jugoslavia, Romania, Polonia), sia l'Oltremare (Camerun, Gabon, Ghana, Nigeria, Malaysia).*

*A proposito della Mostra del legno, il dott. Chiaruttini, ha annunciato che quest'anno con ogni probabilità la rassegna specializzata si svolgerà per l'ultima volta contemporaneamente alla Fiera: è infatti allo studio la soluzione di spostare la Mostra del legno a novembre — un periodo quanto mai favorevole agli operatori del settore — e quindi di farla svolgere autonomamente, pur conservando il suo carattere di emanazione della Fiera di Trieste.*

*Particolarmente qualificati sono i convegni e le giornate di affari. Al terzo Convegno internazionale per il commercio del legno, che avrà per presidente l'on. Corrado Belci (nella sua qualità di presidente del Centro di documentazione per il commercio internazionale del legno), vi saranno relazioni di noti esperti del settore di vari Paesi. Lo stesso vale anche per la quarta Giornata internazionale del caffè, la quale confermerà in pieno l'alto livello di affermazione raggiunto ormai da questa tradizionale assise che sigla degnamente il primato di Trieste quale «capitale mediterranea del caffè».*

*Tra le novità l'avv. Slocovich ha sottolineato l'allestimento — su base sperimentale — della mostra degli articoli connessi con le attività del «tempo libero» e degli hobby. Fra le manifestazioni di grande prestigio e di sicuro interesse per gli operatori economici, il presidente della Fiera ha ricordato la conferenza di un alto esponente della CEE, che tratterà i problemi del nostro emporio e della regione nei confronti della Comunità, e un importante Convegno sulla manipolazione portuale delle merci deperibili, organizzato dall'Ente autonomo del Porto.*

*A tutto questo già vasto programma fieristico vanno naturalmente aggiunte le ormai consuete «Giornate» dei Paesi esteri e le numerose attrattive e novità per il grande pubblico, al quale la Fiera cerca di offrire un selezionato panorama della migliore produzione mondiale, una «vetrina» aggiornata di quanto può interessare anche l'uomo della strada. Non mancheranno, infine, gli spettacoli, con i grandi nomi della musica leggera e i successi delle «hit parades»; non sono stati dimenticati nemmeno i bambini: un pomeriggio di spettacolo sarà tutto per loro.*

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ferruccio F[...] nel II anniversario, dalla mo[glie] Cesira 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del cap. Ettore [...]tronio, nel III anniversario, [...] moglie e figli 5000 pro CRI, [...] pro Centro tumori (a mani del [...]rettore), 5000 pro Unione lotta [...] distrofia muscolare.

In memoria del dott. Claudio S[...]china, nel III anniversario, dai [...]nitori 5000 pro Unione lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rodolfo Cucca[...] nel V anniversario, dalla mo[glie] Candida 10.000 pro Ospedale in[fan]tile (lettino a suo nome).

In memoria di Iolanda Schin[...]cher dalla famiglia Valle 2000 [pro] Ospedale infantile.

In memoria di Adalgisa Br[...]schia, nel X anniversario, dai [...] 4000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Pierpaolo We[...]ner-Velloni, nel XII anniversa[rio], dalla moglie e figli 20.000 pro [As]ciazione nazionale alpini.

In memoria della mamma Gi[u]seppina Marolt, nel XXXIII an[ni]versario (20/6), dalla figlia 5000 [pro] Orfanotrofio S. Giuseppe; 5000 [pro] chiesa S. Apollinare.

In memoria della medaglia d'[ar]gento ten. Umberto Diena, nel L [an]niversario, dalle famiglie Die[na] 10.000 pro Associazione mutilati invalidi di guerra.

In memoria di Angelo Giova[...] Borghelli da Fabio Giraldi 2000 [pro] «Domus Lucis»; dalla famiglia T[...]ze 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Felicita Renn[...] Giovanna Ronchi 2000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Tamos 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romeo Farnè [...] la famiglia Zito 3000 pro Osp[...] S.M. Maddalena.

In memoria di Adolfo Vindic[...] Piero Moro 1000 pro ECA, [...] pro «Domus Lucis».

In memoria di Ada Petronio [...] Maria e Roberto Danek 10.000 [pro] Istituto Rittmeyer.

In memoria di Argentina de F[...]sichi dalle famiglie Ursich - Vid[...] 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del notaio Ferr[...] Boccasini da Matilde Cohen [...] pro Unione lotta alla distrofia [...] scolare.

Dalla famiglia Gangodi 1000 [pro] Istituto Rittmeyer, 1000 pro [Cen]tro tumori.

Da N. e A. P. 1000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Virgilio Leus [...] la moglie Maria 5000 pro Ce[ntro] tumori.

In memoria di Odelio Job [...] Amelia Boccheri 1000 pro A.N.[...] Fa.S.; dalle zie Sara, Gina e M[...] 3000 pro ECA, 3000 pro Unione italiana ciechi; da Angiolina Z[...] 2000 pro chiesa Madonna del [...]re, 3000 pro Ospedale infantile; [...] Bebi e Sergio Polley 4000 pro O[spe]dale infantile, 2000 pro Ist[ituto] Rittmeyer; da Jolanda Lucc[...] 1000, da Vittorio e Leandra Qu[...]ta 2000 pro Villaggio del fanc[iullo].

In memoria di Anna Santi [...] Fabio e Mädy Valmarin 3000 [pro] Liceo «Petrarca» (Fondo «L[...]la»); da Federico e Jolanda [...] 2000 pro Lega malattie cardio[vasco]lari; da Umberto Valeria M[...] 3000 pro Ospedale infantile; [...] dott. Dino Tamanini 5000 pro [As]sociazione donatori di sangue; [...] Marcello e Dina Ptacek 2000 [pro] «Domus Lucis»; da Mario e [...]cella Pontini 2000 pro Istituto [Ritt]meyer; da E. e A. Schwagel [...] pro Piccole Suore dell'Assunz[ione].

In memoria di Luigia Depase [...] gli impiegati della Società ese[...] prodotti zootecnici 9000, dalla [fami]glia Egidio Polacco jun. 1000 [pro] Villaggio del fanciullo; dalla [fami]glia Steno Dagnolo 1000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Stefania Do[...] da Giordano e Irma Callegari 10[...] pro Ordine dottori commercialisti (assistenza); dalla famiglia S[...] 2500 pro Centro tumori, 2500 [pro] Unione italiana ciechi; dal dott. [...]tore Levi 3000 pro CRI; da Di[...] Nicoletta Tamburini 5000 pro [...] (Pronto soccorso).

In memoria del dott. Carlo [...]gan da Paola Maria ed Edda G[...] 2000 pro ECA (Fondo «G[...]gan»); da Tito e Licia Peris[...] 5000 pro ECA.

In memoria di Giorgio Perini [...] le famiglie Fabris-Furlan 5000 [pro] Comunità serbo-ortodossa.

In memoria di Alfredo Tarta[...] padre del direttore generale CRDA dagli impiegati della sede cen[trale] FMSA 22.500 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Armando Torre[...]ni dalla famiglia Iaut 5000 pro Vi[l]laggio del fanciullo.

In memoria di Ottone Polley [...] Amelia Boccheri 1000 pro A.N.[...] Fa.S.

In memoria di Rodolfo Celar [...] comm. Ernesto Cadelli 10.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Luigia Nemec [...] dalla famiglia Martini 2000 pro [Mu]tilatini Don Gnocchi.

In memoria di Maria Pistola [...] Linda Finzi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Adele Stocchi [...] le famiglie Napp-Pastori 5000 pro Società elvetica di beneficenza.

# NOTIZIARIO SCOLASTICO

### Gli alunni promossi alla Scuola «Rismondo»

Pubblichiamo l'elenco degli alunni della Scuola media statale «F. Rismondo» promossi allo scrutinio del terzo trimestre.

1.a A: Bianchetti Mario, Calabria Michele, Catalan Emanuele, Cerniani Paolo, Marini Stefano, Masiola Leslie, Paterniti Fausto, Renni Dario, Semitz Sergio, Vatta Pierpaolo.

1.a B: Böhm Conrad, Bucci Pasquale, Cappon Ferruccio, Carluccio Vincenzo, Cociancich Aldo, Coloni Claudio, Comite Fulvio, Conti Pietro, De Marco Lucio, Dobrilla Paolo, Dodich Fabio, Dorci Gianfranco, Dordei Roberto, Favaretto Maurizio.

1.a C: Iozsa Ruben, Leo Fulvio, Maraston Flavio, Moggioli Davide, Nobile Enrico, Ossich Sergio, Pavlovic Bruno, Rumini Fulvio, Ruzzier Roberto, Silli Fabio, Tiepolo Maurizio, Todaro Pietro, Vidman Paolo.

1.a D: Cesen Rosanna, Gasperini Marina, Ciani Gabriella, Ianco Gabriella, Ierman Antonia, Iseppi Gloria, Miletti Graziella, Montiglia Patrizia, Morgan Marina, Pranzoni Lia, Sciuca Daniela, Scommegna Damiana, Zanus Gabriella.

1.a E: Abate Manuela, Beira Susanna, Bernetti Adriana, Biecheri Liviana, Busato Livia, Denich Roberta, Dobrigna Viviana, Donaggio Cinzia, Dussi Oriana, Fabbro Sara, Faidiga Susanna.

1.a F: Ferrante Daniele, Fratter Silva, Gabrovec Alessandra, Giacchelli Elena, Giovannini Claudia, Grison Giuliana, Gruden Maria Cristina, Larconelli Susanna, Lasini Giuliana, Mattico Rita, Minghinelli Annamaria, Muscolo Rosamaria, Naso Giuliana, Ossich Franca.

1.a G: Pipolo Maria Teresa, Randi Ornella, Ribezzi Maria Teresa, Riccardi Lory, Segalla Claudia, Semeraro Antonella, Stabile Laura, Taurini Patrizia, Trani Claudia, Zadeu Claudia, Zampar Patrizia, Zeper Fulvia.

2.a A: Agostini Fabrizio, Cok Claudio, Mezzari Marino, Papagno Maurizio, Pilat Franco, Porcelli Claudio, Prazio Ruggero, Sbarberi Paolo, Visintin Fiore, Zelle Marino, Zuccaro Roberto.

2.a B: Amodeo Rodolfo, Barbiani Fulvio, Baticci Giovanni, Bizzarini Giovanni, Bossi Walter, Bratos Marino, Carnevali Vittorio, Cesca Piergiorgio, Cok Claudio, D'Arienzo Franco, Dougan Pierpaolo, Drecogna Roberto, Possega Pierpaolo, Stradi Fabio.

2.a C: Eletto Roberto, Fabrioci Bruno, Gabrieli Fabio, Granata Geo, Lasini Enrico, Milani Gianfranco, Moro Marco, Stuper Giulio, Tamaro Fulvio.

2.a D: Andrini Loredana, Bevilacqua Pisana, Botteri Marialuisa, Dau Gloria, De Sario Bruna, Dominese Marisa, Kert Tiziana, Lanzellotti Maria Grazia, Maschietto Liviana, Masolin Donatella, Negodi Tiziana, Nigris Eletta, Pazienza Viviana, Pelizzon Serena, Posar Serena, Riosa Ida, Roccatti Marina, Roncelli Liviana, Serdoz Marina, Simoni Fulvia, Visintin Anna Maria.

2.a E: Arcion Marina, Bisaro Bruna, Bonatti Luisella, Bonifacio Susanna, Canciani Bruna, Carnevali Gabriella, Cattunar Marilena, Cavalcante Luciana, Cespa Raffaella, Ciullo Margherita, Colautti Nora, Corso Milvia, Roncelli Silvana, Taddeo Gabriella, Venturini Donatella, Vergerio Giuliana.

2.a F: Daris Fiorella, Felici Loredana, Felluga Luisa, Gerebizza Ariella, German Luciana, Goruppi Marina, Hervato Bruna, Iugovaz Ada, Lena Susanna, Madrussani Romana, Maras Patrizia, Martin Gloria, Vodopia Marina, Zorzit Silvia.

I migliori sono risultati:

a) Prime classi: Grison Giuliana (8,6), Naso Giuliana (8,6), Stabile Laura (8,4), Dordei Roberto (8,3), Giani Gabriella (8,3), Segalla Claudia (8,3), Dobrilla Paolo (8,1), Gasperini Marina (8,1), Donaggio Cinzia (8), Gabrovec Alessandra (8), Montiglia Patrizia (8).

b) Seconde classi: Bratos Marino (9,2), Granata Geo (8,8), Botteri Marialuisa (8,7), Dominese Marisa (8,5), Daris Fiorella (8,4), Eletto Roberto (8,4), Bevilacqua Pisana (8,2), Bizzarini Giovanni (8,1), Corso Milvia (8,1), Baticci Giovanni (8), Fabricci Bruno (8), Taddeo Gabriella (8).

PERSONALE NON INSEGNANTE

### Riunione sindacale sabato al «Dante»

Sabato prossimo, alle ore 18, si svolgerà nell'aula magna del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», in via Giustiniano 5, una riunione sindacale del personale non insegnante delle Scuole medie e superiori (SNAPNI) per comunicazioni urgenti e della massima importanza. Sono vivamente invitati ad intervenire tutti i bidelli, i tecnici e i segretari delle scuole della provincia, iscritti e non iscritti al Sindacato.

## PREVISIONI DEL TEMPO

*Al Nord e sulla Sardegna, inizialmente nuvolosità irregolare che andrà gradualmente aumentando nel corso della giornata a partire dalla Sardegna, con possibilità di locali piogge anche a carattere temporalesco. Al Centro, annuvolamenti intermittenti, più intensi nelle ore pomeridiane, con possibilità di isolati temporali. Al Sud e sulla Sicilia, in prevalenza poco nuvoloso.*

*Temperatura: in lieve aumento.*

*Venti: deboli di direzione variabile.*

*Mari: generalmente poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 27; Verona 14, 27; Trieste 19, 27; Venezia 18, 26; Milano 12, 28; Torino 10, 25; Genova 17, 23; Bologna 15, 26; Firenze 14, 28; Pisa 12, 24; Ancona 18, 23; Perugia 13, 26; Pescara 13, 24; L'Aquila 8, 25; Roma Nord 13, 28; Roma Fiumicino 13, 25; Campobasso 11, 20; Bari 15, 23; Napoli 14, 25; Potenza 11, 20; S. Maria di Leuca 18, 23; Catanzaro 17, 24; Reggio Calabria 21, 27; Messina 20, 25; Palermo 21, 24; Catania 16, 27; Alghero 13, 26; Cagliari 15, 23.

### *Gite e soggiorni*

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 23 giugno gita ad Agordo con salita del Monte Tamer Grande (m. 2547) e del Monte Tamer Piccolo (m. 2559). Itinerario B) dal Passo Duran al Rifugio Sommariva al Pramperet (m. 1857) ed a Forno di Zoldo (m. 810). Partenza sabato 22-6 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1 - Telef. 68-795.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 22 e domenica 23 p.v. escursione al Rifugio Pellarini con salita del Grande Nabois (2.313). Partenza della corriera alle ore 15 di sabato prossimo da piazza Vittorio Veneto. Iscrizioni ed informazioni in sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia n. 3.

SCI C.A.I. TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni ai soci e simpatizzanti per i soggiorni estivi di Falcade (Hotel S. Giusto) e di Riscone. Informazioni seralmente in sede sociale di piazza Unità 3 - Tel. 35240.



*LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO*

# Il nostro pronostico

BARI — Il segno 2, assente da 6 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente. Mancano elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

CAGLIARI — Il favore del pronostico va senz'altro al gruppo X, in lieve stato di crisi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

FIRENZE — Si può impostare il giuoco sul gruppo 8, in lieve stato di crisi. In evidenza la decina dall'1 al 10, in ritardo da 20 settimane.

GENOVA — Anche in questa ruota il favore del pronostico va al gruppo 1, assente da 3 settimane. In evidenza la decina dall'11 al 20, in ritardo da 22 settimane.

MILANO — Il segno X, assente da 7 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — Si può impostare il giuoco sui gruppi X e 2. Nel gruppo 2 in evidenza la decina dal 61 al 70, in ritardo da 27 settimane.

PALERMO — Dopo l'estrazione per la seconda volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo X, converrà impostare il giuoco sul gruppo 2. In ottima fase nel gruppo 2 la decina dal 61 al 70, in ritardo ormai da ben 41 settimane.

ROMA — Si può impostare il giuoco ancora sul gruppo X, ed in via subordinata anche sul gruppo 2. In evidenza la decina dal 61 al 70, in ritardo da 20 settimane.

TORINO — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

VENEZIA — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

NAPOLI II — Si può impostare il giuoco ancora sul gruppo 1, in lieve stato di crisi, ed anche sul gruppo 2, assente da 6 settimane.

ROMA II — Dopo l'estrazione per la seconda volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 2, converrà spostare il giuoco sul gruppo 1, in lieve crisi e sul gruppo X, assente da 6 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: *Bari*, cadenza di 3 (3, 13, 23, 33, 43, 53, 63, 73, 83). *Cagliari*, cadenza di 4 (4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84). *Firenze*, figura di 5 (5, 14, 23, 32, 41, 50, 59, 68, 77, 86). *Genova*, cadenza di 4 (come a Cagliari). *Milano*, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). *Napoli*, cadenza di 2 (2, 12, 22, 32, 42, 52, 62, 72, 82). *Palermo*, cadenza di 3 (come a Bari). *Roma*, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). *Torino*, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49). *Venezia*, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59).

**Raimondino**

| | | | |
|---|---|---|---|
| BARI | 2 | | |
| CAGLIARI | x | | |
| FIRENZE | 1 | | |
| GENOVA | 1 | | |
| MILANO | x | | |
| NAPOLI | x | 2 | |
| PALERMO | 2 | | |
| ROMA | x | 2 | |
| TORINO | 1 | x | 2 |
| VENEZIA | 1 | x | 2 |
| NAPOLI 2.o | 1 | 2 | |
| ROMA 2.o | 1 | x | |

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

GLI ATTORI HANNO INCROCIATO LE BRACCIA

## Buio a Broadway Lo sciopero sarà lungo

### Forse potrà determinare la fine del musical

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 18

Per la prima volta in quattro anni, le fantasmagoriche luci di Broadway non si sono accese la scorsa notte. A spegnerle e far piombare l'arteria dei teatri e degli spettacoli in un'irreale atmosfera di abbandono e desolazione sono stati i sindacati degli attori i quali hanno indetto uno sciopero ad oltranza che potrebbe siglare il definitivo tramonto dell'era dei «musicals».

L'agitazione è scaturita da una serie di rivendicazioni salariali e contrattuali che si ritiene ben difficilmente potranno venire accolte dai produttori e dai datori di lavoro.

Lo sciopero ha già provocato la serrata di 19 spettacoli. Hanno sospeso le rappresentazioni i musical di successo quali «Hello Dolly» che si sta avvicinando al record di oltre 2500 repliche stabilito a suo tempo da «My fair lady», «Fiddler of the roof», «Cabaret» e «George M.». Nove compagnie itineranti in attesa di montare le scene in varie città da Baltimora a San Francisco, hanno ugualmente sospeso gli spettacoli.

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro erano state interrotte due settimane fa per il rifiuto da parte dei sindacati di accettare un aumento retributivo dell'otto per cento.

Stamane gli attori in sciopero si sono uniti in vari picchetti passeggiando ad altalena dinanzi i teatri con i battenti chiusi. Alcuni recavano cartelli con scritte di questo genere: «Nessuno spettacolo finchè gli attori non otterranno il contratto» e «Non vogliamo gli attori stranieri».

L'animosità degli scioperanti è rivolta in particolar modo contro i caratteristi inglesi che vengono impiegati da molti produttori

La serrata di Broadway sta già avendo pesanti effetti sull'intera attività economica dei quartiere della City limitrofo alla strada dei teatri. I ristoranti, che sono solitamente gremiti di clienti all'uscita dei teatri, sono deserti, alcuni hanno addirittura licenziato parte del personale, i taxi sono fermi agli angoli delle strade, per i marciapiedi transita di tanto in tanto qualche raro passante.

Notevole disagio è stato anche procurato ai possessori di biglietti, molti acquistati mesi addietro da persone residenti fuori New York e che ieri erano giunte nella metropoli ignari dell'inizio dello sciopero. Ai botteghini sono già pervenute migliaia di richieste di rimborso. Qualche spettatore ha però voluto dare prova di fiducia chiedendo l'estensione della validità del biglietto ai prossimi mesi.

«Questo sciopero potrebbe durare cinque anni. Sarà la fine dei musicals e forse di Broadway», ha dichiarato stamane il noto produttore David Merrick.

A. P.

### James Mason regista a metà

New York, 18

James Mason ha confessato che da tempo sogna di fare il regista, ma finora non è riuscito a realizzare nessuno dei film che aveva in progetto di dirigere. Tuttavia, è riuscito a esordire. Ha infati diretto le riprese newyorkesi del film «Age of consent», da lui interpretato e in parte prodotto. Il film però è stato girato in massima parte in Austrialia, dove alla regia ha provveduto Michael Powell.

BRASILIANA SULLA RAMPA DI LANCIO

## A cena con Florinda

*Florinda Bolkan, brasiliana di Cearà, 26 anni, una figura sottile e longilinea, occhi neri come la notte, un sorriso ardente, una bellezza vigorosa e «impressive». Non ha ancora interpretato un film e la chiamano già «la diva di domani».*

*«Beh, diciamo dopodomani, a causa degli scioperi» commenta lei allegramente. Infatti le riprese del suo primo film, «Le voleur des crimes», diretto da Nadine Trintignant, che dovevano cominciare nei giorni scorsi, sono state rinviate a causa della paralizzata situazione francese. E Florinda, recatasi pochi giorni fa a Parigi per i provini, per tornare ha dovuto raggiungere Bruxelles in taxi e lì prendere l'aereo.*

*Il «voleur» sarà Jean-Louis Trintignant, un contorto mitomane dalla candida apparenza, il quale, avendo casualmente assistito a un suicidio, lo tramuta in assassinio attribuendosene la responsabilità in lettere anonime ai giornali. Poi quando l'argomento vien lasciato cadere dalla stampa, da quel mitomane che è, decide di diventare realmente autore di un delitto, corteggiando e infine uccidendo la moglie di un suo amico (Robert Hossein) e cioè appunto la bella ragazza brasiliana.*

*Ha il calendario di lavoro in Florinda è già folto di altri impegni. Parteciperà al prossimo film di Luchino Visconti «Gotterdammerung», ad un altro diretto da Giuliano Montaldo, e sarà Nina (il ruolo tenuto sulla scena da Rossella Falk) nella versione cinematografica che Giuseppe Patroni Griffi dirigerà della sua commedia «Metti, una sera a cena».*

*Il modo in cui, occasionalmente ma prestigiosamente, la Bolkan arriva al set è curioso. Figlia di uno scrittore politico e poeta, deputato al Parlamento brasiliano, la bruna ragazza curava le pubbliche relazioni di una compagnia aerea, dividendo il suo tempo fra Rio de Janeiro e Nuova York. Invitata da alcuni amici brasiliani, ad un party in casa della sorella di John Kennedy, si trovò d'improvviso, scendendo una scala, di fronte al Presidente degli Stati Uniti. E, con la impulsività che la distingue, esclamò: «Mai visto un Presidente così bello». Piacevolmente sorpreso, Kennedy replicò ridendo: «Mai incontrata una ragazza così intelligente».*

INTRAPRESA UNA CAMPAGNA NEGLI S.U.

## ATTORI E REGISTI CONTRO LA VIOLENZA

### Un appello ai produttori di film e telefilm

New York, 18

Attori, registi e produttori di Hollywood hanno intrapreso una campagna contro la violenza nei film e alla televisione. «La gente dello spettacolo — ha dichiarato un produtore della C.B.S.» — non può porre termine alla guerra nel Vietnam, risolvere il problema razziale o eleggere un candidato alla Casa Bianca. Ma può contribuire a ridurre l'impiego della violenza come motivo di attrazione per film e telefilm».

Un comitato di circa 350 tra registi, attori e sceneggiatori ha assunto l'impegno di non prendere parte a pellicole o programmi televisivi ispirati a criteri di violenza ingiustificata. Del comitato fanno parte, tra gli altri, Marlon Brando, Shelley Winters e il regista Robert Wise.

La campagna contro la violenza nel mondo dello spettacolo è cominciata la settimana scorsa quando l'attore-regista Jerry Paris pubblicò su un giornale di Los Angeles un annuncio nel quale si appellava a colleghi e produttori «perchè non prestassero più il loro talento all'esaltazione della violenza ingiustificata». Nel giro di poco tempo Paris ricevette centinaia di adesioni, tra cui quella di Jack Valenti, presidente dell'associazione cinematografica americana.

La campagna contro la violenza sta ottenendo i primi risultati. Alcune delle maggiori reti radio-televisive hanno deciso di sopprimere telefilm particolarmente violenti e di attenersi ad una maggiore moderazione in futuro.

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Noschese al Cantagiro

Stasera appuntamento al programma nazionale (ore 21) con l'Almanacco di storia, scienza e varia umanità. Se tutto si svolgerà secondo le previsioni (con le rubriche settimanali è sempre meglio mettere le mani avanti), l'Almanacco dovrebbe mostrarci, tra le altre cose iscritte sul sommario, un servizio di Franco Rispoli che fa sperare in un alto quoziente d'interesse popolare.

Si tratta d'un fatto di cronaca, tra il nero e lo sportivo, del tempo che fu, che potrebbe recar per titolo: «Calcio che passione!».

La città in cui avvenne l'episodio è Viareggio, l'anno il 1920, nel mese di maggio, quando i calori primaverili salgono alla testa. Sul campo di gioco si affrontano una squadra di Viareggio e una di Lucca, e il fattaccio, riassunto in brevi parole, è su per giù il seguente. La squadra del Viareggio segna due gol. I tifosi locali sono al settimo cielo: da bravi toscani hanno lo spirito vivace e la lingua tagliente, chissà quante punzecchiature ai malcapitati giocatori di Lucca. Ma viene il secondo tempo e i punzecchiati si fanno sotto: batti e ribatti segnano due reti e pareggiano. Apriti cielo, scoppia il finimondo, la folla viareggina non ci vede più dalla rabbia, nei tafferugli che si succedono ci scappa il morto. E' quasi una rivoluzione, che dura tre giorni e che al di là del semplice pretesto sportivo, rappresenta probabilmente lo sfogo d'una antica faida fra Lucca e Viareggio. Per cui si potrebbe concludere che cose del genere avvengono anche oggi, ma con pieghe e risvolti meno — se ci si passa il termine — «storici».

Ad Almanacco seguirà, verso le 22, la consueta rubrica «Mercoledì sport» con le telecronache dall'Italia e dall'estero.

O

Il secondo canale ha già cominciato ad indossare gli abiti estivi, la divisa da spiaggia. Ci ha appena consegnato «Un disco per l'estate» (ma la finalissima andò sul primo) ed ecco pronto il varo del VII Cantagiro, l'annuale kermesse del canzonettismo turistico. Di nuovo quest'anno c'è l'intervento di Alighiero Noschese, che partecipa alla trasmissione in veste di presentatore, di jolly, di salvatore dell'arca. Noschese è bravo, simpatico e divertente, ma v'è da temere che il compito, questa volta, sia troppo gravoso anche per le sue spalle. Attori del calibro di Enrico Maria Salerno, Walter Chiari, Mario Carotenuto hanno già avuto modo, negli anni passati, di accorgersene.

Infine il settimanale di lettere ed arti «L'approdo». Se c'è qualcuno che si prende la briga di attendere fino a quell'ora (22.30 sulla carta, ma sempre un po' più tardi in pratica), potrà addentrarsi nel nuovissimo mondo sonoro dei «computers», definiti gli strumenti musicali del futuro.

Ber.

### Il Trio di Trieste al Castello di Duino

Nell'incantevole cortile del Castello di Duino, dove il suono si espande morbido e rotondo, e la sua eco — parafrasando Eluard — «s'engloutit sur le ciel», il Trio di Trieste ha suonato lunedì sera per i partecipanti al simposio di fisica, ospiti per l'occasione del principe della Torre e Tasso.

Il cinguettio delle rondini ha fatto il contrappunto ad un tempo di sonata di Schubert, candido e fresco nella sua soave schiettezza. Poi, spegnendosi le ultime luci del crepuscolo, il misterioso trio di Ravel ha evocato colori torbidamente cangianti, fremiti oscuri stemperati in una magica fantasia timbrica dove il trasalimento impercettibile acquista impensabili risonanze. Si è attesa, com'è giusto, la notte per il travolgente romanticismo schumanniano del trio op. 63, energico e doloroso: quindi pulsante di vita e intimamente appassionato.

Con morbida, rotonda voce, come appunto l'armonia del luogo suggeriva, il Trio di Trieste ha ripetuto il fascino della musica, specialmente di Schubert e Ravel, nella lineare continuità del canto come nelle screziature cangianti. Numerosi gli invitati, e tutti lietamente concordi nel lodare la suggestione dell'ambiente e la bravura dei concertisti, applauditissimi dopo ogni esecuzione ed evocati ripetutamente al podio alla fine del programma.

G. d. F.

### Sabato il concerto diretto da Cristofoli

Avrà luogo sabato prossimo al Teatro Verdi, con inizio alle 21, il secondo dei tre concerti sinfonici dedicati ad autori giuliani, organizzati dal Teatro Verdi e dal Comitato di Trieste '68, nell'ambito delle manifestazioni predisposte per le celebrazioni del ritorno di Trieste alla Madrepatria.

A TRIESTE UN FAMOSO CORO DI MONTAGNA

## Tutti in Castello a sentire i «Crodaioli»

Il cartellone delle manifestazioni artistico-spettacolari al cortile delle Milizie del Castello di San Giusto ha, quest'anno, una singolare ed interessante «anteprima» con l'esibizione dell'ormai famoso coro dei «Crodaioli» di Arzignano di Vicenza. Essa avrà luogo sabato prossimo, 22 giugno, dalle 21.15 per iniziativa della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini e con l'appoggio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste: ingresso gratuito per ogni ordine di posti.

Il coro dei «Crodaioli», diretto dal professore d'organo Bepi De Marzi, celebra i dieci anni dalla sua costituzione con un breve giro italiano. In occasione dell'adunata nazionale degli alpini a Trieste, nel 1966, ha commentato con cori alpini una solenne Messa alla Chiesa del Rosario in suffragio del gen. Ricagno, comandante della Divisione «Julia» nella campagna di Russia, e del gen. Magnani. La sua rinomanza è ormai assurta a livelli notevolissimi ed il maestro De Marzi ha dovuto declinare — per ragioni professionali di tutti i componenti, dilettanti puri — a varie decine di offerte di esecuzione.

Nel programma, che pubblicheremo integralmente fra giorni, sono stati inclusi brani di efficacia e di suggestione assolutamente particolari: così «Monte Pasubio», «Serenata Alpina», «Joska la rossa», «Il ritorno». Ma i «Crodaioli», che domenica 23 giugno saranno al Santuario Mariano di Monte Grisa, riservano ai triestini un pezzo finale di grande risalto: «Le voci di Nikolajewska», composto in occasione del venticinquesimo anniversario dalla epica battaglia con la quale i valorosi della «Tridentina» riuscirono a rompere la sacca nemica, appunto a Nikolajewska. L'intero brano delle «Voci» si articola su un unica parola, armonizzata e scandita in una mirabile gamma di forme: Nikolajewska.

Il pianista e attore comico inglese Dudley Moore ha sposato a Londra l'attrice Suzy Kendall. Moore, che ha 33 anni, si è imposto col programma televisivo «Beyond the Fringe».

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Corsi di lingua tedesca; 6.50: Per sola orchestra; 7.10: Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Sette arti - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La nostra casa; 9.06: Colonna musicale; 10.05: Le ore della musica; 11.24: La nostra salute; 11.30: Antologia musicale; 12.05: Contrappunto; 12.36: Sì o no; 12.41: Periscopio; 12.47: Punto e virgola; 13: Giorno per giorno; 13.20: Appuntamento con Luciano Tajoli; 13.54: Le mille lire; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Un disco per l'estate; 15.10: Autoradioraduno d'estate 1968; 15.15: Zibaldone italiano; 15.35: Il giornale di bordo; 15.45: Parata di successi; 16: Programma per i piccoli; 16.25: Passaporto per un microfono; 16.30: Boomerang; 17.05: I giovani e il concerto; 17.40: L'Approdo; 18.10: Cinque minuti di inglese; 18.15: Sui nostri mercati; 18.20: Per voi, giovani; 19.13: Le avventure di Nick Carter; 19.30: Luna-park; 20.15: Francesco Baracca, cavaliere del cielo; 20.25: «Alessandro», due atti di Piero Scanziani; 21.45: Dall'Auditorium di Napoli: Concerto sinfonico - Benvenuto in Italia.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.25: Bollettino per i naviganti; 6.35: Svegliati e canta; 7.30: Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Le orchestre di musica leggera; 9.09: I nostri figli; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: «Il ponte dei sospiri», romanzo di Michele Zevaco; 10.15: Jazz panorama; 10.40: Corrado fermo posta; 11.35: Lettere aperte: 11.41: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 12.10: Autoradioraduno d'estate 1968; 13: Inconsciamente tua; 13.35: Canzoni per tutti; 14: Le mille lire; 14.05: Juke-box; 14.45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15.15: Rassegna di giovani esecutori; 15.56: Tre minuti per te; 16: Arriva il Cantagiro; 16.05: Pomeridiana; 16.55: Buon viaggio - Bollettino per i naviganti; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.15: Juke-box della poesia; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - Sette arti; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Dal 1.o Festival internazionale del jazz di New Orleans: Jazz concerto; 20.50: Come e perchè; 21: Italia che lavora; 21.15: VII Cantagiro; 22.30: Bollettino per i naviganti.

### TERZO PROGRAMMA

10: Musiche operistiche; 10.30: Musiche di Gabrieli e Cerere; 11: Musiche di Charpentier e Vivaldi; 11.55: Musiche di Chopin; 12.05: Informatore etnomusicologico; 12.20: Concerto sinfonico; 13.35: Strumenti: il saxofono; 14.25: Recital del mezzosoprano Rosina Cavicchioli con la partecipazione del pianista Enrico Lini; 15.30: Musiche di Bruch e Lalo; 16.05: Musiche di Haendel; 16.25: Compositori contemporanei; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Società e salute; 17.20: Corsi di lingua tedesca; 17.40: Musiche di Bach; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Composizioni per organo di Max Reger; 21: «Gli ibernati», di T. Guerra; 21.50: Orchestra diretta da Kurt Edelhagen; 22: Giornale - Sette arti; 22.30: Celebri in ritardo; 23: Musiche per coro e cappella; 23.30: Rivista delle riviste.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Le canzoni di Pradamano; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: «Cari stornei»; 13.45: «La serva padrona»; 14.30: «Flôrs di prât»; 14.45: Piccoli complessi; 15.15: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

### TV NAZIONALE

MERIDIANA

*12.30: Sapere - Cinema e società in Italia.*
*13.00: A tu per tu - Viaggi tra la gente.*
*13.25: Previsioni del tempo.*
*13.30: Telegiornale.*

PER I PIU' PICCINI

*17.00: Giocagiò.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale.*

LA TV DEI RAGAZZI

*17.45: Passi sulla Luna.*

RITORNO A CASA

*18.45: Il mondo rivale.*
*19.15: Sapere - L'uomo e la campagna.*

RIBALTA ACCESA

*19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: Almanacco di storia, scienza e varia umanità.*
*22.00: Mercoledì sport.*
*23.00: Telegiornale.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15: VII Cantagiro.*
*22.30: L'approdo - Settimanale di lettere ed arti.*



## Suona la Jazz Sebastian Bach

*L'Orchestra Jazz «Sebastian Bach», diretta da Giorgio Grava, terrà un concerto lunedì 24 giugno, alle ore 21 all'Auditorium.*

Un nuovo complesso orchestrale si è formato recentemente a Trieste: l'«Orchestra Jazz Sebastian Bach». Il nome dell'orchestra ha già sintetizzato il programma. Giorgio Grava è stato l'ideatore, ne è il direttore e valente arrangiatore. In Italia è l'unico complesso di questo genere e siamo lieti che ancora Trieste sia la prima a darci qualcosa di originale. In Europa ci sono già vari complessi vocali e strumentali ai quali si sono ispirati: i Swingle Singers, Jacques Loussier, George Gruntz e Guy Romby. L'avvicinamento allo stile di quest'ultimo complesso è evidente. La differenza sta essenzialmente nel l'organico. Mentre il complesso francese è formato da un quintetto di sassofoni, l'Orchestra Jazz Sebastian Bach è composta da ben dodici elementi: flauto, oboe, clarinetto, due sax contralti, due sax tenori, fagotto, clarone, contrabbasso, batteria, vibrafono e seconda batteria. Questa formazione ha permesso di interpretare, senza tradirne lo spirito, la musica del grande Bach: le quattro sezioni di strumenti infatti si assumono la funzione melodica disimpegnandosi abilmente nel gioco contrappuntistico o fugato delle parti. L'orchestra, come del resto i Swingle Singers, conserva inalterata o quasi la tessitura originale della partitura. Alle volte fanno qualche eccezione per la tonalità in quanto costretti per ragioni di estensione delle singole sezioni di strumenti. Alla partitura caratterizzano uno swing con l'accompagnamento in jazz delle due batterie e del basso che ha pure funzione di basso continuo. Le difficoltà sono notevoli per le diverse caratteristiche delle svariate classi di strumenti: intonazione, movimenti velocissimi e resistenza dell'esecutore. Giorgio Grava non è nuovo al pubblico triestino, ricordiamo ancora le appassionate sue formazioni ispirate ai Glenn Miller, Ray Anthony e Ted Heath di dieci anni fa, quando difese il gonfalone di Trieste e della Regione in due interessanti trasmissioni campanilistiche: «Il Campanile d'oro» e «Voci e volti della fortuna». Il complesso ha già debuttato in una trasmissione radiofonica: «Piccolo concerto in jazz». Sarebbe bene poter riascoltare di tanto in tanto questa formazione interessante per il suo timbro particolare ed assolutamente nuovo. E dal momento che la musica di Bach è ancora poco nota non vogliamo rimproverare al complesso di Giorgio Grava di aver voluto avvicinare pagine così alte ad un pubblico non avezzo alla musica classica. Vogliamo ricordare che noti complessi beat si ispirano ogni giorno di più alla musica di Bach: ad esempio i «Procolarum». E' ovvio che saranno particolarmente apprezzati dai giovani e faranno da trade union tra la musica da camera e l'esuberanza della loro età. L'«Orchestra Jazz Sebastian Bach» sta appunto preparando per loro un concerto. Come tutte le formazioni orchestrali anche questa naviga purtroppo in difficoltà economiche e se non fosse per il Centro Giovanile S. Sergio che li ospita non sarebbero neppure in grado di provare. Gli esecutori in gran parte sono dei valenti professori d'orchestra, tutti molto giovani; altri sono prossimi al diploma del Conservatorio. La musica pertanto la fanno sul serio e siamo lieti di ricordarli tutti: Silvano Pitacco, Giuseppe Cipollat, Ernesto Beacovich, Silvio Pibrovec, Bruno Rosada, Sergio Crevatin, Walter Peressin, Luigi Principe, Gilberto Grassi, Ferruccio Damiani, Rudy Ongaro e Roberto Grassi. Facciamo loro l'augurio di raggiungere le vette più alte del successo, con la speranza che possano sormontare le difficoltà intrinseche di queste attività non sovvenzionate. In definitiva è un complesso da seguire e d'appoggiare. Ci auguriamo che ascoltandoli si possa comprendere la profonda emozione provata dagli esecutori e rendere così un omaggio alla musica e a coloro che la servono.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO VERDI.** Rassegna di autori giuliani, in collaborazione tra il Teatro Verdi e il Comitato di Trieste '68. Sabato, alle ore 21, concerto diretto da Francesco Cristofoli; organista Hedda Illy Vignanelli; soprano Ileana Meriggioli; pianista Bruno Camini. In programma musiche di Cervenca, de Banfield, de Incontrera, Bibalo e Viozzi. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Verdi (tel. 23988).
**AUDITORIUM.** Lunedì 24 giugno, ore 21: «J. S. Bach in jazz». Concerto con l'orchestra jazz Sebastian Bach diretto da G. Grava. Prevendita biglietti UTAT Galleria Protti 2.
**PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE** - Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea del tram «6») al Parco alle 21 ed alle 22.15 e dal Parco a Barcola dopo gli spettacoli.
**MANIFESTAZIONI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE** (Parco di Miramare). Esposizione «Forme nuove nell'arredamento del giardino» a cura di Zinelli e Perizi. La pittura nell'arte di Daneo. I fiori dei bimbi. I canarini sassoni. Appuntamento a Miramare.
**NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE** - Viale XX Settembre - Animali e meraviglie di tutti i paesi. La più spettacolare esposizione d'Italia, un primato per la nostra regione.

**EDEN.** 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10. 7.a settimana. «Helga». Il film più sconvolgente mai apparso in Italia. Dalla sfera intimissima di una giovane donna, i problemi sessuali, il concepimento, la fecondazione, la nascita. Il film è per tutti. In technicolor.



**EXCELSIOR.** Apertura ore 16, ult. 22.10: «Il segreto dello scorpione», con Alex Cord, Shirley Eaton, Laurence Naismith. Metrocolor.
**FENICE.** Apertura ore 16, ult. 22.10: «I sette volontari del Texas, con James Goan, Michael Sarrazin, Brenda Sgott. Technicolor.
**GRATTACIELO.** 16: «Gioco di massacro». Un diabolico gioco amoroso portato ai vertici dell'assurdo e della spregiudicatezza, con Claudine Auger, Jean-Pierre Cassel e Michel Duchalisson. Technicolor. Vietato ai minori.
**NAZIONALE.** Apertura ore 16, ult. 22.10: «Carnevale dei ladri», con Stephen Boyd, Yvette Mimieux, Giovanna Ralli. Technicolor.
**RITZ.** 16 (ult. 22): «Il fantasma di Londra», tratto da un classico di Edgar Wallace. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**ALABARDA.** 16.30: «Questo mondo proibito», in technicolor. Di vita moderna, anatomia del sex-appeal - La psicologia dell'erotismo - Il ghetto del terzo sesso - Le galerie sadiste - L'industria dell'erotismo - I sogni e la psicanalisi - Un twist per una vergine! Vietato ai minori di 18 anni.
**AURORA.** 16, 18.20, 20.10, 22. Si consiglia di vedere dall'inizio l'ultimo film di Tinto Brass: «Col cuore in gola», con J. L. Trintignant e E. Aulin. Brivido, suspense e sesso in un film giallo moderno e originale. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno. Prossimamente: «Bambi».
**CAPITOL.** 16: «Il favoloso dottor Dolittle». Nello splendore del Todd AO 70 mm. il film che ha mandato in visibilio il pubblico, con Rex Harrison, Samantha Eggar, Anthony Newley e Richard Attenborough. Una superproduzione Fox in technicolor.
**CRISTALLO.** 16.30, 19.15, 22: «Camelot». Una grande storia d'amore nello splendore di una fantastica realtà con Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero, David Hemmings. Il film è girato in 70 mm., il sistema più moderno, in technicolor, Panavision, tre Oscar 1968.
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «La grande sfida a Scotland Yard». Capolavoro in technicolor con Stewart Granger e Brigitte Horney. Vietato 14. Domani giovedì: «Anima nera». Piccante avventura con Vittorio Gassman, Annette Stroyberg. Vietato 18.
**GARIBALDI.** 16.30: «Mata Hari» (Agente segreto H 21), con Jeanne Moreau, Jean Louis Trintignant e Frank Villard.

**IMPERO.** 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Spia spione», con Lando Buzzanca. Technicolor. Prossimamente: «Un maggiordomo nel Far West».
**MODERNO.** 16: «F.B.I. contro gangster», con Don Murray e Inger Stevens. Technicolor. Domani: «La notte dei generali».
**VITTORIO VENETO.** 16 (ult. 21.45): «Il ribelle dell'Anatolia» (America, America). Regia di Elia Kazan. Premio Oscar con Stathis Grallelis, Frank Wolff, Elena Karam.

**ABBAZIA.** 16: «Pattuglia antigang». Un emozionante giallo poliziesco in technicolor con Robert Hossein e R. Pellegrin.
**ALCIONE** (tel. 96162). 16.30: «I tre volti». Alberto Sordi e Soraya in un film brillante a colori. Domani: «Il marinaio di Gibilterra», con Jeanne Moreau e Orson Welles.
**ALDEBARAN.** 16.30: «La cripta e l'incubo». Una suspense dell'orrore con Christopher Lee. Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «Il mantenuto», con Ugo Tognazzi.
**ARISTON.** 16 (estivo 21.30): «Per un pugno nell'occhio». Spassosissimo technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Domani: «Accadde un'estate».
**ASTRA.** 16.30. John Wayne nel colosso Fox: «I comanceros», in technicolor. Domani l'indimenticabile: «Scandalo al sole».
**IDEALE.** 16. Cinemascope technicolor: «Una regina per Cesare» (Cleopatra). Pascale Petit, G. Ardisson, Akim Tamiroff, Gordon Scott. Spettacolare.
**LUMIERE.** Sabato: «In ginocchio da te», con Gianni Morandi.
**MARCONI.** 16 (estivo 21): «Il delinquente delicato». Il più divertente film con Jerry Lewis. Vistavision Paramount. Domani (medesimo orario): «Caccia al tenente», con Jim Hutton e Paula Prentiss. Spassosissima commedia in Metrocolor.
**RADIO.** 16: «Pazzi, pupe e pillole». Technicolor con Jerry Lewis.
**SERVOLA.** Vedi estivi.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 21.30: «Per un pugno nell'occhio». Spassosissimo technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Domani: «Accadde un'estate».
**ARENA DIANA** (Filobus 11). 21 (cassa 20.30): «Più micidiale del maschio». Un film sexy con R. Johnson, E. Sommer e S. Koscina. Technicolor. Domani: «OSS 117 assalto al "Queen Mary"». Una straordinaria avventura di tutti i tempi con F. Sinatra e V. Lisi. Technicolor.
**EX SOCI.** 21: «Okinawa», con Richard Widmark e Robert Wagner. Technicolor. Domani: «Rio Conchos». Spettacolare western con Stuart Whitman e Tony Franciosa. Technicolor.
**MARCONI.** 21 (in sala 16): «Il delinquente delicato». Il più divertente film con Jerry Lewis. Vistavision Paramount. Domani (medesimo orario): «Caccia al tenente», con Jim Hutton e Paula Prentiss. Spassosissima commedia in Metrocolor.
**SATELLITE.** Riposo. Domani: «New York chiama Superdrago». Technicolor di spionaggio con Ray Danton, Margaret Lee e con Marisa Meli.
**VALMAURA.** 21: «La valle del mistero». Favolose avventure in technicolor con Richard Egan.
**SERVOLA.** 21.15 (cassa 20.45, se maltempo in sala alle 20): «La spia che venne dal freddo», con Richard Burton e Claire Bloom. Si raccomanda la visione dall'inizio. Domani: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» Scopecolor con Alberto Sordi.

**RIDUZIONI ENAL:** Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra.

### MUGGIA

**VOLTA.** 17: «Le soldatesse», con Anna Karina, Lea Massari e Thomas Milian.

### UDINE

**ARISTON.** 15: «Spiaggia rossa».
**ASTRA.** 15: «Il giardino delle torture».
**CAPITOL.** 15: «Bandido».
**CENTRALE.** 15: «La porta sbarrata».
**ODEON.** 15: «I vigliacchi non pregano».
**PUCCINI.** 15: «Tiro a segno per uccidere».
**CRISTALLO.** 15: «Sabato tragico».
**DIANA.** 18: «Tutti i mercoledì».
**FERROVIARIO.** 18: «Per un dollaro di gloria».

### GORIZIA

**CORSO.** 17: «Rosie», con R. Russell e S. Dee. Scope a colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17: «Wermacht ora zero», con Z. Hubner e J. Novak. Scope. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17: «Beau geste», con G. Stockwell e L. Nielsen. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17: «Rio e Gian alla conquista del West», con C. Hill e B. Carroll. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 16.30, 19, 21.30: «A casa dopo l'uragano», con R. Mitchum e E. Parker. A colori.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 18.30: «Non sono una assassina». M. Robinson e R. Dary.
**EXCELSIOR.** 18.30: «Un colpo da 1000 miliardi», con Rick Van Nutter e Marilù Tolo. A colori.
**SAN MICHELE.** 17.30. Serata comica con Tom e Jerry, Charlot, Ridolini, Stan Laurel ed Oliver Hardy, Picchiarello. A colori.

### GRADO

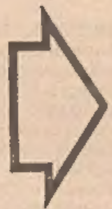
**CRISTALLO.** 20.30: «L'assalto al treno Glasgow-Londra», con Hort Tappent, Harry Engel e Sylvia Lydi. Ult. 22.30.

### LIGNANO RIVIERA

**NIGHT CLUB «CHEZ NOUS»** - Circolo dei Forestieri - Dal 30 corrente varietà internazionale. Due orchestre: «I Guelfi» e i «Friend's». Lignano Riviera, tel. 72279.

# la donna ☆ il bambino ☆ la casa

## Questa pazza estate



Completo da bagno di Helanca elasticizzato azzurro, giallo ed arancio. Gli shorts, azzurro unito, sono fermati da una cintura che ripete le righe del reggiseno. Il modello, di «Swan Original», è stato fotografato presso la piscina dell'Hotel Principi e Piemonte al Sestrière.

(FOTO ENTE MODA - TORINO)





(FOTO ENTE MODA - TORINO)

Abito in ban-lon 100 per cento stampato in due toni di rosso e beige su fondo nero. Collana di Borbonese. Scarpe del Calzaturificio di Varese

*LE NOSTRE RUBRICHE*

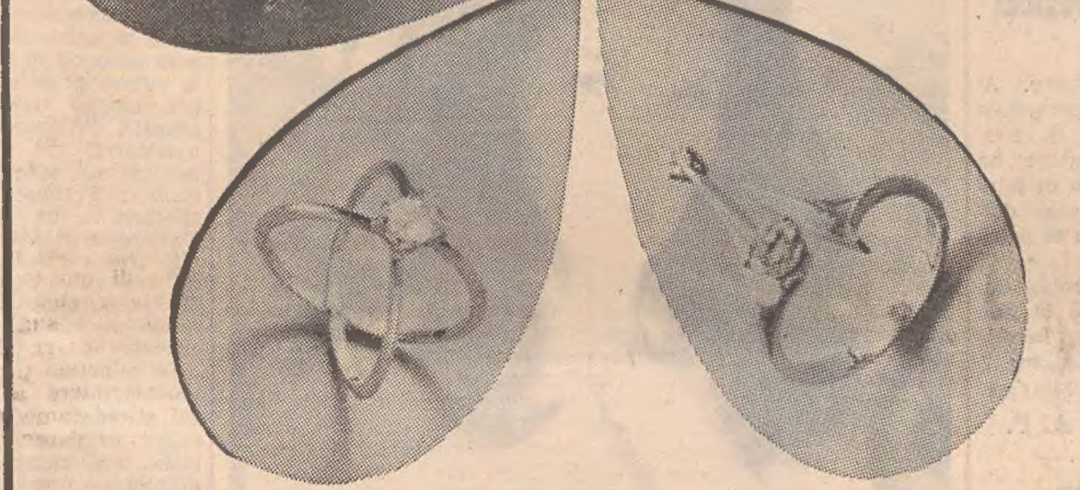
## SCHEDA CUCINA

### Pomodori ripieni di pasta

**Ingredienti per una dose per 4 persone:** latte gr. 400, maccheroncini gr. 150, burro gr. 100, farina bianca gr. 30, 8 pomodori, due uova, una mozzarella. **Preparazione:** Tagliate una fetta all'estremità superiore dei pomodori precedentemente lavati ed asciugati, svuotateli con un cucchiaio e lasciateli scolare capovolti. In una casseruola fate sciogliere 30 gr. di burro, unite la farina mescolando bene con un cucchiaio di legno per evitare la formazione di grumi, aggiungete il latte bollente e portate il tutto ad ebollizione continuando a mescolare; aggiungete quindi il sale e, se vi piace, un pizzico di pepe, poi togliete la casseruola dal fuoco. Versate i maccheroncini in acqua bollente e salata e scolateli quando saranno a circa metà cottura, quindi poneteli in una zuppiera dove aggiungerete la metà del burro rimasto, la mozzarella tagliata a dadini, la salsa appena preparata e i due tuorli (badando a stemperare bene il primo prima di aggiungere il secondo). Riempite con la pasta così preparata i pomodori dopo averli salati internamente, cospargeteli con il burro rimasto e introduceteli nel forno già caldo lasciandoveli circa mezz'ora; disponete i pomodori sul piatto di portata e serviteli caldi.

### Filetti di sogliola ai funghi

**Ingredienti per una dose di 4 persone:** filetti di sogliola (anche surgelati) kg. 1 circa, funghi porcini gr. 500, pomodori pelati gr. 500, prosciutto crudo gr. 100, burro gr. 100, provolone gr. 100, olio, prezzemolo, un bicchiere di vino bianco secco, una acciuga, un po' di farina bianca. **Preparazione:** fate soffriggere in una casseruola 30 gr. di burro, due cucchiai d'olio e l'acciuga diliscata fino a quando quest'ultima non sarà completamente sciolta; unite quindi i funghi puliti e tagliati a fettine e, dopo averli fatti rosolare qualche minuto, aggiungete i pelati e il prezzemolo tritato e lasciate cuocere rimescolando ogni tanto. Cospargete intanto i filetti di sogliola di provolone grattugiato, arrotolateli su se stessi in modo che il formaggio resti all'interno, avvolgeteli ognuno in una fetta di prosciutto e, dopo averli infarinati e salati, infilateli in uno spiedino. Fate poi rosolare lo spiedino in un tegame con 50 gr. di burro aggiungendo poco per volta un bicchiere di vino bianco secco. Quando il vino sarà evaporato versate sui filetti i funghi con i pomodori e lasciate insaporire per 10 minuti a fuoco molto basso; accomodate i filetti su un piatto con tutto il sugo e servite in tavola.



Descrizione degli anelli (da sinistra a destra e dall'alto in basso): 1) Da un gambo di spessore irregolare che, visto di profilo, forma un semicerchio, si innalza un bocciolo inciso a spicchi regolari e ravvicinati nel quale è incassato un brillantino. Il bocciolo si eleva dal gambo in un punto tale da equilibrare il gioco delle masse. Oro giallo. Diego Benetti - Bolzano. 2) Dieci diamanti a baguette sono disposti alternativamente ad angolo retto su un gambo molto semplice, in oro bianco. Luigi Borra - Novara. 3) Forma aperta e slanciata in oro bianco. Due brillanti di diverse dimensioni sono posti all'estremità superiore (il più piccolo) ed inferiore (il più grosso) di una specie di guglia. Pier Luigi De Battistis - Valenza Po. 4) Su uno dei due punti d'incontro di due cerchi in oro bianco perfettamente eguali è appoggiato, trattenuto da quattro griffes, un diamante a taglio smeraldo. Rina Scavia - Milano. 5) Oro bianco e diamante a goccia per una linea scarna, adattata mirabilmente al tema del fidanzamento. Fulvio Scavia - Milano.

## indirizzi utili

### DA GUERIN

tutta la vasta gamma dei nuovi sbalorditivi prodotti della cosmesi PIKENZ - The First la linea più completa per la giovinezza e la bellezza del vostro corpo. Garanzia di successo per tutte le vostre necessità!

In vendita presso la profumeria GUERIN via Tarabochia 1.

### Salone di Bellezza «BABETTE»

Trieste, via Roma n. 3, tel. 29310. Per la purezza della vostra pelle, per la bellezza del vostro corpo, per il vostro fascino: massaggi, saune, depilazioni, trattamenti e trucco con le più moderne attrezzature ed i migliori prodotti.

### I COIFFEURS

Collaborano con noi quattro acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

NEREO Viale XX Sett. 19

NEVIO Via Ginnastica 1

FELICE Via Muratti 1

LUCIANO Corso Italia 21

Segnaliamo inoltre a Gorizia, l'acconciatore

GUIDO Corso Italia n. 92



Modello Josie-Marie. Abito di shantung misto Bemberg e seta verde smeraldo. Foulard di crespo stampato di Taro. I gioielli, in legno e metallo, sono creazioni di Borbonese

(Foto Ente Moda - Torino)



# L'ANELLO E LA SUA MILLENARIA STORIA

*L'anello con diamanti è diventato il simbolo di fidanzamento più diffuso nel mondo moderno. Ma perchè un anello? E perchè con diamanti?*

*L'origine dell'anello si perde nelle nebbie della preistoria. Comunque è certo che fin da quando l'uomo cominciò a lavorare i metalli — e cioè nell'età del bronzo — l'anello, nella rudimentale forma di cerchio a spirale, era in uso come ornamento o anche come amuleto.*

*L'anello era legato principalmente al concetto del cerchio magico con cui stregoni e sacerdoti delimitavano capanne, villaggi, città, zone sacre e aree del corpo umano come protezione dagli influssi nefasti. Per la sua forma geometrica, esso richiama alla mente anche l'idea della perfezione, dell'eternità, dei cicli perenni che l'uomo scorge nella natura, a cominciare dalle stagioni. Un simbolo di questo tipo, ad esempio, si riscontra negli Egiziani che, per indicare la parola «anno», usavano un geroglifico raffigurante un serpente il quale, volgendosi in cerchio, si morde la coda, volendo mostrare in tal modo che l'anno ricomincia là dove termina.*

*E qualcuno ha suggestivamente collegato la parola «anello» (dal latino annulus o anulus) con la raffigurazione egiziana dell'anno sotto forma di cerchio: insomma, un anno in miniatura.*

*Dalla preistoria ai giorni nostri, l'anello continuò ad assolvere anche la sua più semplice funzione, quella ornamentale. Mentre il popolo si accontentava di anelli di ferro o di altro metallo non prezioso, le classi privilegiate facevano sfoggio di anelli di gran pregio, spesso artisticamente elaborati. A Roma, nell'età augustea, era di moda portare tre anelli in tre dita diverse della mano sinistra ma in seguito si giunse a portarne su tutte le dita, escluso il medio, e non solo sulle falangi, ma anche sulle articolazioni, il che obbligava a tener sempre distese le quattro dita inanellate.*

### Usato nella preistoria

*Ora resta da chiedersi a quale epoca risale la usanza dell'anello di fidanzamento. Mancano purtroppo precisi documenti in proposito, comunque risulta che l'anello di fidanzamento, il quale da principio era fatto di giunco intrecciato, cuoio o anche ferro o selce, è più antico della fede nuziale: veniva spesso offerto alle giovani come pegno d'amore anche presso antiche tribù che non conoscevano l'uso dell'anello nella successiva cerimonia nuziale.*

*In epoca romana l'anello di fidanzamento era già molto diffuso e veniva chiamato «anulus pronobus». Di esso fa cenno, nel II secolo a.C., Plauto in una sua commedia.*

*Sembra che anche a Roma la consuetudine dell'anello di fidanzamento abbia preceduto quella dell'anello nuziale (cingulum o vinculum), di probabile derivazione greca. Entrambi gli anelli erano di semplice ferro; l'anello nuziale cominciò ad essere d'oro, come nota Tertulliano, nel II secolo d.C.*

*Ma l'importanza dell'anello nella simbologia nuziale si accresce col passar del tempo. Dalle descrizioni di matrimoni principeschi italiani del XIV secolo, risulta che spesso la sposa riceveva non uno, ma tre anelli nuziali: così, ad esempio, nel matrimonio di Galeazzo I Visconti con Beatrice d'Este, celebrato a Modena nel 1300; e in quelle di Verde, figlia di Bernabò Visconti, che durante la cerimonia ricevette dal duca Leopoldo d'Austria «tre anelli d'oro nel quarto dito della mano destra».*

### La simbologia nuziale

*La comparsa del diamante negli anelli di fidanzamento si fa risalire al Medioevo, in particolare al Trecento; ma solo verso la fine del Cinquecento questa usanza divenne comune, per lo meno tra i personaggi reali, come scrive in un suo libro George Frederick Kunz, noto esperto di gemme dell'altrettanto noto gioielliere Tiffany. Prima di allora, l'anello di fidanzamento non aveva una veste ben definita. I Romani, ad esempio, al pari di altri popoli, cercarono di interpretarne lo spirito incidendovi motti («con teco questo pegno d'amore», «a te mia vita» ecc.) oppur ornandolo di simboliche raffigurazioni tra cui, commovente nella sua ingenuità, quella di due mani che si stringono, come si nota in uno stupendo anello di fidanzamento portato alla luce durante gli scavi a Pompei.*

*Uno dei più celebri anelli di fidanzamento dell'alto Medioevo è quello che Clodoveo, re dei Franchi, inviò nel 493 a Clotilde, figlia del re dei Burgundi. Ma doveva trattarsi di un semplice cerchio di metallo se Fredegario, il quale descrive dettagliatamente l'episodio nella sua «Historia Francorum», parla solo di un «anulus», senza fornire altre notizie in proposito.*

*Il primo anello di fidanzamento con diamante incastonato di cui si abbia notizia è quello che il giovane Arciduca Massimiliano d'Austria, seguendo il consiglio di un amico fidato, Wilhelm Moroltinger, offrì alla fidanzata, Maria di Borgogna, il 17 agosto 1477. Il loro fu, invero, un fiadnzamento assai breve: la mattina successiva, nella cappella del castello di Maria nel Gand, furono uniti in matrimonio. E il matrimonio venne suggellato da una fede nuziale d'oro.*

### Il diamante gemma perfetta

*Nel corso dei secoli successivi, il diamante consolidò la sua posizione di gemma per eccellenza delle fidanzate. Non più motti e incisioni per differenziare l'anello di fidanzamento: il diamante, con le sue peculiari caratteristiche fisiche e chimiche, veniva ad interpretare da solo e compiutamente la dolce promessa di un amore per sempre. Il suo stesso nome (viene dal greco «adamas» che significa invincibile) suggerisce il trionfo e l'eternità di un amore.*

*Ma la «democratizzazione» del diamante di fidanzamento, ossia la sua possibilità d'acquisto anche da parte delle classi sociali meno ricche, è un episodio recente nella millenaria storia dell'anello. Risale alla seconda metà dell'Ottocento quando, dopo la scoperta nel 1866 dei primi ricchi giacimenti del Sud Africa, cominciò ad affluire sul mercato un quantitativo senza precedenti di diamanti e tale da minimizzare la produzione delle antichissime miniere dell'India e di quelle del Brasile, il cui sfruttamento era iniziato nel primo Ottocento.*

*Oggi in Italia si calcola che il 33% delle donne che si sono sposate di recente hanno ricevuto un anello di fidanzamento con diamanti e tale percentuale è ancora più alta in Paesi come la Francia (67%), l'Inghilterra (66%) e gli Stati Uniti (73%). Anelli che vanno dal classico «solitario», il quale continua a riscuotere come nel secolo scorso molte preferenze (da un'indagine condotta in Italia si parla di un 60%), all'anello con più diamanti, alla moderna «alliance» dell'anello di fidanzamento con la vera nuziale.*

**L'ADOLESCENZA DEI FIGLI CON I SUOI PROBLEMI**

# L'«INDIPENDENZA» DEL BAMBINO

E' inevitabile che prima o poi si presenti nel corso dell'educazione dei figli il problema della loro indipendenza. Spesso (generalmente questo avviene nei primi anni dell'adolescenza) si verifica un vero e proprio scontro di personalità: il figlio, desiderando essere considerato quell'adulto che oramai egli si sente, è insofferente delle premure dei genitori, dalle quali si sente addirittura oppresso; i genitori, d'altro canto, difficilmente si rendono conto di questo stato d'animo, per cui la situazione, anzichè risolversi, si inasprisce e si crea una frattura più o meno profonda.

Talvolta, più raramente comunque, si verifica il caso opposto: è il ragazzo che rifiuta l'indipendenza, che i genitori gli prospettano, e rifugge da ogni forma di autonomia e di responsabilità, sentendosi incapace di «cavarsela da solo». Probabilmente in situazioni analoghe i genitori non si rendono conto del fatto che il figlio soffre di una grave forma di inibizione e sono convinti di avere un «ragazzo modello», tanto che guardano con palese commiserazione coloro che devono affrontare «la ribellione e l'opposizione» dei loro ragazzi.

E' chiaro in entrambi i casi che il problema esiste in forma grave perchè lo si è affrontato troppo tardi: l'indipendenza, l'autonomia, il senso di responsabilità dei figli non sono aspetti tipici dell'adolescenza, in quanto sono presenti nel bambino fin dai primi mesi di vita; pertanto vanno affrontati e risolti per tempo.

Possiamo riscontrare un desiderio di autonomia già nel bambino di pochi mesi, quando, ad esempio, comincia a stare seduto: finchè non è in grado di sedersi da solo, il piccolo accetta l'aiuto della madre, ma non appena può controllare i suoi movimenti, si stizzisce quando lo si aiuta. Verso l'anno egli comincia a fare i primi passi, dapprima ha bisogno di un appoggio, di qualcuno che lo sorregga, ma appena si sente sicuro rifiuta ogni forma di aiuto e di protezione.

Ad un anno e mezzo circa il bambino desidera poter mangiare da solo: così afferra il cucchiaio e con gesti maldestri cerca di portarselo alla bocca. Egli combina ogni sorta di pasticci, tuttavia non è consigliabile togliergliela di mano: il suo disappunto si trasformerebbe in vera e propria ira, in ostruzionismo nei confronti della mamma.

Questi non sono che semplici esempi, tuttavia, pur nella loro semplicità essi dimostrano chiaramente come sia vivo nel bambino piccolo il desiderio di essere il più possibile autonomo. Dobbiamo capirlo, e metterlo nella condizione, quando ciò non presenti alcun rischio, di «cavarsela da solo», senza soffocare i suoi moti di indipendenza. Certamente assecondandolo in questi suoi primi tentativi perderemo un po' di tempo e la nostra pazienza sarà messa a dura prova, ma avremo la soddisfazione di aiutare nostro figlio a raggiungere poco per volta la più completa indipendenza.

Ogni mamma dovrebbe convincersi che il mantenere i figli in uno stato di dipendenza e di soggezione non fa che ostacolare il loro naturale sviluppo e creare una situazione che sarà poi molto difficile cambiare in futuro. Le madri hanno idee molto confuse a questo proposito, sono portate a identificare l'autonomia del bambino con il loro disinteresse; pensano cioè che il permettere al bambino di sbrigarsela il più possibile da solo, non permetta loro di occuparsi di lui con sufficiente dedizione. Inoltre in ogni madre è presente, più o meno inconsciamente, una certa dose di egoismo, per cui anzichè essere lieta che il figlio impari ad essere indipendente, soffre di questo stato, poichè si sente inutile. Fin da piccolissimi i bambini dovrebbero essere abituati a trascorrere gran parte della giornata fuori dall'ambito familiare: ai giardini, e, appena possibile all'asilo. Questo perchè al bambino non basta il mondo familiare, ma ha bisogno di un progressivo ampliamento del suo campo di esperienza, quale appunto può trovare in ambienti nuovi. La famiglia, cioè, è il centro della vita affettiva del bambino, ma non deve essere intesa come limitazione, non deve pretendere di rappresentare il solo campo di esperienza del piccolo, poichè egli deve sapere ben presto che oltre al suo mondo familiare esiste una ben più vasta realtà conoscibile. Occorre quindi che egli abbia rapporti precoci con coetanei, rapporti che possono creare delle prime condizioni sociali indispensabili allo sviluppo della personalità. Fratellini e sorelline contribuiscono solo in parte a creare una «società di piccoli»; si tratta infatti di una società posta sotto la giurisdizione materna, che inevitabilmente influenza l'agire dei bambini, e quindi non favorisce l'autonomia e la iniziativa personale.

Le vacanze estive ormai prossime possono offrire un ottimo spunto per permettere al bambino nuove esperienze al di fuori dell'ambito familiare. Consentiamogli di vivere, per un breve periodo di tempo, insieme ad altri bambini in un kinderheim. Ve ne sono di attrezzatissimi in splendidi luoghi di villeggiatura. Qui nostro figlio avrà l'opportunità di conoscere ambienti, persone, coetanei del tutto nuovi. Avrà modo di fare esperienze di attiva vita sociale, esperienze in grado di assicurargli sicurezza e fiducia in se stesso, di avere, in sostanza, dei primi validi rapporti umani.

## Drammatica testimonianza



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Adriana Odone, una delle figlie del camionista ucciso dai banditi, dopo la drammatica scena all'udienza di ieri

VERSO LA CONCLUSIONE LE INDAGINI PER IL «DELITTO DEL CANDELABRO»

# Rintracciato in gravi condizioni l'assassino della dottoressa milanese

**E' l'infermiere meridionale che scomparve da Milano subito dopo l'omicidio**
**Da quattro giorni giace all'ospedale di Cosenza per aver tentato di uccidersi**

**Milano, 18**

*L'infermiere Salvatore Pilopida, di 23 anni, da Sparanise, in provincia di Caserta, ricercato dalla Squadra mobile milanese per essere interrogato in merito all'uccisione della dottoressa Cesarina Volterra Segrè, è stato rintracciato nei pressi di Paola e ora si trova ricoverato nell'ospedale di Cosenza.*

*Salvatore Pilopida — secondo quanto è stato comunicato stamane al dirigente della Squadra mobile milanese dott. Caracciolo — ha ammesso di aver colpito la dottoressa Segrè. Il Pilopida, che secondo le prime informazioni giunte a Milano si trova in gravissime condizioni, fu trovato da un contadino il 14 giugno privo di sensi, in un canale, nelle immediate vicinanze di Paola. Attorno al corpo dell'infermiere erano numerose bottiglie di birra vuote e tubetti vuoti di vari medicinali.*

*L'uomo, subito trasportato all'ospedale di Cosenza, è rimasto privo di conoscenza fino a stamane, quando ha cominciato a balbettare qualche parola. Dopo avere detto il suo nome (indosso non gli è stato trovato infatti alcun documento d'identità), ha cominciato a parlare vagamente della dottoressa Segrè. Infine, rispondendo alle prime domande rivoltegli da funzionari della polizia, ha ammesso di «aver colpito la donna».*

*Salvatore Pilopida, già da ieri era tenuto sotto controllo poichè i funzionari della Questura di Cosenza, attraverso le foto distribuite in tutta Italia, avevano riscontrato notevoli somiglianze con l'uomo ricoverato in ospedale. Non l'avevano potuto interrogare per le sue gravi condizioni. La scorsa notte l'infermiere ha avuto dei momenti di delirio e ha pronunciato frasi sconnesse. Stamane invece le sue condizioni sono migliori, tanto che i medici hanno anche permesso a un funzionario di Pubblica Sicurezza di interrogare il Pilopida.*

*Il Pilopida — secondo quanto è stato comunicato al dirigente della Squadra mobile milanese dott. Caracciolo dalla polizia di Cosenza — ha tentato di uccidersi ingerendo diversi medicinali, fra cui numerose pastiglie di sonnifero. Si è saputo anche che nella camera occupata dal Pilopida nell'albergo «La Certosa» di Capri, l'11 giugno scorso, la polizia ha trovato, oltre a indumenti personali e un'agenda, anche due mazzi di chiavi, fra le quali pare ci sia anche quella dello appartamento della dottoressa Segrè, e un paio di scarpe sulle quali sono state trovate macchie rossastre. Gli esami di laboratorio dovranno permettere di accertare se sono macchie di sangue. Le scarpe, le chiavi, l'agenda e gli indumenti personali sono già stati spediti in aereo dalla polizia napoletana al dott. Caracciolo.*

*Il nome dell'infermiere Pilopida era stato fatto per la prima volta, nel corso delle indagini, a qualche giorno di distanza dall'assassinio della dottoressa Cesarina Volterra. La sera del 12 giugno scorso una coinquilina della vittima, durante un interrogatorio in Questura, fece questa dichiarazione: «L'ultima volta che vidi la dottoressa Volterra, che abita nel mio stesso palazzo, ma in un'altra scala, fu diversi mesi fa. Mi pare verso dicembre. La incontrai nell'androna di casa. Stava rientrando insieme con l'infermiere».*

*Era il primo accenno a questo personaggio e gli investigatori non tardarono a rendersi conto che poteva essere una pista interessante tanto più che nessuno, neppure il figlio della vittima, lo aveva mai nominato. Si accertò così che il Pilopida, iscritto ad un'associazione di infermieri milanesi, nello scorso dicembre aveva trascorso parecchi giorni in casa della dottoressa Volterra per assistere il figlio Remo Segrè, il quale era in preda a una violenta crisi nervosa. Il Pilopida aveva preso alloggio in una pensione di via Giambellino; da lì era scomparso la notte del delitto: aveva abbandonato nella sua camera gli abiti e la carta d'identità. Due giorni prima del delitto egli si era presentato alla portinaia di via Francesco Sforza per chiedere se la signora Volterra avesse lasciato «qualcosa» per lui. Alla risposta negativa il giovane aveva avuto un moto di stizza e, contrariato, si era allontanato.*

*Il settimanale «Oggi» pubblicherà intanto, nel suo prossimo numero, un'intervista nella quale il figlio della vittima, Remo Segrè, di 19 anni, parla dell'infermiere. «Aveva — ha detto — una funzione puramente tranquillizzante a beneficio di mia madre, la quale, dopo il mio ultimo tentato suicidio desiderava che io avessi una specie di guardia del corpo. Pareva un brav'uomo e la mamma gli aveva promesso d'interessarsi perchè fosse assunto stabilmente in un ospedale. Poi non so come sia andata a finire, non me ne occupai. Quel che so per certo è che al termine delle sue prestazioni in casa nostra l'infermiere fu pagato, con l'aggiunta di una piccola somma di premio. Non vedo il movente, quindi. Mi pare impossibile — conclude Remo Segrè — che sia stato davvero lui a uccidere mia madre».*

### *ULTIMA ORA*

**Responsabile anche il figlio?**

**Cosenza, 18**

**Il Pilopida ha confessato ciò che accadde la sera del delitto in casa della dottoressa. Egli avrebbe avuto un'animata discussione col giovane Remo e in un momento d'ira avrebbe preso un candelabro lanciandoglielo contro ma colpendo, invece, alla testa la dottoressa. Il figlio di quest'ultima, secondo quanto avrebbe dichiarato l'infermiere, a sua volta avrebbe lanciato contro il Pilopida un vaso colpendo però la madre.**

**L'infermiere avrebbe aggiunto: «Credevamo di averla uccisa, ma ci siamo successivamente accorti che respirava ancora. Fu allora che decidemmo di sopprimerla».**

LUNGO INTERROGATORIO AL PROCESSO CONTRO BRAIBANTI

# CONFERMA LE SUE ACCUSE UNA «VITTIMA» DEL PROFESSORE

**Dopo aver ricostruito i primi incontri con lo scrittore-filosofo il testimone ha proseguito la sua deposizione a porte chiuse**

**Roma, 18**

Piercarlo Toscano, uno dei due giovani che lo scrittore filosofo Aldo Braibanti avrebbe ridotto in completa schiavitù, ha confermato ai giudici della Corte d'Assise le sue accuse. Lo ha fatto, però, solo dopo che il Presidente dottor Falco aveva fatto uscire dall'aula i giornalisti e il numeroso pubblico. Alto, magro, i capelli rossicci e ondulati, Piercarlo Toscano che dopo la squallida esperienza vissuta accanto allo scrittore si è sposato ed ha avuto due bambini, ha iniziato la deposizione dal giorno in cui per la prima volta vide Aldo Braibanti: «Accadde quando avevo 14 anni — egli ha detto —. Andai a visitare una mostra che la "Pro Loco" di Fiorenzuola d'Arda aveva organizzato. Rimasi particolarmente affascinato dai formicai artificiali che Braibanti aveva esposto».

PRESIDENTE: «Lei andava ancora a scuola in quel periodo?»

TOSCANO: «Sì, frequentavo la terza avviamento, ma dovetti interrompere poco dopo gli studi: lo feci perchè avevo avuto due esaurimenti nervosi, sia perchè, dopo la morte di mio padre, era necessario che lavorassi. Cominciai a fare l'elettricista assieme a mio fratello Franco. Il lavoro però non mi soddisfaceva e, dopo tre o quattro anni di quella vita, avrei voluto riprendere gli studi interrotti. Fu proprio mio fratello a portarmi da Braibanti, il quale avrebbe potuto farmi conseguire in breve tempo il diploma».

PRESIDENTE: «Come si svolgeva la sua giornata?»

TOSCANO: «Mi recavo da Braibanti verso le 8; pranzavo dai miei, ritornavo da lui nel pomeriggio, cenavo a casa. Si leggevano dei libri, si facevano delle passeggiate...».

PRESIDENTE: «Ricorda qualche titolo dei libri che leggevate?»

TOSCANO: «In genere erano trattati di filosofia, di titoli non ne ricordo che uno, "Così parlò Zaratustra". Io non avevo un interesse vero e proprio, mi piaceva però il suo modo di esprimersi, di convincermi. I brani letti erano motivo di discussione anche durante le passeggiate. Poi cominciammo a fare dei giri con il suo motorino, andavamo nei dintorni di Fiorenzuola; una volta, a Piacenza conobbi alcuni suoi amici, il pittore Silvano Bussotti, e il fondatore del Circolo culturale piacentino Giorgio Bellocchio (fratello del regista Marco). Andammo anche a Castell'Arquato».

PRESIDENTE: «C'era tra voi un accordo anche sul piano economico?»

TOSCANO: «Sì. Braibanti avrebbe dovuto versare a mio fratello 30.000 lire al mese: io avrei dovuto infatti aiutarlo nella lavorazione delle ceramiche. Eppoi, quando avessi imparato a battere a macchina, avrei copiato i suoi saggi. Alla macchina per scrivere, però, mi esercitai soltanto pochissime volte».

PRESIDENTE: «Torniamo ai giri in motorino. Chi ebbe l'idea di fare un lungo viaggio e di dormire insieme sotto la stessa tenda?»

TOSCANO: «Fu Braibanti a proporlo: doveva consegnare dei libri ad alcuni conoscenti di Padova. Milano e Firenze e così decidemmo di compiere insieme il viaggio».

PRESIDENTE: «Ma non ci furono opposizioni da parte di suo fratello?»

TOSCANO: «No. Franco aveva in me la massima fiducia; del resto, frequentavo Braibanti da quasi due mesi, spesso ero rimasto a lungo nel suo appartamento e i nostri rapporti erano sempre improntati alla massima correttezza».

PRESIDENTE: «Ma oltre a leggere dei libri, cosa facevate durante tutta la giornata?»

TOSCANO: «Braibanti mi mostrava varie cose. Nella stanza che aveva al piano superiore vi erano quadri, colori, una cavia, moltissimi libri, un cane di nome Grok. Egli sapeva anche manovrare le marionette di un teatrino che aveva costruito. Eppoi c'erano le formiche, custodite dentro speciali cassette a labirinti».

PRESIDENTE: «E cosa le diceva di queste formiche?»

TOSCANO: «Tante cose... Le formiche dovevano rappresentare la società di oggi, costituivano una bella organizzazione, non avevano problemi di nessun genere».

A questo punto il giovane è apparso in imbarazzo; il Pubblico Ministero dottor Lojacono ha chiesto alla Corte che l'interrogatorio procedesse a porte chiuse; le parti si sono trovate d'accordo e il Presidente ha ordinato di sgomberare l'aula. L'interrogatorio di Piercarlo Toscano si è protratto per altre due ore e si concluderà nell'udienza di domani.

SERIE DI DEPOSIZIONI SUL «LUNEDI' DI SANGUE» AL PROCESSO DI MILANO

# Inveiscono contro Cavallero le figlie del camionista freddato

***Il bandito a sua volta scatta: «E' stata la polizia a uccidere vostro padre»***
***Concordi i testimoni nell'affermare che sparavano solo i fuorilegge inseguiti***

**Milano, 18**

Un incidente verbale ha caratterizzato l'inizio dell'udienza di oggi del processo contro la banda Cavallero, allorchè le figlie del camionista Virgilio Odone, Wilma e Adriana, costituitesi parte civile, hanno reso una brevissima testimonianza davanti alla Corte di Assise. Infatti la signorina Adriana Odone, dopo che la sorella Wilma si era limitata a dire semplicemente: «Quel mattino del 25 settembre 1967 vidi mio padre partire per andare al lavoro e non lo vidi più», si è rivolta ai quattro imputati dicendo loro: «Schifosi». Il Cavallero è balzato in piedi e puntando l'indice contro la donna ha gridato: «E' stata la Polizia a uccidere suo padre». La signorina Wilma Odone a sua volta ha gridato: «Questa è una cosa vergognosa».

PRESIDENTE: «Per cortesia, silenzio. Signorina Odone se non ritenete di poter tacere è bene che lasciate l'aula».

Avv. DOMINUCO (difensore di Cavallero): «Chiedo che si continui il processo a porte chiuse».

PRESIDENTE: «No. Lasciamo perdere».

Tornata la calma in aula, è continuata la sfilata dei testimoni, primo dei quali è stato uno studente di 16 anni, Giuseppe Punzoni, il quale stava passando, nel «pomeriggio di fuoco», in via Forze Armate, in compagnia di un amico: «Vidi un uomo a bordo di una «1100» sporgersi dal finestrino posteriore con un mitra. Poco dopo vennero sparati due colpi e io rimasi ferito al polpaccio sinistro».

PRESIDENTE: «Lei vide macchine della Polizia?».

TESTE: «No».

P. M.: «A che distanza era la "1100"?».

TESTE: «A cinque metri».

Successivamente è stato sentito il brigadiere di Polizia Nicola D'Ambrogio, il quale ha ricordato che il mutilato Roaldo Piva gli indicò Rovoletto mentre questi stava percorrendo la via Domodossola: «Intimai al Rovoletto il mani in alto — ha detto il teste — egli alzò le mani e mi disse: «Ma io non so niente, non ho fatto niente». Quando feci l'atto di prendere la sacca che lui aveva in mano mi dette un pugno. Poi vidi davanti agli occhi una fiammata e rimasi ferito. Mi gettai sul Rovoletto e con altri colleghi lo bloccai».

PRESIDENTE: «Come venne ferito il Rovoletto?».

TESTE: «Non lo so perchè lo rimasi ferito e stavo lottando con lui quando anch'egli venne ferito».

La testimonianza del D'Ambrosio ha provocato un battibecco tra gli avvocati difensori sulla precedenza nel porre delle domande all'imputato, tanto che il Presidente è sbottato: «Ma perchè non prendete un calmante alla mattina?».

Al D'Ambrosio, l'avv. Correale, che difende il Cavallero, ha chiesto se quando viene fatto uso delle armi si registra il consumo delle munizioni, al che il teste ha risposto affermativamente. Infine due testimoni, Mario Moroni e Ernesto Mandelli, hanno ricordato di aver visto la «1100» sulla quale viaggiavano i banditi tallonata dalla Polizia. Entrambi hanno affermato di aver visto i banditi sparare mentre dalle vetture della Polizia non si fece mai fuoco.

Pietro Cavallero cadenzava il tempo sollecitando i complici a far presto e forniva loro i dati relativi ai minuti secondi che trascorrevano. Lo ha rivelato Guglielmo Helg, impiegato della banca assaltata dai banditi in largo Zandonai. Successivamente il teste Mario Malerba ha detto di avere visto il giovane rapinatore Donato Lopez con la pistola in pugno e «il braccio penzoloni dal finestrino dell'auto» passare lungo via Rembrandt. Ma il Malerba non vide il Lopez sparare. Luciano Chelli ha detto: «In piazza Giovanni delle Bande Nere vidi sbucare improvvisamente una macchina scura. Uno degli occupanti, che era armato, mi prese di mira. Mi abbassai giusto in tempo per non ricevere il colpo che quello mi indirizzò».

Il proiettile finì nella carrozzeria dell'auto del Chelli penetrando dalla parte anteriore ed uscendo dal lunotto posteriore. Il teste ha soggiunto che non vide sparare la Polizia. La stessa cosa ha detto Luigi Sporzon il quale, trovandosi in via Celnisio vide il rapinatore che era dietro il guidatore della «1100» sparare contro la sua vettura. I proiettili colpirono anche una donna.

Successivamente è stato chiamato il prof. Franco Massari, che eseguì le perizie necroscopiche sulle salme di Virgilio Odone, Francesco De Rosa e Giorgio Grossi. Il Presidente, dott. Lantieri, aveva convocato il perito perchè chiarisse, se fosse possibile o no determinare il foro d'entrata e quello di uscita dei proiettili, le dimensioni del foro d'entrata e da quale presumibile distanza fossero stati sparati i colpi. Il prof. Massari ha risposto che era possibile, ma l'avv. Dominuco ha chiesto alla Corte di ordinare un supplemento di perizia con la assistenza di un consulente della difesa. Il Pubblico Ministero Scopelliti si è opposto, osservando che il perito era stato chiamato unicamente per fornire chiarimenti e che la procedura non consentiva nuove perizie.

L'istanza della difesa è stata poi respinta con una ordinanza nella quale si invita il perito prof. Massari a tornare domattina con le risposte ai quesiti già postigli.

Nell'udienza pomeridiana sono stati interrogati altri testimoni, i quali sono stati quasi tutti concordi nell'affermare che i banditi sparavano deliberatamente, sia contro gli automobilisti che contro i passanti. Il primo testimone è stato il signor Mario Bolis, marito della signora Anna Maffi la quale, colpita alla spina dorsale, morì dopo 90 giorni di agonia. Il Bolis si è limitato a dichiarare di essersi costituito parte civile al processo. Successivamente il signor Antonio Lovera ha detto che, percorrendo viale Pisa a bordo del proprio autoveicolo, incrociò la «1100» scura dei banditi: «Sentii una raffica partire dalla 1100» — ha detto — a bordo c'era uno che rideva. Colpirono il mio autoveicolo frantumando il parabrezza».

Anche il signor Franco Mellonì, l'autista che viaggiava sul camion dove si trovava Virginio Odone, ha dichiarato di avere incrociato la «1100»: «L'uomo che si sporgeva dal finestrino, allorchè la vettura giunse a una decina di metri da noi, cominciò a sparare. Prima colpì lo autista di un camioncino che ci precedeva poi sparò contro di noi. M'accorsi che Virginio Odone era stato colpito mortalmente. Trovai nel camion qualche giorno dopo il proiettile che l'aveva ucciso».

La signora Teresa Biagi ha ricordato che stava attraversando piazza Giovanni dalle Bande Nere quando vide anch'essa l'auto dei banditi: «Dal finestrino posteriore sinistro sporgeva un braccio armato. I banditi sparavano lateralmente e qualche secondo dopo vidi cadere colpito a una gamba un ragazzino. I banditi colpirono la mia automobile due volte. Giunse la Polizia che però non fece uso delle armi. Mi chiesi: ma perchè non sparano in modo da colpirli subito?».

P. M.: «E' vero che i presenti commentarono: "Ma perchè la Polizia non spara?"».

TESTE: «Sì, è vero».

Infine la Corte ha accolto alcune istanze presentate dagli avvocati difensori di Cavallero, ordinando che la Questura di Milano trasmetta gli ordini di servizio del 25 settembre 1967 e che l'armeria della Pubblica Sicurezza renda noto quanti colpi furono sparati quel giorno dagli agenti che inseguirono i banditi. Il processo è stato quindi rinviato a domani mattina.

LA REGATA TRANSOCEANICA PLYMOUTH - NEWPORT

# Disperso in Atlantico un «solitario» francese

**Ha segnalato che abbandonava la sua imbarcazione gravemente danneggiata da una violenta tempesta**

**Londra, 18**

Il francese Jean De Kat, uno dei concorrenti alla gara di traversata a vela per «solitari» dell'Atlantico, da Plymouth a Newport, ha segnalato per radio di essere costretto a lasciare il suo trimarano, lo «Yaksha», e a scendere in acqua a bordo del battellino di salvataggio, che è un semplice canotto pneumatico. Il suo messaggio, proveniente da un punto distante un migliaio di chilometri dalla costa occidentale dell'Irlanda, è stato captato da alcuni aerei di linea. In essi si diceva che lo «Yaksha» era gravemente danneggiato dalla tempesta, e non era più possibile restare a bordo.

Le autorità inglesi hanno subito lanciato un'operazione di salvataggio. Due aerei militari e due mercantili si sono diretti verso la zona dove dovrebbe trovarsi De Kat sul canotto pneumatico, ma finora egli non è stato individuato. Dall'Islanda è partito in ricognizione anche un apparecchio militare americano. Il testo del messaggio di De Kat era: «Perduto l'albero, perduto il timone, rimane un solo galleggiante. Questo è il mio ultimo messaggio».

De Kat è un esperto marinaio di 27 anni, che già una volta aveva attraversato da solo lo Atlantico meridionale, in 80 giorni. Questa volta si era detto convinto di vincere la gara in venti giorni, nonostante la forma strana e inelegante dello «Yaksha». Ma De Kat, che se lo era progettato da solo, diceva che, a parte la linea, questo trimarano era la migliore e più pratica imbarcazione che avesse mai pilotato. Lo «Yaksha» aveva accusato qualche fastidio subito dopo la partenza, e De Kat fece una breve sosta ad Alderney per riparazioni.

Il trimarano di De Kat è, come abbiamo detto, una delle imbarcazioni che partecipano alla gara solitaria di traversata dell'Atlantico, da Plymouth al Rhode Island negli Stati Uniti organizzata dall'«Observer». Le imbarcazioni sono partite allo inizio di giugno da Plymouth. Sembra che il trimarano sia stato investito da una violenta tempesta che imperversa sull'Atlantico da alcuni giorni.

Uno dei navigatori francesi, Eric Tabarly, il quale in seguito ad un incidente ha dovuto ritirarsi dalla gara, ha dichiarato che il trimarano non era in condizioni di affrontare lo Atlantico e che De Kat «non aveva idea di quello che lo attendeva nell'Oceano». Alcuni aerei tipo «Shackleton» della RAF stanno sorvolando da questa mattina la zona in cui il «Yaksha» dovrebbe trovarsi ma, fino ad ora, le ricerche non hanno dato alcun risultato.

### MESSO IN ORBITA il «Cosmos 227»

**Mosca, 18**

Un nuovo «Cosmos», il 227.o della serie, è stato messo oggi in orbita nell'Unione Sovietica. L'orbita è la stessa di quella della capsula spaziale «Soyuz 1» in cui perse la vita il suo comandante nel marzo 1967.

# ALLA S.I.R. IL PREMIO «NUOVO MEZZOGIORNO»

**Salerno, 18**

La Targa d'Oro «Nuovo Mezzogiorno», istituita dalla omonima rivista pre premiare la più significativa iniziativa industriale nel Meridione, è stata conferita quest'anno alla S.I.R. Società Italiana Resine per il grande complesso petrolchimico di Porto Torres (Sassari).

La consegna del premio avrà luogo sabato 22 giugno, nel corso di una solenne cerimonia che si terrà nel Palazzo Civico di Salerno.

ORRIBILE DELITTO DI UN GIOVANE MANOVALE NELLA CAMPAGNA DI BENEVENTO

# UCCIDE UNA BAMBINA DI NOVE ANNI E NE GETTA IL CADAVERE IN UN POZZO

**L'assassino sarebbe già stato arrestato e avrebbe confessato il bestiale crimine**
**Favorita la cattura da un ragazzino - Tracce di violenza sul corpo della vittima**

**Benevento, 18**

Una bambina di 9 anni, Pasqualina Romano, di Bucciano, in provincia di Benevento, è stata violentata, uccisa e scaraventata in un pozzo da un bruto. L'assassino sarebbe già stato catturato: dovrebbe trattarsi di un manovale di 16 anni, di Bucciano, che avrebbe confessato il bestiale delitto.

Il cadavere di Pasqualina Romano, che si era allontanata ieri sera dalla sua abitazione, è stato trovato oggi in un pozzo nelle campagne Montesarchio e Airola. Una battuta, alla quale hanno preso parte i carabinieri di Bucciano, Ariola, Benevento e Montesarchio, era in corso da ieri sera.

Alla scoperta del cadavere si è giunti con l'aiuto dei cani poliziotto del centro cinofilo di Striano. E' stato uno dei cani a condurre il maresciallo Domenico Guerriero verso il pozzo, sul fondo del quale è stato trovato il cadavere. Il pozzo è privo d'acqua. Il cadavere è stato recuperato dai vigili del fuoco di Sant'Agata dei Goti.

Sul corpo della bambina, che frequentava le scuole elementari, sarebbero stati riscontrati segni di violenza. Sul posto si sono recati il rappresentante della autorità giudiziaria e il comandante del gruppo carabinieri di Benevento, col. Monopoli. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere della bambina è stato trasportato nell'obitorio del cimitero di Bucciano per l'autopsia.

Dopo una veloce indagine nel corso della battuta alla periferia del paese è stato fermato il sedicenne manovale e condotto nella caserma dei carabinieri di Airola per essere interrogato. Secondo quanto si è appreso il ragazzo dopo essere caduto in alcune contraddizioni avrebbe confessato il delitto. Il nome del presunto assassino sarebbe stato fatto agli investigatori da un bambino di cinque anni. Questi avrebbe visto ieri sera il giovane in compagnia della Romano.

### AUTO DISTRUTTA con una carica di tritolo

**Reggio Calabria, 18**

Un'auto di marca straniera, targata Roma, di proprietà del geometra Manlio Cittadini, di 40 anni, di Todi, direttore di una impresa romana che ha in appalto lavori per la costruzione dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria, è stata fatta saltare in aria con una carica di tritolo. L'attentato è avvenuto la notte scorsa in viale Italia di Villa San Giovanni, dove l'auto era stata lasciata in sosta dal Cittadini.

Per insufficienza di prove

### ASSOLTI IN APPELLO Santato e Cacciamali

**Milano, 18**

La Corte di Assise di Appello, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, ha assolto per insufficienza di prove Egidio Santato e Francesco Cacciamali, accusati di avere ucciso il padre del Santato, il pittore girovago Manlio.

Dai giudici di primo grado, Egidio Santato era stato condannato per omicidio volontario aggravato a 21 anni di reclusione, per la soppressione di cadavere a un anno e otto mesi e a tre anni di casa di cura al termine della pena. Il Cacciamali invece era stato assolto con formula piena.

### Tre ragazze avvelenate da anticrittogamici

**Ferrara, 18**

Tre studentesse quattordicenni di San Giovanni di Ostellato, in provincia di Ferrara, si trovano dalla notte scorsa nell'ospedale Sant'Anna in gravi condizioni per intossicazione acuta da anticrittogamici. Sono Maria Grazia Polmonari, Giovanna Luciani e Roberta Schincaglia, le quali nel pomeriggio di ieri, durante una passeggiata si erano recate nel podere di Ottavio Polmonari, zio di Maria Grazia, ed avevano colto e mangiato alcune pesche irrorate la sera precedente con esteri fosforici.

Nel corso della serata le tre giovani sono state colte da forti dolori addominali in seguito ai quali è stato necessario il loro immediato ricovero in ospedale, dove i medici si sono riservata la prognosi. Stamane, dopo le immediate cure, le ragazze sono apparse leggermente migliorate.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Plymouth — Jean De Kat ripreso in un momento di relax prima della partenza della transoceanica a bordo del suo trimarano; ora il navigatore francese è disperso nell'Atlantico

IN UNA CHIESETTA PRESSO MESSINA

# FURTO SU «COMMISSIONE» DI DUE PREZIOSI DIPINTI

**Sono tele attribuite alla scuola del «Monrealese»**

**Messina, 18**

Due dipinti del '700, attribuiti alle scuola di Pietro Novelli detto «Il Monrealese», sono stati rubati la notte scorsa dalla chiesa di Santa Maria delle Pelate, di Tusa. I due quadri raffigurano la Madonna dell'Annunziata e San Gregorio. Il furto è stato commesso presumibilmente poco prima di mezzanotte: i ladri, che hanno dimostrato di essere degli esperti, hanno staccato le tele dalle cornici dopo avere accuratamente tolto tutti i chiodi che fermavano i quadri al telaio di legno.

Il furto è stato scoperto dal parroco della chiesa che ha avvertito i carabinieri. Nel corso delle prime indagini è stato escluso che il furto possa essere stato commesso da gente del luogo. Tusa, infatti, è un piccolo paese sui Nebrodi, abitato in prevalenza da pastori che non hanno alcun contatto con antiquari. Il valore delle tele, inoltre, e la loro attribuzione alla scuola del Novelli erano sconosciuti in paese. Si ritiene invece, che i ladri possano essere giunti da San Marco d'Alunzio, altro paese dei Nebrodi, poco distante da Utusa, dove sono in corso scavi archeologici e che, per conseguenza, è frequentato da antiquari e mercanti d'arte, che avrebbero potuto commissionare il furto.

I dipinti rubati erano stati in primo tempo attribuiti al Novelli e soltanto nei primi del novecento la critica aveva stabilito la loro appartenenza alla scuola del «Monrealese».

DOTATE DI TUTTI I «COMFORTS» DEGLI ALBERGHI DI PRIMA CATEGORIA

# Annunciatrici di un nuovo turismo le lussuose motonavi traghetto

**Con i tre scafi della «Tirrenia» che assolvono anche a un compito economico-industriale è davvero più vicina la Sicilia - «La vacanza incomincia a bordo» - I «marsupiali dei mari»**

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, 18

Quasi ogni giorno un paio di grossi alberghi di prima categoria (o forse di categoria lusso: non sono in grado di valutarlo con esattezza) muniti anche di un capace «garage», si trasferiscono nottetempo da Napoli a Palermo o viceversa. La partenza di questi «hôtel» avviene all'imbrunire dalla stazione marittima, talchè in molti si ostinano a chiamarli navi. Ma in effetti non sono navi: attribuir loro questo nome varrebbe in parte a svilirne le doti: questi lussuosi alloggi dotati di ogni «comfort» costituiscono la «testa di ponte», la punta avanzata di un nuovo tipo di turismo che va prendendo piede in misura sempre maggiore, secondo una progressione assolutamente imprevedibile fino a pochi anni addietro.

I traghetti della «Sarda» ed ancor più «Lazio», «Campania» e «Calabria», quelli stupendi della «Tirrenia», determinano la nuova dimensione del «turismo-con-la-vettura-al-seguito», delle vacanze comode, dell'assoluto «relax». Le vacanze, recita appunto uno «slogan» della «Tirrenia», incominciano a bordo. Ed è vero, verissimo: ne abbiam fatto la prova diretta. Si viaggia magnificamente, ci si sente fatti oggetto di tutte quelle premure e quelle attenzioni che ognuno di noi desidererebbe ricevere quando, per quel poco tempo all'anno che gli impegni di lavoro gli concedono, va in vacanza. Cabine comodissime, aria condizionata, panorami stupendi goduti da un angolo di visuale per lo meno insolito (l'attracco a Napoli è una emozione difficilmente ripetibile, tanto che i passeggeri generalmente si fanno svegliare ai primi sprazzi del sole del mattino per goderne totalmente). E la «Fiat» o l'«Alfa» o la «Ford» giù, nel ponte inferiore, che non obbliga pertanto a trasporti di valige e che è pronta a ripartire con noi, restituendoci tutt'intera la gioia di guidare dopo una notte tranquilla.

E' il turismo degli «anni '60», questo, ed ancor più diverrà il turismo per eccellenza nei tempi futuri: tanto la «Traghetti Sarda» quanto la «Tirrenia» lo sanno perfettamente: quest'ultima società di navigazione ha concluso infatti proprio di recente la trasformazione di una sua motonave (la «Sicilia») in traghetto, ed il mezzo di comunicazione è già stato restituito alla sua abituale linea di servizio. Non solo, ma il viaggio inaugurale da Napoli a Palermo ha anche trasportato due degli autotreni della ditta goriziana Luigi Kodermac i quali trasferivano in Sicilia il materiale prefabbricato necessario per edificare a Montevago il «Villaggio Trieste»: nulla da stupire, se non fosse per una piccola coincidenza da sottolineare: i lavori di rammodernamento della nave, inaugurata si può ben dire con due autotreni «triestini», sono avvenuti presso il cantiere «San Marco».

Ma non stanno tutti qui i vantaggi di questo tipo di imbarcazioni: alla loro funzione tipicamente da «diporto» (la «Lazio» un giorno per settimana raggiunge pure Tunisi) si accompagna un inserimento nel settore industriale: le tre navi della «Tirrenia» infatti scaricano ogni mattina a Napoli (o a Palermo) un nugolo neppur misero di autotreni di grossa dimensione, che per portare i loro carichi via terra dovrebbero sobbarcarsi a quasi una giornata di viaggio estenuante, su e giù per i saliscendi tutti curve degli angusti itinerari siculi. Approdano convogli e derrate alimentari di ogni tipo: le tre navi infatti — unità pressochè gemelle che stazzano quasi cinquemila tonnellate e sono lunghe oltre 115 metri e larghe quindici — possiedono due celle frigorifere ognuna, che possono mantenersi ad una temperatura attorno ai «meno dodici» gradi, tale cioè da assicurare la perfetta conservazione anche dei generi più facilmente deperibili.

Prerogativa peculiare di questo tipo d'imbarcazione credo sia la facilità di caricare gli automezzi: molte altre navi sarebbero in grado di trasportare autovetture, un poco meno forse gli autotreni lunghi dieci metri. Ma tutte richiederebbero l'uso di gru, paranchi o altri arnesi simili, il che — è intuibile — si riversa a scapito della sveltezza della manovra. Qui invece il portello di carico è al livello della banchina ed in meno di venti minuti lascia scendere a terra tutto quanto la nave trasporta. Nonchè i relativi autisti, riposati e pronti pertanto a ripartire immediatamente.

Alberghi di prima categoria, abbiam detto, perfino di lusso forse: le cabine comodissime sono dotate di ogni servizio e rese quanto più funzionali possibile; a bordo c'è la televisione ed in certi casi vi si proiettano anche film, scelti tra quelli di maggior successo negli anni scorsi; le poltrone, i divani, lo stesso ristorante (cui si affianca un comodissimo «self-service» dove si può pranzare con poco più di sei-settecento lire) sembrano poltrone, divani, servizio di capitani d'industria. E per di più la nave non rolla, o per meglio dire si muove assai meno delle proprie consorelle, grazie a degli speciali ritrovati che la rendono così perfettamente agibile anche agli «uomini di terraferma», come siamo noi, come sono gli autotrenisti.

Funzione industriale o meglio commerciale, dunque, ed ancor più funzione turistica di questi stupendi mezzi di comunicazione. I «Traghetti Canguro» distinti dal loro nome ispirato sempre ad un diverso colore (Canguro azzurro, rosso, bianco, verde, bruno e stanno per arrivare anche due «supercanguro» logicamente denominati oro ed argento) adibiti alle linee che collegano Napoli con Palermo, Cagliari con Napoli e Genova, Genova con Olbia, Porto Torres e Barcellona, raccolgono i passeggeri di tipo più disparato, nè mancano — prontamente individuabili come sempre — le coppie di sposini in viaggio di nozze. Non solo, ma la presentazione ufficiale della «Lazio» (e quindi presumo anche quella delle altre due unità della «Tirrenia») informa scrupolosamente che «oltre ai posti fissi per i passeggeri ci sono sistemazioni in posti-letto per dodici carabinieri e detenuti, nonchè per quattro agenti postali».

Come non sono diverse le funzioni dei traghetti «Sicilia», «Calabria» e «Lazio» dalla serie dei «Canguro», così non variano di molto le possibilità di carico: mille persone a nave zeppa per i primi tre, poco più di ottocento per i «marsupiali del mare»; ed in più centoventi autovetture (tra cui tutte quelle nuove di fabbrica che vengono appunto spedite generalmente lungo questo percorso) ed anche una trentina di ingombranti e pesanti autotreni sulle motonavi della «Tirrenia».

La Sicilia, dunque, è più vicina, grazie a questa piccola flotta: il turismo ne trae nuova linfa, il settore dei trasporti commerciali nuove possibilità di rapide e meno costose soluzioni. Quest'estate poi, a riconferma di quanto abbiam detto, la «Lazio» sarà adibita per tre mesi al servizio turistico Genova-Olbia-Cagliari-Palermo e ritorno (la nuova linea di frequenza settimanale, è stata inaugurata proprio quest'oggi): la iniziativa sollecitata dalle organizzazioni turistiche e dalle agenzie di viaggio straniere (specie quelle tedesche) ha già trovato molti adepti; la stessa Regione siciliana facilita questo nuovo tipo di turismo per i patiti della motorizzazione (e della comodità): a chi sosta almeno per sei giorni nell'isola viene infatti concesso il rimborso della metà della tariffa di trasporto dell'autovettura: una decisione che non crediamo abbia molti precedenti, ma che non pochi ritengono assai fondata ed altrettanto produttiva per rinvigorire la bilancia turistica della Sicilia, indubbiamente provatissima dal terremoto di sei mesi fa.

E' un investimento, questo deciso dalla Regione, nuovo, nuovissimo; almeno altrettanto inedito che le navi traghetto di cui abbiamo fin qui parlato: è sempre difficile, per non dire impossibile, far conti nelle tasche altrui; purtuttavia da calcoli quanto si voglia empirici, ufficiosissimi quanto nessun altro, è lecito crediamo affermare che questo tipo di nave trasporta in un anno qualcosa come oltre 150.000 automezzi ed i loro relativi autisti e passeggeri. Ed è forse la prima volta nel mondo, in cui la motorizzazione non è sinonimo di timpani rotti, di fracasso infernale, di nervosismo parossistico: sui traghetti spiccano, evidentissimi, cartelli di questa natura: «E' vietato far funzionare radio o giradischi a bordo». Non perchè la navigazione ne risentirebbe, ma perchè la vacanza se ha da essere vacanza deve esserlo sul serio: nuova, appassionante e soprattutto tranquilla e comoda. Così la pensano quelli della «Tirrenia», così lo speriamo in molti.

**Fabio Isman**

## GIA' PRONTI TRE INGLESI per il nuovo trapianto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 18

La morte dell'inglese dal cuore nuovo Frederick West, avvenuta ieri a tarda notte, per quanto fosse generalmente data per scontata dopo l'improvviso peggioramento degli ultimi giorni, ha provocato viva emozione al «National Heart Hospital» dove West era ricoverato, come del resto in tutta l'Inghilterra, ma i chirurghi britannici sono decisi a ripetere l'eccezionale intervento operatorio nel prossimo futuro: si sa che almeno tre pazienti si trovano «a disposizione» dell'ospedale londinese; tuttavia, l'«équipe» di chirurghi diretta dal sudafricano dottor Donald Ross non intende affrettare i tempi e in ogni caso una seconda operazione di trapianto cardiaco (si parla, anche, di un trapianto «cuore-polmoni») si svolgerà soltanto dopo gli accertamenti medici sulle cause del decesso di West. Oggi, il coroner di Westminster ha reso noto che non vi sarà un'inchiesta sulle circostanze in cui è avvenuta la morte del paziente. In base alla prassi penale inglese, infatti, la Magistratura dovrebbe occuparsi d'ufficio di tutti i decessi che non avvengono per cause naturali, ma in questo caso — data anche l'assenza di ogni precedente giurisprudenziale — l'inchiesta è stata ritenuta superflua.

Intanto, è in corso in tutta l'Inghilterra un serrato «esame di coscienza» sui problemi etici sollevati dal trapianto cardiaco nell'organismo umano; durante un'intervista radiofonica alla BBC, il dr. James Nowbray, specialista in immunologia, che ha collaborato con il dottor Ross e con i suoi assistenti nel trapianto del cuore su West, ha definito oggi la pubblicità che circonda questi interventi «un autentico disastro». «La circostanza più deplorevole — ha detto il dr. Nowbray — consiste nel fatto che questa pubblicità è stata incoraggiata da membri della nostra stessa professione».

**Vice**

## AUTORIMESSE GALLEGGIANTI

Imbarcarsi sui traghetti della «Tirrenia» non è affatto difficile: tutte le manovre sono sveltite

LO HA DECISO A ROMA IL PUBBLICO MINISTERO DOTT. SPADARO

# RACHELE MUSSOLINI HA PIENO DIRITTO A FAR RICORSO PER AVERE LA PENSIONE

**Gli atti e i documenti sono stati rinviati alla Presidenza del Consiglio che a suo tempo aveva deciso di non poter neppure esaminare la richiesta**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 18

*Rachele Mussolini riuscirà ad ottenere dallo Stato quella pensione di reversibilità che, ormai da molti anni, sta chiedendo quale vedova dell'ex Presidente del Consiglio e ex Capo del Governo, Benito Mussolini? Una risposta è ancora prematura, ma indubbiamente la questione ha fatto oggi un passo avanti: infatti proprio stamane alla Corte dei Conti il P.M. dottor Spadaro ha invitato i giudici della sezione terza giurisdizionale ad accogliere, sia pure limitatamente, il ricorso presentato dalla signora Rachele Guidi vedova Mussolini contro il provvedimento con il quale la Presidenza del Consiglio le ha negato il diritto alla pensione, perchè esercitato in ritardo: tale diritto sarebbe pertanto da ritenersi estinto per la prescrizione decennale.*

*Lo stesso P.M. ha chiesto però alla Corte di non entrare nel merito della richiesta di pensione, e di rinviare gli atti alla Presidenza del Consiglio per lo esame dell'istanza e per le relative decisioni.*

*Come è noto Rachele Mussolini sostiene che la pensione vedovile le spetta in quanto suo marito al momento della morte aveva superato il termine minimo (19 anni, 6 mesi ed 1 giorno) per acquisire tale diritto, avendo egli prestato la propria ed esclusiva attività a favore dello Stato italiano per venti anni, otto mesi e 27 giorni (e precisamente dal 28 ottobre 1922 al 25 luglio 1943) in qualità di Presidente del Consiglio dei Ministri e di Ministro di più dicasteri, ed avendo per questo percepito un assegno continuativo da parte dello Stato.*

*Nel ricorso discusso stamane l'avv. Franco Mariani ha sostenuto nell'interesse di Rachele Mussolini che il diritto a pensione, così come ha più volte affermato la stessa Corte dei Conti, non può decadere se non esercitato entro il periodo di tempo previsto dalla legge.*

*Il Procuratore Generale nelle sue conclusioni scritte aveva aderito alla tesi prospettata dalla difesa della vedova Mussolini circa l'imprescrittibilità del diritto a pensione in conformità a quanto già deciso in casi identici.*

*Peraltro (sempre nelle conclusioni scritte) superata tale questione preliminare, il Procuratore Generale aveva ritenuto di dover esaminare nel merito il fondamento della domanda di pensione avanzata dalla vedova di Mussolini ed in proposito, dopo aver rilevato che Benito Mussolini non è mai stato un «dipendente» dello Stato nel senso tecnico previsto da tale accezione.*

*Infatti, secondo il P.G., Mussolini, che in base alle leggi dell'epoca, non poteva avere la pensione (il suo rapporto, allora, non prevedeva il trattamento di quiescenza) non avrebbe mai potuto trasmettere alla moglie un diritto che non era mai entrato nel suo patrimonio giuridico.*

*Il ricorso, come si è detto, si è discusso in pubblica udienza dinanzi alla terza sezione giurisdizionale che si occupa delle pensioni civili. L'avv. Mariani nel suo intervento ha sostanzialmente ribadito le stesse tesi esposte in una «memoria» consegnata ai giudici e nella quale innanzitutto lamenta che la Presidenza del Consiglio non abbia inviato alla Corte dei Conti il fascicolo degli atti istruttori riguardanti la richiesta di pensione, fascicolo che conterrebbe tra l'altro i «pareri favorevoli» del Ministero del Tesoro e dell'Avvocatura Generale dello Stato.*

*Oltre ad insistere sulla necessità di acquisire tali pareri quanto mai importanti anche perchè esistono precedenti in materia (per esempio la vedova dell'ex Ministro dei LL.PP. Razza, la quale tuttora percepisce una pensione), l'avv. Mariani ha puntato soprattutto su un documento da lui esibito in udienza e che, poi su richiesta del P.M., è stato allegato agli atti. Si tratta di una lettera inviata il 10 febbraio 1961 dalla Prefettura di Forlì alla vedova Mussolini per comunicarle, in relazione ad una istanza da lei rivolta al Presidente della Repubblica, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri esaminata attentamente la richiesta, riteneva che Mussolini «al 25 luglio 1943, data della cessazione della carica ministeriale, aveva già maturato il diritto minimo prescritto per la pensione», mentre affermava che il diritto alla pensione vedovile è «estinto per prescrizione».*

*Dopo l'intervento del P.M. Spadaro il quale aveva sottolineato che la posizione veniva ad essere completamente modificata dopo l'esibizione della lettera della Prefettura di Forlì, l'avv. Mariani ha insistito invece per una decisione immediata, anche sull'istanza di pensione sostenendo, come del resto ha fatto l'altro difensore, l'avvocato Dario Di Gravio, che la Corte dei Conti è già in possesso di tutti gli elementi per decidere: nella lettera della Prefettura di Forlì la Presidenza del Consiglio riconobbe infatti il diritto alla pensione sia di Mussolini che della di lui vedova.*

*La Corte si è riservata di decidere.*

**O. C.**

UN DOCUMENTO DEL CENTRO STUDI DI DANILO DOLCI

# «I soccorsi in fretta» chiedono i terremotati

Trapani, 18

Si sono riuniti a Partanna sindaci, rappresentanti di comitati cittadini, di sindacati, esperti di problemi socio-economici, urbanisti, architetti, parlamentari, collaboratori del Centro studi e iniziative diretto da Danilo Dolci, per discutere i problemi della ricostruzione e dello sviluppo della valle del Belice, dopo il terremoto dello scorso gennaio.

E' stato approvato un documento che riguarda il raccolto e l'ammasso dei prodotti agricoli, le stalle collettive, i centri di servizi, le baracche per abitazioni, i contributi assistenziali, la ricostruzione, il lavoro, il piano di sviluppo. In particolare si chiede: all'Assessorato regionale all'agricoltura e allo Ente regionale di sviluppo agricolo d'intervenire per il raccolto del grano, che rischia di perdersi, e di provvedere al prelievo dei prodotti agricoli per evitare che ne facciano incetta gli speculatori; al Ministero dei Lavori Pubblici, all'Assessorato regionale ai lavori pubblici e alle Prefetture di Agrigento, Trapani e Palermo di procedere all'immediato esproprio delle aree sulle quali costruire le baracche che dovranno ospitare le circa 15 mila persone che ancora vivono in tenda ed altre migliaia sistemate in alloggi di fortuna; alla Regione siciliana di liquidare il contributo di 200 mila lire, per lo sgombero delle case inabitabili, a quelle persone che ancora non sono state soddisfatte; alle Prefetture delle tre province di liquidare il contributo fino a 500 mila lire previsto per la perdita delle suppellettili e quello fino a 500 mila lire previsto per le imprese dell'industria, del commercio e dell'artigianato danneggiate dal terremoto; e, infine, sempre alle Prefetture delle tre province e agli enti comunali di assistenza, di rispettare la legge che prevede un'assistenza giornaliera di mille lire per ogni capo famiglia, più 400 lire per ogni componente a suo carico, che si trovi in particolare stato di bisogno.

Nel documento si chiede inoltre al Presidente della Regione, on. Carollo, di promuovere un incontro con i rappresentanti della Regione, degli enti regionali interessati e i Prefetti delle province di Agrigento, Trapani e Palermo per esaminare la grave situazione delle popolazioni e delle categorie produttive nelle zone colpite dal terremoto.

## SI FERMA PER DARE AIUTO e viene assassinato

Tahlequah, 18

Uno studente di 20 anni, Harold James Pope, che si era fermato con la sua macchina per prestare soccorso a due automobilisti che credeva in panne, è stato ucciso dai due criminali nello Stato dell'Oklahoma. Il suo cadavere è stato rinchiuso nel portabagagli della sua macchina, mentre le sue due sorelle gemelle che erano con lui sono state rapite e violentate.

## Blaiberg migliora ancora

Città del Capo, 18

Philip Blaiberg sta molto meglio: le condizioni del dentista sono state giudicate tanto buone, da non giustificare la quotidiana pubblicazione di un bollettino medico.

PER UNO SCOPPIO DOVUTO PROBABILMENTE AL GRISOU

# UNDICI MINATORI MUOIONO IN CILE

**All'istante della deflagrazione vi erano oltre trecentocinquanta uomini nel pozzo Evitata per poco una vera carneficina - La testimonianza di uno degli scampati**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lota, 18

Undici minatori hanno trovato orribile morte in un pozzo a mille metri di profondità, a causa di una violenta esplosione di gas naturali provocata mentre lavoravano. La tragedia è accaduta nella miniera di carbone Lota Schwafer in questa cittadina situata 500 chilometri a Sud di Santiago e una cinquantina di chilometri a Sud del centro di Concepcion: un paese tranquillo, che vive soprattutto intorno alla miniera di carbone.

I minatori al lavoro al momento della sciagura erano 364, ma per fortuna soltanto pochi si trovavano nel pozzo principale (a mille metri di profondità) quando la tremenda esplosione ha fatto tremare le fondamenta di Lota. I minatori avevano preparato le cariche per aprire un varco nella parete e cominciare a scavare in un nuovo settore: la deflagrazione ha acceso i gas sprigionatisi nelle viscere della terra e ne è seguito uno scoppio di enorme violenza, che ha ucciso sul colpo undici minatori.

Altri quindici sono stati scagliati lontano, alcuni feriti gravemente: per fortuna il crollo in fondo al pozzo non ha bloccato gli altri minatori, ed è stata così evitata una vera e propria catastrofe. Ci sono volute oltre due ore per raggiungere i feriti e rimuovere i cadaveri dal pozzo: la confusione seguita all'esplosione è stata infatti incredibile.

Uno degli uomini che erano al lavoro proprio nel punto dove si è verificata la tragedia, ancora in stato di «choc» per l'avventura vissuta, ha raccontato tutto quello che è accaduto in quel terribile momento: «Ho sentito lo schianto, di forza inaudita, poi una ventata tremenda, e ricordo di aver pensato: „Dio mio, il gas". Non ho nemmeno tentato di sollevarmi da terra, dove ero finito lungo disteso. Ho cominciato a strisciare e ho visto delle ombre che facevano altrettanto poco lontano da me. Quando abbiamo capito che ormai il pericolo era passato, abbiamo cercato di dare una mano agli altri, e lungo il percorso verso l'ascensore siamo riusciti a raccogliere qualche ferito; abbiamo trascinato anche i corpi inanimati di alcuni compagni, per i quali non c'era chiaramente più nulla da fare».

Per fortuna, lentamente, i 350 minatori scampati al disastro hanno abbandonato la miniera con un certo ordine dopo i primi minuti di panico. Dei quindici feriti, nove sono stati ricoverati in ospedale, alcuni con lesioni gravi ma non tali da destare preoccupazioni; sei invece sono stati curati e poi dimessi. Una commissione d'inchiesta è già al lavoro, ma sembra che non ci sia molto da indagare, almeno stando a quanto si deduce dalle dichiarazioni di Arturo Garcia, il direttore dell'ufficio relazioni pubbliche della miniera: in base alle testimonianze raccolte, infatti, si arguisce che la sciagura è stata provocata dalla presenza di grisou.

**A. P.**

## Condannato il «provos» che non voleva la Regina

Grosseto, 18

Gerardo Cammarota di 24 anni, il giovane «provos» che la scorsa estate scrisse una lettera di minaccia al sindaco di Monte Argentario, Silvano Giovani, è stato condannato dal tribunale di Grosseto a un mese di reclusione (pena sospesa per cinque anni) per minaccia a pubblico ufficiale.

Il Cammarota, che è nato a Potenza ma che all'epoca dei fatti risiedeva a Firenze, aveva scritto al Sindaco una lettera nella quale minacciava di inquinare l'acquedotto della zona (Porto Santo Stefano e Porto Ercole) se non fosse stato disposto l'allontanamento della Regina Giuliana d'Olanda dalla villa di Porto Ercole dove, solitamente i reali d'Olanda trascorrono periodi estivi.

## Due pullman si scontrano 16 morti e 45 feriti

Rio de Janeiro, 18

Sedici persone sono morte e quarantacinque sono rimaste ferite nello scontro fra due autopullman sulla strada Rio-Bahia, presso Carangola, nello stato di Minas Gerais.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Maria Soresina, la sarta piacentina che ha sposato l'ex bandito Ezio Barbieri, esce dal manicomio con l'avvocato Marrone

CAPEGGIO' «LA RIVOLTA DI PASQUA» NEL CARCERE DI SAN VITTORE

# SI È SPOSATO IN MANICOMIO L'EX-BANDITO EZIO BARBIERI

**Per ordine del Ministero di Grazia e Giustizia la cerimonia si è svolta a «porte chiuse» Neppure il telecronista Carosio che avrebbe dovuto far da testimone vi è stato ammesso**

Messina, 18

Alle 12.10 l'Arcivescovo di Barcellona Pozzo di Gotto, mons. Francesco Mento, ha unito in matrimonio il bandito Ezio Barbieri e la sarta piacentina Maria Soresina di 44 anni. Il rito è stato celebrato nella cappella del Manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto, e vi hanno assistito tutto il personale sanitario ed una cinquantina di detenuti; testimoni per lo sposo il prof. Antonio Madia, direttore del Manicomio e per la sposa l'avvocato Antonio Marrone, che fu il difensore del «superbigamo» Carlo Donati, e che ha assistito in questi ultimi mesi il Barbieri nell'espletamento delle pratiche per il matrimonio.

La sposa era accompagnata dal telecronista Nicolò Carosio, che avrebbe dovuto fare da testimone al Barbieri, ma che non ha ottenuto il necessario permesso dal Ministero; il telecronista ha regalato alla Soresina un mazzo di giunchiglie.

Prima che la cerimonia cominciasse il Barbieri e la sposa hanno cercato di ottenere dalla direzione l'autorizzazione necessaria per consentire a sette persone, tutte di Barcellona ad eccezione di Carosio, di assistere al rito, ma il prof. Madia ha fatto presente che le disposizioni impartite dalla direzione centrale degli stabilimenti di pena erano tassative.

Maria Soresina conobbe 17 anni or sono il Barbieri e per stargli vicino si trasferì da Piacenza a Barcellona Pozzo di Gotto. Tutte le volte che i regolamenti carcerari glielo hanno consentito è andata a trovare l'ex «pericolo pubblico di Milano», confortandolo e aiutandolo moralmente nell'espiazione della pena. Il Barbieri e la Soresina avevano deciso di sposarsi appena lui fosse ritornato libero, ma è stata poi lei a preferire che il rito venisse celebrato prima ancora della scarcerazione.

Il Barbieri è profondamente cambiato dai tempi della rivolta di San Vittore: non ha più la barba che si vede in tutte le fotografie del tempo, è ingrassato, non predica più la rivoluzione ad oltranza; dopo venti anni di prigione è tuttavia ancora un uomo robusto e fisicamente prestante, che compie con grande dedizione gli incarichi affidatigli dai sanitari del Manicomio criminale dove esplica, con perizia, le mansioni di infermiere.

Come è noto, nell'immediato dopoguerra l'ex bandito capeggiò un gruppo di sbandati che si resero responsabili di varie rapine a mano armata; venne arrestato il 3 novembre del '45 in via Clefi a Milano, mentre era in compagnia del suo «luogotenente», Sandro Bezzi. Rinchiusi a San Vittore, il Barbieri e il Bezzi evasero il 5 gennaio del 1946; il 26 febbraio successivo il Bezzi si imbattè in una formazione partigiana e venne ucciso, e qualche ora più tardi il Barbieri, stanco ed affamato, fu bloccato dalla polizia nei pressi del cimitero di Musocco.

Il giorno di Pasqua del 1946, poi, Barbieri capeggiò una rivolta di tremila detenuti a San Vittore: gli ammutinati riuscirono a far prigionieri alcuni agenti di custodia che vennero disarmati; furono erette barricate all'interno della cittadella carceraria, saccheggiati magazzini, ed incendiati alcuni bracci delle prigioni. I rivoltosi resistettero per quattro giorni e per domarli furono impiegati anche i cannoni.

Nei prossimi giorni l'avvocato Marrone avanzerà, per conto della signora Barbieri, domanda di grazia al Capo dello Stato: infatti l'ex bandito dovrebbe scontare ancora sette anni di carcere, essendo stato condannato a trent'anni dalla Corte d'Assise di Milano il cinque ottobre del 1949. Il riconoscimento del vizio parziale di mente gli risparmiò l'ergastolo; la sentenza di primo grado fu confermata in appello, il 28 marzo del 1953.

*STORIA DI UN ALUNNO CHE TARDAVA A SCUOLA*

# Undici anni e fa il papà ai due fratellini minori

***Ogni mattina il ragazzo si leva dal letto alle quattro e accudisce alla casa mentre la mamma lavora***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sanremo, 18

*Salvatore Caffarelli, 11 anni, arrivava quasi sempre in ritardo a scuola; il maestro, Costantino Roggero, dopo una serie di ramanzine avvisò la direttrice dell'istituto. Fu a questo punto che scoprì come la sorella di Salvatore, Rosaria di 9 anni, alunna della terza classe elementare arrivava anche lei tutte le mattine con un leggero ritardo alle lezioni. Una breve indagine, ed è stata scoperta una storia che piacerebbe tanto a De Amicis.*

*Salvatore, il maggiore di tre fratelli, malgrado la sua giovane età è il capofamiglia; assiste e aiuta Stefano di un anno e mezzo e Rosaria, nonchè la madre, Gaetana Strumolo, rimasta recentemente vedova. La donna alcuni mesi fa ha trovato occupazione in un magazzino di fiori, ove, per necessità di lavoro, deve recarsi ogni mattina alle quattro: Salvatore si alza contemporaneamente alla mamma, prepara la colazione per sè e la sorella minore, poi rimane ad assistere il fratellino. Alle 8 lascia con la sorella la propria abitazione, situata in corso Inglesi 128, e di corsa i due percorrono i quattro chilometri che separano l'abitazione dalla scuola, un vero «raid» ogni mattina. Il tutto in silenzio, senza minimamente confidarsi con nessun compagno.*

*Salvatore Caffarelli verrà proposto per il premio della bontà «Livio Tempesta».*

**B. C.**

Nel campo delle lavatrici

## IMPORTANTE ACCORDO tra Italia e Scandinavia

Milano, 18

Nel corso della conferenza stampa che ha avuto luogo all'Albergo Principe e Savoia, la Società Triplex ha reso noti, ai rappresentanti della stampa economico-finanziaria e di attualità, i termini di un importante accordo concluso con la Società Haka di Fuglebjerg (Danimarca).

L'accordo — sottoscritto il 31 marzo 1967 dall'ing. Ferruccio Calvelli per la «Triplex» e dal sig. Hans Hougaard Pedersen e dal sig. N. Gammelgaard per la «Haka» — si riferisce a un contratto per un importo complessivo di circa 25 miliardi di lire italiane e prevede la fornitura da parte della «Triplex» di 100.000 lavatrici ogni anno.

Nel corso della conferenza stampa il sig. Gammelgaard ha annunziato che la sua azienda, di gran lunga la maggiore produttrice di elettrodomestici dei Paesi scandinavi, ha ritenuto opportuno cessare di produrre le lavatrici che fabbricava ormai dal 1949 per assorbire la produzione «Triplex». Questo provvedimento permetterà alla «Haka» di fronteggiare la sempre più agguerrita concorrenza.

Negli stabilimenti «Triplex» di Solaro (Milano) è già iniziata la fabbricazione di tre modelli di lavatrici, precedentemente prodotti dalla «Haka», e di tre modelli della regolare produzione «Triplex», adattati alle esigenze dei mercati scandinavi.

La «Triplex» che — come è noto — è presente con la sua produzione anche su molti altri mercati esteri (Germania, Olanda, Austria, Francia, Belgio, Svizzera, ecc.) ha visto salire negli ultimi cinque anni le sue esportazioni da 400 milioni a 10 miliardi.

## «Contestazione» anche nell'Uruguay

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Anche a Montevideo, capitale dell'Uruguay, si contesta: la foto ritrae appunto un momento della manifestazione studentesca inscenata contro l'adozione dello stato d'emergenza nella città

# CRONACHE SPORTIVE

TRE GRUPPI SPORTIVI CICLISTICI FORNIRANNO GLI UOMINI AL C.T. RICCI

## BITOSSI E ZILIOLI CAPITANI AL TOUR (MA LA SQUADRA E' PER ORA UFFICIOSA)

### «Una importante riunione» è stata annunciata dall'Associazione corridori professionisti

Milano, 18

Si è appreso negli ambienti ciclistici milanesi che tre gruppi sportivi sarebbero incaricati di fornire i corridori per formare l'unica squadra italiana al prossimo Tour de France: Filotex, Pepsi Cola e Max Mayer. La squadra probabile sarebbe pertanto la seguente: Franco Bitossi, Italo Zilioli, Alberto Della Torre, Flaviano Vicentini, Ugo Colombo e Severino Andreoli (o Adriano Passuello) della Filotex; Silvano Schiavon e Giancarlo Polidori della Pepsi Cola e Claudio Michelotto e Luigi Sgarbozza (o Ercole Gualazzini) della Max Mayer.

Si apprende anche che il direttore sportivo della Filotex, Waldemaro Bartolozzi, parteciperebbe al Tour come primo aiutante del commissario tecnico Mario Ricci.

I dieci titolari da inviare al Tour e le riserve parteciperanno comunque, nel lecchese, al terzo Gran Premio della Valsassina, che si disputerà sabato prossimo e che varrà come quarta prova del «Trofeo Cougnet». La gara partirà da Barzio e si concluderà a Pastura dopo 175 chilometri.

Giovedì intanto c'è il secondo atto del grande processo a Gimondi e Motta. La battaglia tra i periti si annuncia quanto mai accesa. I due campioni rifiutano di credere che siano state trovate tracce d'anfetamine nei loro prelievi, i loro difensori non esiteranno a mettere sotto accusa l'intero apparato dell'antidoping.

Il consiglio direttivo dell'Associazione corridori ciclisti professionisti italiani si è riunito oggi in seduta straordinaria per esaminare la situazione della categoria. Al termine della riunione è stato deciso di convocare per martedì 25 giugno prossimo l'assemblea straordinaria dei soci per «una discussione di un importante ordine del giorno» sul quale non sono stati forniti dettagli. Da indiscrezioni risulta però che l'argomento della riunione di oggi e probabilmente dell'assemblea di martedì 25 è stato quello dei risultati positivi dei controlli antidoping al Giro d'Italia. Infatti alla riunione erano presenti, come invitati, i soci dell'ACCPI Balmamion, Gimondi e Motta (cioè tre dei quattro italiani per i quali le analisi hanno dato esito positivo), e il fisiologo e farmacologo prof. Luigi Donno. La riunione era presieduta dal presidente dell'Associazione, Cinelli.

### Parte il 27 giugno la corsa francese

Parigi, 18

Nel corso di una conferenza stampa, Jacques Goddet e Felix Levitan, rispettivamente direttore generale e condirettore della corsa, hanno presentato la 55.a edizione del Tour de France che si svolgerà dal 27 giugno al 21 luglio.

Dopo aver precisato che i recenti avvenimenti francesi non influiranno sul regolare svolgimento della corsa, Goddet ha affrontato la questione della formula del Tour per la quale si è tornati quest'anno al principio delle squadre nazionali.

Questi i principali punti precisati nel corso della conferenza stampa: la memoria di Tom Simpson sarà onorata con uno sprint dedicato al corridore inglese il 14 luglio nella tappa di Mirepoix; il controllo antidoping sarà fatto ogni giorno sui primi tre corridori arrivati e su altri tre corridori tirati a sorte dopo l'arrivo. I risultati degli esami si conosceranno dopo due giorni: anche quest'anno sarà mantenuto il sistema degli abbuoni: 20", 10" 5" ai primi tre classificati in ogni tappa, eccetto quelle a cronometro e quelle di alta montagna (arrivo a S. Gaudens, Seo de Urgel, Grenoble e Sallanchees).

### Corridori multati per essere passati sotto le sbarre

Empoli, 18

Nove corridori, i primi classificati in una corsa ciclistica per dilettanti svoltasi oggi sulle strade dell'Empolese, sono stati multati dalla Polizia stradale per avere attraversato un passaggio a livello mentre giungeva un convoglio ferroviario. Inoltre la giuria ha proposto alla Commissione tecnica della UCI di toglierli dall'ordine di arrivo.

AUTO

### Quattro Dino Ferrari F. 2 al G. P. Lotteria di Monza

Monza, 18

Quattro vetture «Dino - Ferrari» F. 2, azionate da motori da 1600 a sei cilindri, saranno allineate nel Gran Premio internazionale Lotteria di Monza F. 2 che si svolgerà domenica prossima 23 giugno all'Autodromo di Monza. La vettura ufficiale sarà affidata all'inglese Derek Bell, mentre le altre saranno pilotate da Ernesto Brambilla, Giancarlo Baghetti e Mario Casoni. Questi ultimi due sono stati designati dall'Associazione nazionale corridori automobilisti, dopo che la «Ferrari» aveva messo a disposizione due vetture.

Milano — Pierino Prati, miglior cannoniere della Serie A 1967-68, ha ricevuto dal Sindaco Aniasi il Trofeo Chevron Sportsman. Prati ha segnato in totale 15 reti in 23 partite

COPPA ITALIA STASERA

### MILAN - BOLOGNA TORINO - INTER

Milano, 18

**La Lega Nazionale calcio ha reso noto che le partite di domani di Coppa Italia, con inizio alle ore 21,15, saranno dirette dai seguenti arbitri:**

**Milan-Bologna: Angonese; Torino-Inter: Toselli.**

**La Lega Nazionale calcio ha inoltre reso noto che, a causa della squalifica del campo del Verona, la partita del campionato di Serie B Verona-Padova sarà giocata domenica sul campo neutro di Ferrara, con inizio alle ore 17.**

**Queste le probabili formazioni per la partita di Torino. Torino: Vieri; Fossati, Trebbi; Puia, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Dotti, Landini, Bedin; Cappellini (Domenghini), Mazzola, Nielsen (Cappellini), Suarez, Domenghini (Corso).**

**Per domani sera Rocco non ritiene di apportare variazioni alla squadra. La più probabile formazione resta pertanto la seguente: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Lodetti; Hamrin, Rognoni, Sormani, Angelillo, Prati.**

**Il Bologna, salvo variazioni dell'ultimo minuto, dovrebbe scendere in campo nella seguente formazione: Vavassori; Roversi, Tentorio; Guarneri, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Clerici, Turra, Pace.**

PALLANUOTO SERIE B - ROTONDO SUCCESSO ALABARDATO (10-2)

## Si scatena la Triestina con l'incompleto Pozzillo

### Foschi ha realizzato ben sei reti: è sempre il tiratore scelto

**Triestina - Pozzillo 10-2**

(2-0, 2-0, 2-1, 4-1)

MARCATORI: p. t.: Foschi al 0'30", Alessandrini al 5'48"; s. t.: Foschi al 2'56" e al 3'36"; t. t.: Orlando al 2'43", Marcoccio al 3'43" (pen.), Mattei al 3'59"; q. t.: Foschi all'1'44" e al 2'19", Mattei al 3'40" (rigore), Conversi al 4'29" (pen.), Foschi al 5'58". TRIESTINA: Iacono, Alessandrini, Brazzach, Ravasini, Orlando, Foschi, Mattei, Orelli, Cerni, Nider, Matteucci. POZZILLO: Forlì, Cocuzza, Conversi, Marcoccio, Papale, Lanzanò, Arrigo A. ARBITRO: Peron di Mestre.

Memore dell'immeritata sconfitta riportata sabato scorso a Genova a opera dell'Andrea Doria, la Triestina si è prontamente riabilitata di fronte ai suoi sostenitori. Per 10-2 gli alabardati sono prevalsi sul Pozzillo, squadra modesta ma battagliera sino alla fine, le marcature sono fioccate sin dall'inizio e quel che più conta tutte, tranne tre, sono scaturite alla fine di azioni pregevoli.

Per l'occasione tutto il «sette» alabardato si è esibito a un buon livello. Bene Iacono che un paio di volte ha parato da gran campione e bene pure i vari Orlando, Mattei e Ravasini che stanno dimostrando di essere in procinto di raggiungere la condizione migliore. In attacco sia Orlando che Mattei hanno dimostrato d'essere incisivi e pronti come non s'era potuto rilevare in passato. Orlando ha messo a segno una bella rete nel terzo tempo, imitato da Mattei che ha battuto il portiere Forlì una prima volta in seguito a una corta respinta dello stesso portiere su penalità battuta da Brazzach e quindi s'è dimostrato inesorabile rigorista ottenendo la nona rete della serata.

Generosi e combattivi come sempre sono apparsi Alessandrini e Brazzach mentre una citazione particolare deve essere riservata a Foschi, preciso e veramente scatenato nei pressi del portiere catanese Forlì. Ben sei sono state le reti realizzate da Foschi mentre numerosi sono stati i suoi tentativi a rete bloccati dall'estremo avversario, apparso in più occasioni pronto e positivo, al punto di non far rimpiangere l'assenza del titolare Sciotto.

Grazie a questo «exploit», Foschi ha rafforzato ulteriormente la sua posizione nella classifica dei cannonieri che lo vede nelle primissime posizioni in compagnia di Tedeschi del Lerici e di Aversa del Fiat. Pure migliorata, in seguito a questa vittoria, risulta ora la posizione della Triestina, che quinta in graduatoria ha migliorato il suo bottino in fatto di reti segnate: 37 contro le 35 subite.

Del Pozzillo c'è poco da dire; la squadra ha lottato, ma giustamente, come ci ha fatto rilevare l'allenatore nazionale Tullio Pandolfini, le assenze di Sciotto, Enrico Arrigo e di Belloflore hanno influito notevolmente sul rendimento collettivo.

V. F.

HOCKEY SU PRATO

### Resta in «A» il CUS Trieste salvato dal CUS Padova

La squadra di hockey su prato del Cus Trieste ha conservato la permanenza in Serie A. Il verdetto è scaturito al termine delle partite di qualificazione disputatesi sabato e domenica a Bologna. Gli universitari triestini hanno dovuto lottare contro compagini molto qualificate, come ad esempio l'ex Massimo di Roma, nelle cui file militano i nazionali Farci, già dell'Amsicora, Ballesio e Scala, entrambi provenienti dalle file dell'M.D.A.

Nella prima giornata il Cus Trieste imponeva il pareggio (0-0) all'Ex Massimo al termine di una gara equilibrata; nell'altro incontro i Vigili Urbani di Roma vincevano (1-0) sul Cus Padova, apparso molto sfortunato in questa occasione, che lo ha visto dominare nettamente l'avversario. Domenica mattina altro pareggio del Cus triestino sui Vigili (0-0), che erano costretti a subire ben quattro angoli corti; nell'altro incontro scaturiva un nuovo verdetto senza segnature tra padovani e romani dell'Ex.

Domenica pomeriggio si è giocato il turno decisivo. A questo punto è scoppiata la grana sollevata dal Padova, che faceva ampie riserve e sulle condizioni del campo, reso fangoso da due acquazzoni abbattutisi su Bologna, e sulla formula della qualificazione: I padovani, affrontando i triestini, si accorgevano che entrambe le squadre romane, che sarebbero scese in campo dopo il match tra padovani e triestini, risultavano favorite, perchè, dovendosi incontrare tra loro per ultime, avrebbero potuto manovrare... il risultato sapendo già la sorte degli antagonisti veneti. Il Cus Padova disputava il primo tempo (0-0) contro il Cus Trieste, poi si ritirava reclamando l'impraticabilità del campo e la formula della qualificazione ritenuta particolarmente favorevole alle romane. Il Cus Trieste veniva dato vincente per 2 a 0; avendo Vigili ed Ex chiuso in parità l'ultimo incontro della qualificazione, i primi conservavano, al pari dei triestini, la permanenza in «A».

Per gli incontri di Bologna il Cus Trieste ha utilizzato 15 giocatori e precisamente due portieri (Valle e Suplina), due terzini (Lutman e D'Agnolo), tre mediani (Lokar, Mandich e Roggero) e otto attaccanti (Miserocchi, Bertuzzi Vecchiet, Giraldi, Deschmann, Guerrini, Caggianelli e Zerial). Tutti hanno concorso validamente a questo importante successo, che permette così al Cus di rimanere tra l'élite dell'hockey nazionale.

B. I.

**LA TRIS A PADOVA**

■ Dodici cavalli figurano iscritti nel Gran Premio Hickory Fire, in programma venerdì sera all'ippodromo Le Padovanelle di Padova, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Hickory Fire (L. 3.000.000, handicap a invito, corsa Tris) - a m. 2020: Tallone, Mastro, Anto, Tolmeta, Porter, John Haig, Izeo; a m. 2040: Nirano, Brik Brek, Zigrino, Safe Song, Babele, Meriggio.

FINALMENTE IL RESTAURO ALL'IMPIANTO DEL TROTTO

## Da metà luglio a tutto settembre lavori e niente convegni all'ippodromo

### Sarà chiesto che le giornate perse vengano ricuperate in autunno o l'anno prossimo

*A Montebello, mentre vengono predisposti piani e materiali per l'inizio dei lavori, almeno quelli che non richiederanno la sospensione dell'attività, si è già entrati nell'atmosfera di ricostruzione e di abbellimento dell'ippodromo. Da quanto abbiamo appreso, si continuerà a correre sino a domenica 14 luglio; poi l'attività verrà sospesa per dar luogo ai lavori più impegnativi che dureranno oltre due mesi. Pista di corsa, pista interna di allenamento, box, tribune, parterre e tutti gli altri ritocchi o costruzioni ex novo, compresi nel nuovo progetto, richiederanno una inevitabile sospensione dell'attività.*

*A questo proposito, lunedì sera si sono riuniti in assemblea straordinaria i proprietari triestini per una messa a punto della situazione. Essi si sono resi perfettamente conto dello stato di cose venutosi a creare con l'inevitabile sospensione dell'attività. Gli stessi proprietari, con a capo il loro delegato cav. Antonio Prioglio, hanno sottoscritto una lettera di approvazione dell'immediato inizio dei lavori, ma allo stesso tempo si sono interessati presso gli enti centrali affinchè le giornate perdute vengano poi ricuperate nei mesi autunnali o addirittura il prossimo anno. A quanto sembra l'ippodromo di Montebello dovrebbe presentare il suo nuovo volto all'ultima domenica di settembre, con la disputa del «Memorial Giorgio Jegher».*

///

*Antonio Quadri ha spopolato sabato sera al «Breda» di Ponte di Brenta centrando le due corse di maggior dotazione. Un ritorno in grande stile quello del popolare Quadri, che ultimamente aveva segnato un leggero regresso dopo un inizio di stagione folgorante. A Ponte di Brenta Quadri ha ripresentato un Agadir formato di lusso, capace di dare la paga a scattisti di egregia fattura quali Negi, Zigrino e Brik Brek, e poi ha azzeccato la fuga buona anche con Quinze che ha beffato i favoriti Pierfranco e Camarix.*

*Trasferta piena per Quadri, e all'indomani ancora un doppio sulla pista di casa con Cacito e Augello, che su terreno pesante hanno trottato sotto l'1.23.*

///

*Nell Hanover, l'americana che Carlo Camisotti ha importato con intenzioni prettamente allevatorie, sta dimostrandosi una trottatrice in gambissima, dotata di uno spunto al fulmicotone che le deriva dal padre Star's Pride, lo stallone più ricercato d'America. A Montebello, Nell Hanover è venuta due volte ottenendo altrettanti successi. Piacente, disinvolta e in possesso di uno "speed" bruciante, Nell Hanover farà ancora parlare di sè in questi sei mesi di carriera italiana che ancora le rimangono. Certo che a Montebello la si rivedrà volentieri, perchè il pubblico ha mostrato di gradire la sua brillante compostezza.*

///

*Un solo arrivo sulla pista triestina, quello del 6 anni Fiodor, acquistato dalla Scuderia Gianross e affidato in allenamento a Giorgio Zeugna. Cavallo che vanta vincite in carriera per circa quattro milioni e mezzo, Fiodor, proveniente dall'allevamento patavino di Carraretto, è figlio di Icare IV e Buonasperanza, e detiene un record di 1.21.2 sulla breve e di 1.23 sulla lunga distanza.*

M. G.

### Oliviero Fragiacomo presidente dell'Edera

Il neo eletto Consiglio direttivo dell'A. S. Edera si è riunito nella sede sociale per provvedere alla distribuzione delle cariche, che sono state così assegnate:

Presidente: Oliviero Fragiacomo; vicepresidente - amministratore: dott. Franzini; vicepresidente: dott. Cavalcante; segretario - cassiere: A. Volli; economo: Tabor; consiglieri: dott. Daris, geom. Todero; avv. Grisafi, Motka, Stefanin, dott. Sossi.

Il collegio dei sindaci risulta così composto: avv. Capuccio, arch. Dechigi, Porro.

Il collegio dei probiviri è formato dal dott. Gargano, dallo avv. Girometta e dal cav. Giessi Ferluga.

E' stata fissata per il 1.o luglio la cerimonia della premiazione degli atleti.

PUGILATO

### Omologata dalla FPI la vittoria di Carbi

Roma, 18

E' stato omologato il risultato dell'incontro svoltosi a Novate Milanese il 12 giugno scorso, tra Renato Galli, detentore, e Nevio Carbi, sfidante, valevole per il campionato d'Italia dei pesi piuma. L'incontro è stato vinto ai punti da Carbi, il quale diviene il nuovo campione d'Italia della categoria. Le sfide al campione dovranno pervenire alla segreteria generale della F.P.I., entro il 29 luglio prossimo.

## IN POCHE RIGHE

### Brusadelli si sposa Assente a Busto

La Triestina ha ripreso ieri mattina la preparazione per l'ultima fatica della stagione che domenica vedrà impegnati gli alabardati sul campo della Pro Patria. Tutti i titolari si sono messi a disposizione di Radio che dopo la consueta partitella ha dato appuntamento ai giocatori per questo pomeriggio. Contro la Pro Patria sono previste alcune novità. L'allenatore, considerato che l'incontro non riveste più alcun interesse di classifica per le due antagoniste, ha in animo di inserire in prima squadra un paio di giovani. Per quanto riguarda gli esclusi, il tecnico si è riservato di prendere una decisione dopo la partitella di questo pomeriggio. E' certo comunque che a Busto Arsizio non giocherà Brusadelli, che il giorno successivo si sposerà.

**ATZORI SI DIFENDE**

■ Fernando Atzori difenderà il 26 giugno prossimo, al Palazzo dello Sport di Napoli, il titolo europeo dei mosca contro l'inglese John McCluskey. La riunione sarà completata da altri interessanti incontri.

**ANCORA IN COMA**

■ Le condizioni del campione tedesco dei pesi medi, Jupp Elze, sono stazionarie. Il pugile, in coma da mercoledì scorso, dopo la sconfitta subita a Colonia da Carlo Duran, ha tuttora una temperatura molto alta.

**EDERA - MESTRINA 8-3**

■ Nell'incontro amichevole giocatosi fra l'Edera e la Mestrina, si è imposta la formazione rossonera per 8 a 3. La squadra ederina ha utilizzato i seguenti giocatori: Renner, Silvestri, Giacomini, Isler, Zollia (3), Morgera (4), Stoini (1), Zetto, Vercelli, Marocco, Bettio, Dequal, De Caneva.

**TENNIS: WIMBLEDON**

■ L'australiano Rod Laver e l'americana Billie Jean King sono stati prescelti come prime teste di serie rispettivamente nel singolare maschile e femminile dei campionati di Wimbledon di quest'anno, per la prima volta aperti alla partecipazione di tennisti professionisti.

**COPPA BEINAT**

■ Domenica a Tricesimo si svolgerà la 13.a «Coppa Arnaldo Beinat», atleta tragicamente scomparso. Si tratta di una gara ciclistica riservata ai dilettanti della Dace.

**ANASTASI A TORINO**

■ Il nuovo centravanti della Juventus, Pietro Anastasi, si è presentato alla sede della società bianconera per prendere contatto con i dirigenti; lo accompagnava il «general manager» del Varese, Casati. Anastasi e Casati si sono intrattenuti per circa mezz'ora con il presidente della Juventus on. Catella ed il vicepresidente Giordanetti. Anastasi ha quindi iniziato le visite mediche.

**COPPA DELLE ALPI**

■ La Juventus, nella seconda partita della Coppa delle Alpi, è stata sconfitta dallo Schalke 04 per 3-1 (2-0). Le reti sono state segnate nel primo tempo al 15' da Pohlschmidt e al 29' da Wittkamp. Nella ripresa al 17' da Leoncini e al 43' da Becher. All'incontro hanno assistito ottomila spettatori fra i quali numerosi lavoratori italiani residenti in Germania.

**SVIZZERA: MAURER**

■ Lo svizzero Rolf Maurer ha vinto la sesta tappa del Giro ciclistico della Svizzera, Sierre-Bellinzona di 191 km. Louis Pfenninger conserva il primo posto nella classifica generale.

*PIENO SUCCESSO DELLA GARA PODISTICA DEL SAN GIACOMO*

## SI AFFERMANO NELLA STAFFETTA LE FIAMME ORO E IL 151.o SASSARI

### *Ha ceduto nel finale l'ultimo frazionista dell'Acegat*

Miglior riuscita sia dal lato tecnico che da quello spettacolare non poteva avere la staffetta podistica, organizzata ieri sera dal Gruppo sportivo San Giacomo. E' stata una manifestazione entusiasmante, alla quale gli appassionati di atletica leggera non hanno voluto mancare e hanno fatto da degna cornice alle gare svoltesi.

La manifestazione è stata divisa in due serie: la prima riservata agli atleti tesserati dalla FIDAL e la seconda aperta alle formazioni militari. La prova per i tesserati è stata una continua lotta, risoltasi solamente negli ultimi metri del percorso (un tracciato di 1500 metri, da ripetersi tre volte, che ha portato i concorrenti dal viale Gessi, alla via Murat, al Passeggio Sant'Andrea e quindi nuovamente al viale Gessi per i cambi).

Al «via» scatta in testa Calligaris dell'Acegat, tallonato da De Luca, Martini, Vigini e Donno e mantiene sempre la posizione di comando. Al cambio dà per primo il «testimone» a Cerasari, che riesce a mantenere il vantaggio. Nell'ultima frazione l'Acegat, quindi, parte per prima con Ricatti, che viene però subito raggiunto da Peres, il quale riesce a distaccare sempre più il rivale e giunge al traguardo con due secondi abbondanti di vantaggio portando così al successo le Fiamme Oro. Ricatti, comunque riesce a mantenere la seconda posizione, nonostante il finale in crescendo di Divo.

La gara riservata ai militari è stata una lotta in famiglia tra i rappresentanti del 151.o Reggimento Sassari, che si sono presentati al via con tre squadre, piazzatesi al primo, secondo e quarto posto. Un successo veramente indiscutibile. Sin dall'inizio è apparsa evidente la forza dei fanti della squadra A, che durante le tre frazioni hanno sempre aumentato il vantaggio, sì da portare a 25" il distacco inflitto ai secondi classificati. Va sottolineata la bella prova fornita dagli atleti della Guardia di Finanza.

Al termine delle gare, atleti e dirigenti si sono trasferiti al Circolo ufficiali di Presidio, dove si è svolta la premiazione. Vi hanno presenziato con il comandante della regione militare, gen. Michele Schintu, e l'assessore comunale allo sport Luciano Ceschia, i comandanti del 151.o Rgt. Sassari, col. Carlo Mundula, del 14.o Rgt. Artiglieria, col. Rinaldo Rauti, del Gruppo Guardia di Finanza ten. col. Raffaele Pece, il gen. Armeli, il presidente onorario del San Giacomo, col. Fonda Savio, l'infaticabile presidente dello stesso Gruppo, Rodolfo Crasso e il presidente regionale della FIDAL. cav. Serafino Petracco.

Il gen. Schintu ha quindi consegnato la Coppa della Repubblica alle Fiamme Oro di Trieste e il col. Fonda Savio ha premiato con la Coppa Trieste-Trento i militari della squadra A del 151.o Sassari.

G. B.

CLASSIFICA tesserati FIDAL: 1) FF.OO. - Trieste (De Luca, Macocco, Peres) 14'08"2; 2) Acegat A (Calligaris, Cerasari, Ricatti) 14'10"4; 3) Libertas - Trieste (Martini, Depase, Divo) 14'11"; 4) S.G.T. 14'16"2; 5) C.S.I. - Trieste 14'19"7; 6) Acegat B 15'05"; 7) G. S. San Giacomo - Trieste 15'07"4; 8) E.N.S. - Trieste 15'52".

CLASSIFICA per atleti non tesserati FIDAL: 1) 151.o Reggimento Sassari A (Falchi, Mareddu, Porcu) 14'45"2; 2) 151.o Reggimento Sassari B (Atzori, Vacca, Santo) 15'10"4; 3) Gruppo Guardie di Finanza (Picarra, Zambotti, Casali) 15'15"; 4) 151.o Reggimento Sassari C 15'41"3; 5) Comando militare A 16'05"; 6) 14.o Artiglieria 16'44"4; 7) Comando militare C 18'12"8; 8) Comando militare B 18'24"8.

Giudice arbitro: Bruno Facchettin.

## Nuoto studentesco

Ecco un'altra parte dei risultati dei campionati provinciali di nuoto delle scuole medie, disputati alla piscina «Bianchi».

*M. 33 dorso femminile - Cat. «C»:* 1) Baldini Elena (Opicina) 27"5; 2) Scheriani Mara (N. Sauro) 29"6; 3) Zorzetto Elvis (S. Sabba) 30"5; 4) Mitri Mara (F. Savio) 30"5; 5) Vallich Tiziana (Campi Elisi); 6) Zorzenon Miriam (Benco); 7) Gelletti Viviana (Dante).

*M. 33 dorso maschile - Cat. «C»:* 1) Michieli Tullio (Campi Elisi) 26"5; 2) Slager Giorgio (Manzoni) 27"; 3) Tiepolo Balbi (N. Sauro) 27"3; 4) Doria Giancarlo (Brunner); 5) Gortan Dario (F. Savio); 6) Mercandel Flavio (N. Sauro).

*M. 66 dorso femminile - Cat. «B»:* 1) Zetto Serena (Campi Elisi) 53"4; 2) Gollo Gloria (Manzoni) 54"6; 3) Tinolli Miriam (Corsi) 57"2; 4) Rocatti Marina (Rismondo); 5) Rafanelli Alessandra (Brunner); 6) Galopin Tiziana (Dante); 7) Denham Caterina (Campi Elisi).

*M. 66 dorso maschile - Cat. «B»:* 1) Nider Fabio (Manzoni) 50"4; 2) Iasbez Branko (Slov. Montorsino) 50"6; 3) Papagna Romano (Addobbati) 50"9; 4) Beltrame Alessandro (Campi Elisi); 5) Lai Ciro (Manzoni); 6) Orsini Maurizio (Dante).

*M. 66 dorso femminile - Cat. «A»:* 1) Romani Rossella (Bergamas) 55"; 2) Devescovi Luisa (Div. Julia) 1 min. 3 sec. 5 dec.; 3) Paluello Gioconda (Manzoni) 1'13"9.

*M. 66 dorso maschile - Cat. «A»:* 1) Lugnani Franco (Addobbati) 44"; 2) Marinelli Marino (Campi Elisi) 1'10"2; 3) Pacherini Livio (Div. Julia) 1'10"4.

*M. 33 stile libero femminile - Cat. «D»:* 1) Bronzin Gabriella (Codermatz) 26"7; 2) Dugulin Ester (Opicina) 27"3; 3) Sardo Fabiana (F. Savio) 28"5; 4) Pozzuolo Antonella (S. Benco); 5) Canova Raffaella (N. Sauro); 6) Martinucci Maria (Tartini); 7) Domini Isabella (Stuparich).

*M. 33 stile libero maschile - Cat. «D»:* 1) Suerzi Mauro (S. Sabba) 22"8; 2) Parovel Mauro (N. Sauro) 23"6; 3) Romano Alessio (Corsi) 25"3; 4) Tical Danni (N. Sauro); 5) Burolo Silvio (Campi Elisi); 6) Schimid Claudio (Stuparich); 7) Musina Franco (Stuparich).

*M. 33 stile libero femminile - Cat. «C»:* 1) Matiassi Viviana (Manzoni) 24"; 2) Rismondo Tiziana (F. Savio) 24"1; 3) Cosimi Cinzia (Opicina) 24"7; 4) Batti Caterina (Tartini); 5) Cergolet Tiziana (F. Savio); 6) Galterosa Patrizia (Tartini).

*M. 33 stile libero maschile - Cat. «C»:* 1) Terconi Silvio (Brunner) 20"1; 2) Vallon Bruno (N. Sauro) 20"6; 3) Cresseri Luciano (Addobbati) 21"5; 4) Giorgini Maurizio (Campi Elisi); 5) Fischer Fabio (N. Sauro); 6) Agapito Luciano (Corsi); 7) Vascotto Dario (Campi Elisi).

*M. 66 stile libero femminile - Cat. «B»:* 1) Divich Tiziana (Bergamas) 48"1; 2) Boniciolli Cristina (Manzoni) 49"1; 3) Cimenti Loreta (Addobbati) 51"5; 4) Michelazzi Nora (Dante); 5) de Dominis Elisabetta (Campi Elisi); 6) Betz Sabrina (Manzoni); 7) Luxa Gianna (Bergamas).

*M. 66 stile libero maschile - Cat. «B»:* 1) Suttora Riccardo (Dante) 44"3; 2) Zerqueni Guido (Dante) 45"5; 3) Divich Marino (Bergamas) 45"9; 4) Sergo Sirio (Campi Elisi); 5) Depetris Alessandro (Corsi); 6) Mengaziol Franco (Campi Elisi); 7) Cuzzoni Enrico (Addobbati).

*M. 66 stile libero femminile - Cat. «A»:* 1) Novello Patrizia (Brunner) 46"; 2) Eva Ileana (Campi Elisi) 49"; 3) Berro Rita (Bergamas) 52"5; 4) Fragiacomo Patrizia (Div. Julia); 5) Degrassi Gabriella (Codermatz).

*TRIESTINA, FIUMANA, UDINESE E MONFALCONE AL «GREZAR»*

## I campioni più ammirati al torneo vecchie glorie

### *La competizione avrà effettuazione nei giorni 27 e 29 giugno*

Giovedì 27 giugno avrà inizio il torneo vecchie glorie di calcio «Trofeo Trieste '68». Scenderanno in campo quattro squadre: Triestina, Udinese, Fiumana e Monfalcone. I nomi illustri non mancheranno e con essi lo spettacolo. In questi giorni le compagini stanno intensificando la preparazione e tutti i giocatori sembrano in gran forma.

La Triestina è tra le quattro squadre quella che offrirà la passerella più sontuosa. I nomi di Rocco, Colaussi, Valcareggi, Radio, Memo Trevisan, Nuciari, non hanno certamente bisogno di presentazione: sono stati dei personaggi sui campi di calcio vestendo la maglia rossoalabardata e la maglia azzurra; alcuni di essi sono ancora dei protagonisti sulla scena nazionale e internazionale. Il selezionatore Paron non avrà che l'imbarazzo della scelta per variare la formazione.

Anche l'Udinese appare alquanto agguerrita con i suoi Menegotti, Snidero, Frizzi, Valenti, Szoke, Romano, Toso.

La Fiumana, guidata da Egidio Contessa, avrà nei suoi ranghi elementi di valore quali Udovicich, Laurencich, Vicich, Oselladore, Zambelli, Bercarich e i fratelli Zidarich. Il Monfalcone presenterà la difesa di ferro Blason-Zorzin, un tandem non dimenticato (nelle file dell'U.S.T.) con in porta Toros. In prima linea agiranno Cergoli, Lulich e Valentinuzzi.

Come si vede, tutti e quattro i complessi si presenteranno molto equilibrati ed è difficile tentare un pronostico. Probabilmente la palma del migliore toccherà alla squadra che dimostrerà di avere maggiori doti di fondo, in quanto a nessuna difetterà la tecnica.

Giovedì 27 alle ore 18 scenderanno sul prato erboso del «Grezar» la Fiumana contro il Monfalcone e subito dopo la Triestina contro l'Udinese. Saranno disputati due tempi di 35 minuti e in caso di parità verranno tirati cinque calci di rigore da cinque calciatori diversi. Le due formazioni vincenti disputeranno la finale il giorno 29, mentre le due perdenti si contenderanno il terzo posto.

## Ciclismo nella regione

Giornata soddisfacente, per i ciclisti della nostra zona, quella di domenica scorsa. A San Vito al Tagliamento, nella competizione riservata alla categoria maggiore, l'ottima prestazione di Eddy Degano, della «Coppi-Hausbrandt» di Trieste giunto a 55" dal vincitore Gonzato, ha confermato la graduale ma sicura ripresa del valido biancoceleste; se non si fosse lasciato sorprendere dalla fuga di Gonzato, Degano, che dispone di uno sprint autorevole, sarebbe certamente riuscito a far sua la competizione. Gli rimane comunque la soddisfazione di aver battuto nella volata per la piazza d'onore velocisti della fama di Pancino e Da Ros.

A Monfalcone, nella Coppa «Fiera del Vino» (dilettanti di III categoria) vinta dal bellunese Zampieri, di rilievo il terzo posto del pordenonese Fantin e i piazzamenti di Visintin e Cernivez della «Coppi-Hausbrandt», giunti rispettivamente quarto e nono; si è anche rivisto in buona forma Giurissa dell'Italcantieri, che si è piazzato alle spalle di Cernivez.

Riconfermata superiorità degli allievi della «Bartali-Rovis» di Trieste nella categoria allievi; a Gemona, nella penultima prova del «Trofeo Friuli», i baldi giovanotti di Tononi hanno rafforzato la loro posizione al comando della classifica a squadre per merito di Giorgetti e Garbin ed è molto probabile che non si lascino sfuggire l'ambito traguardo incorrendo in errori nell'ultima prova che li attende a Ravascletto. La classifica individuale del «Trofeo Friuli» vede ora in testa il cividalese Ivano Cont, che è riuscito a spodestare il veneto Donadel grazie al miglior piazzamento. Ancora del tutto acerbi invece i due rappresentanti della «Coppi-Hausbrandt», Omari e Kjuder, che non sembrano riuscire a riprendersi con una certa autorevolezza.

In luce Marchioli del «Fornara» di Ronchi e De Giusti («Interbartolo» di Gorizia) nella Coppa «Garbin» di Pasiano per esordienti, mentre a Corno di Rosazzo, nella corsa riservata ai veterani e vinta dal forte Billato, si sono distinti Mauri della «Coppi-Hausbrandt» e Bartoli della «Cottur», giunti rispettivamente secondo e terzo a 6" dal vincitore.

Questo il programma di domenica prossima. *Coseano:* Coppa «Fratelli Berton» per dilettanti di III serie; organizza l'U.C. Sandanielese; km. 120. *Pordenone:* XXX Trofeo «Ottavio Bottecchia» per dilettanti di I e II serie; organizza la S.C. Ottavio Bottecchia; km. 145. *Bannia:* I G.P. Coppa «Bannia» per esordienti; organizza il G.S. Scarpis di Bannia; km. 60. La competizione è valida quale quinta prova del Trofeo Zanolla. *Ronchi dei Legionari:* Coppa «A. Perin» per allievi; organizza il G.S. Fornara di Ronchi; km. 90.

L. G.

**BASKET FEMMINILE**

■ Organizzato dai ricreatori comunali di Trieste, si è iniziato sabato un torneo di pallacanestro riservato alla categoria giovanile femminile. Alla manifestazione sono iscritte cinque società: Circolo Marina Mercantile, Mivar, Julia, Ginnastica Triestina e Ricreatori. Sabato prossimo si svolgerà la seconda giornata.

CON LA XXX OTTOBRE

### Itinerari alpinistici di fine settimana

Un itinerario nuovo, per la gita alpinistica di fine settimana programmata dalla XXX Ottobre. La meta è costituita dalla zona di Agordo, con salita del Monte Tamer Grande e del Monte Tamer Piccolo, di pressochè uguale altezza: metri 2547 il primo, dodici in più il Piccolo. Sono cime «scoperte» lo scorso anno, durante la salita al Castello di Moschesin; la loro vista aveva subito colpito, per quel senso di vasto e di tranquillo che le accompagnava. Sono cime poco conosciute, ma rappresentano una destinazione ideale per chi vuole andare in montagna per il gusto di una escursione salutare, a contatto con un mondo incantato, fatto di verde, di fiori, di pascoli.

Il programma prevede per sabato alle 15 la partenza in pullman da piazza Oberdan; arrivo ad Agordo alle 20 e pernottamento. Domenica partenza per il Passo Duran, arrivo in vetta al Tamer Grande e successivamente al Tamer Piccolo. Discesa verso il Passo Duran, rientro in sede dopo la sosta a Vittorio Veneto. E' previsto un itinerario di riserva, un po' più riposante, dal Passo Duran al Rifugio Sommariva, al Pramperet e a Forno di Zoldo.

**CORSI DI NUOTO**

■ La Triestina Nuoto comunica che con il 1.o luglio si inizieranno i corsi di addestramento riservati ai ragazzi. Le iscrizioni si possono effettuare tutti i giorni presso la piscina «Bruno Bianchi», dalle 18 in poi.

## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

**A Domande di lavoro personale di serv. L. 25**

**OFFRESI** prestaservizi ore 5 telefonare dalle 10-11 al 30025. 48541 A

**B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70**

**A.A. CERCASI** stabile oppure 8-18 domestica referenziata capace cucinare. Telefon. 95646. 28165 B

**FAMIGLIA** milanese cerca giovane domestica, ottimo trattamento familiare. Scrivere Casella 123/M SPI 20100, Milano. 5033 B

**PICCOLA** famiglia con bambini, residenti Torino, luglio agosto Grado cerca collaboratrice domestica, ottima retribuzione, elettrodomestici. Massima serietà. Telef. 61200 ore 8-10, 14-16 28040 B

**C Richieste d'impiego L. 30**

**BIBLIOTECARIO** archivista pensionato buona cultura invalido guerra offresi ente culturale azienda industriale. Cassetta 27998 C, SPI.

**OFFRESI** bambinaia vent'anni parla croato italiano. Telefono 51846. 48531 C

**RAGIONIERA** 20.enne corrispondente sloveno tedesco, offresi. Tel. 820868. 27938 C

**22.ENNE** con furgone offresi a ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 742950 ore 13-16. 28185 C

**CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50**

**A.A.A.A.A.A. PITTORE** esegue stanze semilavabile 10.000, lavabile 16.000. Tel. 94100. 28062 CC

**A.A.A.A.A. PITTORE** decoratore esegue appartamenti, bar, stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 732054. 27868 CC

**A.A.A. AVVOLGIBILI** (rolè), riparazioni, verniciature, cambio cinghie, tel. alla mattina 765110, 65840. 28068 CC

**A.A.A. PITTORE** camere cucine prezzi modici. Telefonare n. 733782. 48543 CC

**A. PARCHETTI.** Riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica. Abatangelo e Gaspari, via Gambini n. 27/a. Tel. 90497. 27870 CC

**ANTILOPE** renna camoscio, e tutti i tipi di pelle, pulisconsi. Pulitura Regionale Cattaruzza, Giulia 13. Pulitura borsette, superspecializzata. 27952 CC

**PITTORE** appartamenti, coloriture olio, prezzi modici. Telef. 69344. 18195 CC

**PITTORE** esegue stanze semilavabile 10.000 tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 28229 CC

**D Offerte d'impiego L. 70**

**A** signorine, presenza, serie, garantiamo villeggiatura zona balneare svolgendo vendita propagandistica. Chimtec, Matteotti 5. 28076 D

**AIUTO** commessa e commessa pratica per panificio pasticceria cercansi. Presentarsi Panifici Busico via Oriani 9. Tel. 90096. 28193 D

**APPRENDISTA** banconiera ore 8-12 15.30-19.30 cercasi presentarsi bar XXX Ottobre 8. 48545 D

**APPRENDISTA** banconiera cercasi. Bar S. Francesco 54, orario diurno, domeniche libere. 28010 D

**APPRENDISTA** cerca Calzature Fragiacomo, viale XX Settembre 8. 28028 D

**APPRENDISTA** cerca Sartoria Vasta, paga da convenirsi, Foscolo 16, tel. 741658. 28030 D

**APPRENDISTA** commessa 15 anni, conoscenza sloveno o croato, cercasi. Arteplast, via Lavatoio 2. 28024 D

**APPRENDISTA** o commesso alimentari cercasi. Bonifacio via Colombo 2, tel. 90387. 28034 D

**APPRENDISTA** bar volonteroso, orario negozio, domeniche libere cerca Casa Carrè, Corso Italia 8. 27980 D

**APPRENDISTA** cercasi negozio bottoni, via Ginnastica 1. 27988 D

**APPRENDISTA** mezzalavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 90432. 28181 D

**APPRENDISTA** o aiuto commessa per abbigliamento cercasi. Il Lavoratore, via Genova 11. 27994 D

**APPRENDISTA** ragazza conoscenza sloveno cerca abbigliamento via Machiavelli 15. 27958 D

**APPRENDISTE** commesse calzature, possibilmente conoscenti sloveno, cercansi. Via Sanfrancesco 35 ore 9-12 Franco. 28006 D

**CASA** di cura assume neo laureata in medicina. Scrivere SPI Merano, Cassetta 40/S. 5783 D

**CERCANSI** apprendisti per bar Paolo. Tel. 741786 presentarsi al pomeriggio. 27964 D

**CERCANSI** interniste pratiche servizio stabile, trattoria alla Rivetta, via Romagna 4. Telef. 37863. 27978 D

**CERCASI** banconiera praticissima Pizzeria via Caccia 3. 27992 D

**CERCASI** occhiellaia per sartoria da uomo. Tel. 92086. 28038 D

**CERCASI** apprendista impiegata 16-17 anni. Scrivere manoscritti Cassetta 48559 D, SPI.

**CERCASI** commessa per lavanderia e stireria automatica. Presentarsi via De Amicis 2/1. 28253 D

**CERCASI** direttore macchina patentato con esperienza quinquennale su navi a vapore per viaggi Mediterraneo. Pregasi telefonare ore ufficio 68-017. 27950 D

**CERCO** stiratrice ottima, regolari contributi più gratifica extra. Tel. 91608. 28070 D

**DONNA** pulizia scale cercasi, via Paganini 4, terzo piano. 27944 D

**GIOVANOTTO** 18-22 anni, cercasi per aiuto commesso pratico vendita, magazzino via San Giacomo in Monte 20 tel. 94103. 27990 D

**GUADAGNO** immediato: giovani ambosessi o signore volontesi importante organizzazione vendita prodotto larghissimo consumo cerca per Trieste. Si offrono lire 60.000 mensili più provvigione. Presentarsi oggi, ore 9-12, 15-19, piazza Garibaldi, 10, I piano, Ermanno. 101 D

**IMPIEGATA** dattilografa cercasi esigensi bella calligrafia offerte Cassetta 27932 D, SPI.

**INTERNISTA** pratica con buone referenze cerca Caffè San Marco, C. Battisti 18. 28066 D

**MASSIMA** impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile rimborso spese cassa malattie assegni familiari dopo esito favorevole brevissimo corso teorico-pratico. Cassetta 49308 D SPI.

**NUOVO** Hotel Savoy Grado con piscina coperta assume per subito barista ambosessi con buona conoscenza tedesco. 2711 D

**PASTICCIERE** cercasi. Telefonare 90921. 49382 D

**PELLICCIAIA** a mano capace cerca Millo, via Dante 7, tel. 38151. 28161 D

**PENSIONATO** volonteroso cercasi per lavori magazzino. Scrivere Cassetta 28020 D, SPI.

**PULIZIA** uffici giovane cerca concessionario Simca viale Ippodromo 2/2-A. 28231 D

**SOLIDA** azienda commerciale garantisce L. 60.000 fisse a giovani 18 - 26 anni, volonterosi, cultura media. Feruglio, via Trento n. 15, ore 10-12 - 16-18. 27982 D

**F Off. cam. e pens. L. 60**

**CAMERETTA** mobiliata una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, I, Viggiano. 27942 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina affittasi anche breve soggiorno. Tel. 741989. 27954 F

**MOBILIATA** comfort via Severo affittasi a distinto occupato. Telefono 731976. 48529 F

**STANZE** 2 centrali I p. uso uffici semimobiliato servizi centralnafta affittansi. Tel. 26268. 9 - 12. 27948 F

**G Istruzione L. 60**

**A.A. ENCIP** istituti scolastici e professionali. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Corsi regolari estivi di stenodattilografia. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20.30. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 2750 G

**ABILISSIMI** laureandi insegnano matematica ragioneria computisteria tecnica inglese; prenotarsi telefono 726132 pomeriggio. 28257 G

**ISTITUTO** «Enenkel» - via Battisti 22, tel. 761989. Preparazione esami settembre. Ricupero anni. Corsi accelerati di stenodattilografia. 28243 G

**H Oggetti smarriti L. 60**

**PORTAMONETE** nero smarrito 17 corr., caro ricordo, XXX Ottobre - Scorcola, prego telefonare 24116, trattenendo importo. 27946 H

**SMARRITA** borsa contenente documenti strada Cave Aurisina - Monfalcone. Rinvenitore mancia competente. Telefonare Albergo Lisert 73528, Monfalcone. 101 H

**I Off. appart. e bott. L. 60**

**A. ISTRIA,** piazzale Valmaura, affittansi appartamenti priministresso 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 48539 I

**A. PIAZZA OSPEDALE** 2 stanze, cucina, wc, doccia, restaurato, affittasi 20.000 compensando spese. Amministrazione ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 28046 I

**A. TERZA ARMATA, SEVERO, CARDUCCI** 4 stanze, cucina, comforts, affittansi. Amministrazione ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 28046 I

**A. UDINE** vista mare, 3 stanze, cucina, stanzino, wc, poggiolo; in OTTIME condizioni affittasi 32.000. Amministrazione ARGO, S. Francesco 18, telef. 23382. 28046 I

**A. XX SETTEMBRE** 3 stanze, cucina, bagno, 35.000. ALTRO 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta restaurato affittasi adulti 39.000. Amministrazione ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 28046 I

**AFFITTANSI** 3 camere servizi 30.000; altro nuovo 2 camere comfort 46.000. Amm.ne Crispi 9. 28050 I

**AFFITTASI** appartamento soleggiato zona San Vito parco Bazzoni, quattro camere, cucina, doppi servizi, cantina, centralnafta, ascensore, garage, libero primo luglio. Telefonare ore 14-16, numero 77201. 28004 I

**AFFITTASI** camera cucina soffitta donna sola. Telef. 91669. 48553 I

**AFFITTASI** prontamente camera camerino cucina; altro camera cucina. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 27962 I

(Continua in 14.a pagina)

**A GENOVA**

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**CORAZZA:** p.zza Acquaverde
**PAGANETTO:** p.zza Principe
**GISELDA:** p.zza Deferrari
**GRAFFEO:** piazzetta Labo
**PATRINI:** via XX Settembre Ponte
**TRUSSI:** p.zza Fontane Marose
**LAGOMARSINO:** p.zza Carignano
**DRUSASICH:** via Fiume
**MORCHIO:** portici Accademia
**SAF:** della Stazione di Porta Brignole
**SAF:** n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe



## ORARIO FERROVIARIO

### STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE - VENEZIA**

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 5.50 L | Portogruaro |
| 6.10 R | Venezia Bologna Milano - Genova (*) |
| 6.50 D | Venezia - Milano Torino Roma |
| 9.05 R | Venezia - Roma (1) |
| 10.25 DD | (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi) |
| 10.40 L | Portogruaro |
| 13.25 L | Portogruaro |
| 13.50 R | Venezia |
| 15.50 DD | (Lombardie Express) Venezia - Milano Parigi |
| 17.00 L | Portogruaro (soppresso la domenica) |
| 17.55 L | Portogruaro |
| 19.00 DD | (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Parigi (cuccette 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Belgrado - Parigi e Venezia Parigi cuccette - Zagabria Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca Roma (2) ) |
| 19.20 L | Portogruaro |
| 20.30 D | Venezia - Bologna Bari (cuccette Trieste - Bari) |
| 22.25 DD | Venezia - Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova), Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste Roma) |

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 6.25 L | Cervignano (soppresso la domenica) |
| 7.25 L | Portogruaro |
| 8.00 DD | Marsiglia Genova Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste), Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste) |
| 9.27 D | Venezia |
| 10.26 R | Venezia |
| 11.35 DD | (Simplon Express) Parigi Milano, Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste) |
| 13.43 D | Bari Bologna - Venezia (cuccette Bari Trieste) |
| 13.58 L | Cervignano |
| 15.26 DD | (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia |
| 17.30 D | Venezia |
| 18.10 L | Monfalcone (feriale) |
| 18.43 R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.22 L | Portogruaro |
| 20.15 DD | (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL Parigi Atene - Sofia Istanbul) |
| 21.06 R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 22.55 L | Venezia |
| 23.40 DD | Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia |

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo la prima classe e prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di martedì e sabato

**UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO**

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 3.53 L | Udine Tarvisio |
| 5.20 L | Udine |
| 6.15 D | Udine Tarvisio |
| 6.21 L | Udine |
| 6.55 L | Udine |
| 7.18 D | Udine |
| 8.55 D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 10.00 L | Udine - Tarvisio |
| 12.20 D | Udine |
| 12.40 L | Udine |
| 14.00 DD | Calalzo (1) |
| 14.28 L | Udine |
| 16.50 L | Udine - Tarvisio |
| 17.48 L | Udine |
| 19.10 D | Udine |
| 20.10 L | Udine |
| 21.40 D | (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco) |
| 22.45 L | Udine |

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 22-6 al 7-9-1968

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 0.40 L | Udine |
| 6.55 L | Udine |
| 7.45 L | Udine |
| 8.18 D | Udine |
| 9.10 L | Udine |
| 9.55 D | (Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco) |
| 12.00 L | Tarvisio - Udine |
| 15.10 L | Udine |
| 17.44 L | Udine |
| 19.02 DD | Tarvisio - Udine |
| 20.07 L | Udine |
| 20.57 L | Udine |
| 22.30 L | Udine |
| 23.30 D | Monaco - Vienna Tarvisio Udine |
| 23.45 DD | Calalzo (2) |

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 23-6 all'8-9-1968 escluso il giorno 29-6-1968

**TRIESTE CENTRALE VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO**

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 1.10 D | Villa Opicina Lubiana Zagabria |
| 7.00 L | Villa Opicina (1) |
| 11.55 DD | (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana, Zagabria Belgrado, Fiume (WL Roma Mosca (2) ) - Budapest |
| 14.10 L | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 18.05 L | Villa Opicina |
| 20.05 D | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 20.20 L | Villa Opicina |
| 21.11 D | (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana, Skopje - Belgrado, Atene Istanbul Sofia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado) |

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 6.00 D | Zagabria Lubiana Villa Opicina |
| 7.10 L | Villa Opicina (1) |
| 9.35 D | (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia e Istanbul - Belgrado), cuccette - Belgrado Trieste |
| 10.00 D | Lubiana - Villa Opicina (1) |
| 14.40 L | Lubiana - Villa Opicina (1) |
| 18.37 DD | (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) Villa Opicina |
| 21.40 L | Villa Opicina |

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì e venerdì
(3) Circola nei giorni di mercoledì e sabato

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO IL SALASSO SUBITO CON GLI SCIOPERI E GLI AUMENTI SALARIALI

## Allo studio misure restrittive per difendere l'economia francese

**Grosse perdite sono denunciate dai primi bilanci - Annunciato un aumento del prezzo della benzina - Ancora molto difficile la situazione sindacale**

Parigi, 18

Alla fine del mese o ai primi di luglio al più tardi, gli automobilisti francesi pagheranno ancor più cara la benzina — il cui prezzo in Francia è già il più alto sul piano mondiale (0,97 centesimi il litro — pari a 123 lire — la normale, un franco e 7 centesimi il litro — pari a 135 lire — la «super»). Lo aumento di prezzo sarebbe equivalente a quello del margine di guadagno appena accordato ai distributori: due centesimi il litro.

Intanto, il Ministro dell'Economia e delle finanze francese Maurice Couve de Murville sta studiando le conseguenze degli aumenti salariali, decisi nei giorni scorsi, nel settore del commercio estero. A quanto si apprende, il Governo di Parigi avrebbe l'intenzione di adottare misure selettive, variabili secondo i settori, per proteggere contro il pericolo della concorrenza straniera le industrie francesi riconosciute «sensibili». Tali misure, che secondo «Le Monde» potrebbero essere decise per un periodo limitato di tre o sei mesi, saranno prese in ogni settore, previo impegno da parte degli interessati di compiere uno sforzo particolare per «tenere» i prezzi. Misure sono ugualmente allo stadio per mantenere le esportazioni all'attuale livello, nonostante il forte aumento della domanda interna, previsto in Francia.

Il quotidiano «Le Monde», commentando la reazione italiana alla richiesta francese di limitare le importazioni di elettrodomestici e pannelli plastificati, scrive oggi: «La brutalità della risposta italiana non è gratuita. Una chiusura, anche provvisoria, della frontiera francese costituirebbe un duro colpo per i produttori italiani. Questi — spiega il giornale — hanno costruito catene di produzione capaci di realizzare delle «serie» europee ed esportano più della metà della loro produzione di apparecchi elettrodomestici. Queste grandi «serie» sono la chiave del loro successo: esse sarebbero la causa del loro fallimento se il protezionismo nazionale fosse restaurato».

A quattro giorni dalla chiusura della campagna per il primo turno delle elezioni legislative, e a oltre un mese dall'inizio degli scioperi che hanno paralizzato per tre settimane la attività economica del Paese, altri centocinquantamila francesi hanno fatto ritorno stamane nelle fabbriche, non più per «occuparle», ma per riprendere il lavoro. Fra costoro figurano, in particolare, i sessantaseimila dipendenti degli stabilimenti automobilistici «Renault», i quali, avendo ottenuto soddisfazione sul piano delle rivendicazioni economiche, hanno cessato uno sciopero protrattosi per trentatrè giorni.

In Francia si contano tuttavia, ancora, almento trecentomila scioperanti, e nonostante il «colpo d'acceleratore» impresso al processo di normalizzazione dalla ripresa della «Renault» si ritiene che i conflitti in atto in vari settori potranno difficilmente essere risolti entro la fine della settimana. Ciò vale, in particolare, per quanto riguarda le fabbriche d'automobili «Citroën» e «Peugeot» (ove i negoziati sono sospesi), le acciaierie «Usinor» di Dunkerque (le cui maestranze si sono pronunciate ieri per la continuazione dello sciopero), gli stabilimenti «Thomson-Houston» e «C.G.E.» (elettronica), la «General Motors France», i cantieri navali di Nantes, i portuali di Marsiglia.

I primi bilanci parziali della crisi sono intanto assai preoccupanti. A causa degli scioperi, l'insieme dell'industria automobilistica francese ha già subito perdite di produzione dell'ordine di duecentomila veicoli (ottantamila per la sola «Renault») il che rappresenta, grosso modo, un passivo di circa un miliardo di franchi. Le cifre fornite dalla «Chambre syndacale» della siderurgia indicano che alla fine della settimana scorsa le perdite di produzione ammontavano a un milione di tonnellate d'acciaio e rappresentavano una perdita di entrate dell'ordine di seicento milioni di franchi.

Fonti autorizzate hanno comunicato che 161 stranieri, tra cui nove italiani, sono stati espulsi dalla Francia tra l'8 ed il 17 giugno «per aver preso parte attiva a manifestazioni violente». Dei 161 espulsi, cinquanta sono studenti e 12 professori. I rimanenti avevano altre professioni. Gli stranieri, si è inoltre appreso, formavano il 12 per cento delle persone fermate dalla polizia in occasione dei recenti avvenimenti del Quartiere Latino.

Una calma relativa è tornata a regnare a Parigi nel Quartiere Latino, dove i difensori degli ultimi bastioni della «rivoluzione culturale» si fanno probabilmente scarse illusioni sulla possibilità di resistere ancora a lungo. I bastioni in parola sono le sedi delle facoltà di lettere (nella Rue Censier), di scienze e di medicina, nonchè l'Accademia delle belle arti e l'Accademia delle arti decorative, sempre occupate da studenti ed allievi, i quali si preparano a ricevere, da un momento all'altro, la visita delle forze di polizia inviate con l'ordine di far sgomberare i locali.

SI E' VOTATO PER LA PRIMA VOLTA DOPO LA MORTE DI BOB

## «NEUTRALE» A NEW YORK IL CANDIDATO KENNEDYANO

**McCarthy è stato il solo a impegnarsi a fondo in queste primarie nel tentativo di riguadagnare terreno nei confronti di Humphrey**

New York, 18

I cittadini dello Stato di New York votano oggi in un turno di elezioni «primarie» il cui significato politico, pur essendo stato bruscamente oscurato dalla morte del senatore Robert Kennedy, promette di fornire qualche indicazione, sia pure immediata e provvisoria, sul tenace tentativo del senatore Eugene McCarthy di risalire la corrente, contrastando la corsa verso la vittoria del Vicepresidente Hubert Humphrey. La contesa è soprattutto polarizzata sulla consultazione fra gli iscritti al partito democratico per la designazione di un candidato al Senato che si opporrà al senatore repubblicano Jacob Javits nel prossimo novembre. Sono altresì in palio 123 seggi di delegati democratici alla Convenzione del partito e numerose candidature alla Camera dei rappresentanti e a cariche locali e statali.

Per la designazione del candidato al Senato degli Stati Uniti si battono tre aspiranti: l'ex consigliere municipale di New York Paul o' Dwyer, sostenitore di McCarthy, il presidente della contea di Nassau, Eugene Nickerson, un kennediano che ora è ufficialmente «neutrale», e il deputato Joseph Resnick, ex jonsoniano, che appoggia il Vicepresidente Humphrey. I militanti di McCarthy hanno svolto un'ampia campagna elettorale, annettendo notevole importanza alla consultazione, mentre Humphrey e i suoi sostenitori si sono mantenuti al di fuori della contesa, osservando la tregua posta in atto dopo la morte del senatore Kennedy.

Joseph Resnick, tuttavia, si è battuto con grande vigore e con notevole dispendio di risorse finanziarie personali. Nickerson, giudicato il favorito nella prova a tre, ha impostato la sua campagna sul richiamo agli ideali di Robert Kennedy e si è astenuto dal prendere posizione sul duello Mc Carthy-Humphrey. Alla stessa stregua, la maggioranza degli aspiranti alla delega per la Convenzione democratica, vincolati al senatore scomparso, si sono rifugiati nella neutralità.

Per i «maccarthisti», Paul O' Dwyer non ha risparmiato le frecciate al Vicepresidente. Ieri sera, salendo sul podio accanto a McCarthy nel grande stadio Lewisohn ad Harlem, lo ex consigliere comunale ha definito Humphrey «il candidato della guerra». I dirigenti del partito, egli ha detto, debbono rendersi conto che il Paese non deve esser costretto a scegliere in novembre fra il Vicepresidente e Richard Nixon. Com'è noto, le previsioni correnti danno per assai probabile il restringersi della lotta per la Casa Bianca a una scelta Humphrey-Nixon.

In campo repubblicano, i sostenitori del Governatore Nelson Rockefeller, che ha rilanciato una poderosa campagna contro Richard Nixon, sono quasi incontrastati. Soltanto in dieci delle 82 consultazioni «primarie» del partito si sono presentati degli sfidanti nixoniani. Jacob Javits, che aspira al rinnovo del suo mandato senatoriale ed è favorevole al Governatore, non ha oppositori nel suo partito.

La tesi degli avvocati giordani

### «Una vera provocazione» di Kennedy verso Sirhan

Amman, 18

I membri del consiglio dell'Ordine degli avvocati giordani si sono riuniti ieri sotto la presidenza del segretario generale dell'Ordine, Chafik Archidat, alla presenza di Bechara Sirhan, padre dell'assassino di Robert Kennedy, Sirhan Bechara Sirhan. La riunione aveva lo scopo di studiare i mezzi per assicurare la difesa di Sirhan.

Dopo lunghe discussioni, gli avvocati giordani hanno comunicato che «si sono trovati d'accordo nel considerare che Sirhan Sirhan è stato oggetto di una vera provocazione da parte del senatore Robert Kennedy»: è stato quindi deciso d'inviare quattro avvocati giordani d'origine palestinese negli Stati Uniti per difendere Sirhan. Ad essi si unirà un quinto avvocato, residente nel Libano.

Bechara Sirhan era arrivato ieri ad Amman, proveniente dal villaggio di Taybe, vicino a Ramallah, nel quale vive, deciso a tentare ogni mezzo per salvare la vita del figlio. Oggi egli ha lanciato un appello alla coscienza mondiale affinchè al figlio sia assicurato un giusto processo. In un'intervista al giornale libanese «An-Nahar», Bechara Sirhan ha affermato che «i motivi politici e religiosi che hanno spinto il figlio all'assassinio» devono essere presi in considerazione. Sirhan ha aggiunto di essere «completamnete convinto» del fatto che il figlio non sia stato spinto da alcuno a uccidere Kennedy. Il suo movente — ha detto — era «puramente nazionalistico».

### SOSPESE NEGLI S.U. nove condanne a morte

Washington 18

L'esecuzione delle condanne a morte pronunciate contro nove persone è stata sospesa sino a nuovo ordine dalla Corte suprema degli Stati Uniti. Tale disposizione è stata presa a seguito di una recente decisione, in base alla quale la pena di morte non può essere pronunciata da una giuria della quale siano stati automaticamente espulsi giurati contrari alla pena capitale.

GIUNTO A PRAGA IL MARESCIALLO RUSSO YAKUBOVSKY

## «UN NUMERO MINIMO» DI TRUPPE ALLE MANOVRE IN CECOSLOVACCHIA

**Inizieranno probabilmente oggi e dureranno «pochissimi giorni» Relazione di Smrkovsky sul viaggio a Mosca: i rapporti economici**

Praga, 18

E' stato annunciato a Praga che è arrivato oggi il Maresciallo sovietico Ivan Yakubovsky, Comandante in capo delle forze del Patto di Varsavia, per dirigere le manovre con i quadri dei quattro Paesi dell'Alleanza. Esse avranno inizio probabilmente domani e, secondo il comunicato ufficiale di Praga, dureranno «pochissimi giorni», con la partecipazione di «un numero minimo» di truppe. E' stato confermato che negli ultimi tempi sono giunte in Cecoslovacchia alcune migliaia di soldati polacchi e sovietici dei reparti collegamenti e di fanteria motorizzata.

L'organo comunista cecoslovacco, «Rude Pravo», ha pubblicato stamane un'intervista del Maresciallo Yakubovsky, in cui il Comandante supremo dell'Alleanza dell'Est rileva che le manovre mirano, in particolar modo, «a consolidare la preparazione militare delle forze del Patto di Varsavia per un'azione comune contro un possibile aggressore». Ad esse parteciperanno militari di cinque Paesi (Cecoslovacchia, URSS, Polonia, Ungheria e Repubblica democratica tedesca): da rilevare che le esercitazioni si svolgeranno non solo su territorio cecoslovacco, ma anche su quelli polacco e sovietico.

Ieri sera, intanto, il presidente dell'Assemblea nazionale cecoslovacca, Josef Smrkovsky, ha parlato ai dirigenti del complesso siderurgico «CKD» dei risultati della sua visita nella Unione Sovietica, da dove è tornato sabato scorso. Smrkovsky ha osservato innanzitutto che «l'amicizia consacrata dal sangue versato assieme è l'amicizia più forte», e ha poi parlato dei vari aspetti delle relazioni tra Cecoslovacchia e URSS. Sul piano dei rapporti economici, Smrkovsky ha sottolineato la «garanzia» rappresentata per la Cecoslovacchia dai suoi rapporti economici con l'URSS. Egli ha detto di avere fatto presente ai sovietici che, pur desiderando mantenere buone relazioni economiche con l'URSS, la Cecoslovacchia è decisa a sviluppare i suoi rapporti con i Paesi del mondo capitalista, come d'altra parte fa la stessa URSS. Bisogna però rendersi conto, ha aggiunto, che «se commercianti esperti, come sono i giapponesi, gli italiani, i tedeschi e altri, ricercano il mercato sovietico, non sarebbe saggio per noi abbandonare questa grande possibilità».

Parlando delle spiegazioni politiche che la sua delegazione ha dato ai rappresentanti del popolo sovietico a tutti i livelli, Smrkovsky ha detto che esse sono state accolte con molta comprensione, a eccezione delle spiegazioni che egli ha tentato di dare sugli attacchi contro l'URSS pubblicati dalla stampa cecoslovacca, «spiegazioni che i sovietici hanno ascoltato ma alle quali non hanno affatto creduto».

### DISTRUTTO UN MISSILE sfuggito al controllo

Cape Kennedy, 18

Un missile «Polaris A 2» lanciato dal sottomarino atomico «Thomas Edison», oggi pomeriggio, è stato distrutto in volo dopo che era sfuggito al controllo delle apparecchiature di bordo. E' il secondo incidente del genere per un «A 2» dall'inizio dell'anno.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**New York — James Meredith, il primo negro che alcuni anni fa potè iscriversi all'Università del Mississippi, riservata ai soli bianchi, è stato arrestato a New York (nella foto) e accusato di resistenza. Secondo la polizia, Meredith ha preso a pugni un agente che si era rifiutato di lasciarlo entrare in una scuola di Harlem dove era in corso una disputa a sfondo razziale**

## Espulsi dall'URSS i tre inglesi

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

**Mosca — I tre giovani inglesi salutano sorridenti alla partenza**

### NESSUNA INCRIMINAZIONE Era «una ragazzata»

Mosca, 18

I tre studenti britannici Vivian Broughton, John Careswell e Janet Hammond, arrestati ieri sera nel centro di Mosca mentre distribuivano manifestini nei quali si chiedeva libertà per i dissidenti russi che si trovano nelle prigioni sovietiche, sono stati rilasciati nelle prime ore di questa mattina e, dopo essere tornati brevemente nel loro albergo, sono ripartiti da Mosca.

Le autorità sovietiche avevano informato l'Ambasciata inglese che i tre giovani dovevano lasciare Mosca con il primo aereo in partenza per l'Occidente. Essi in pratica sono stati espulsi, e contro di loro non sono state elevate accuse formali, in quanto il gesto viene considerato «una ragazzata», e non è stato fatto rientrare sotto il reato di «diffusione di pubblicazioni anti-sovietiche», che comporta una condanna fino a sette anni di reclusione.

A Londra, un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che Broughton, Careswell e Hammond sono stati interrogati questa notte per nove ore, prima di essere accompagnati al loro albergo e di ricevere, quindi, l'ordine di lasciare al più presto Mosca. I tre hanno detto di essere stati trattati bene dalla polizia.

*OGGI IL NONO INCONTRO TRA LE DELEGAZIONI A PARIGI*

## PESSIMISMO DI U THANT SUI NEGOZIATI PER IL VIETNAM

***Il Segretario dell'ONU esclude un rapido superamento dell'«impasse» Cacciatorpediniere australiano centrato da un missile americano?***

Parigi, 18

*I negoziatori americani e nordvietnamiti si riuniscono domani, per la nona volta, nella speranza di riuscire a sbloccare il punto morto a cui sono giunte le trattative per la composizione pacifica del conflitto nel Sud-Est asiatico. Nell'ultima riunione del 12 giugno, l'Ambasciatore americano Averell Harriman aveva proposto che le due parti cessassero di rendere noti i testi dei discorsi formali pronunciati nel corso delle sedute a porte chiuse, lasciando ai portavoce delle delegazioni il compito di riassumere i lavori in modo da evitare i toni propagandistici che hanno contraddistinto fino a oggi l'atteggiamento della rappresentanza di Hanoi.*

*Una risposta alla tesi prospettata da Harriman potrebbe essere data, domani, dal capo della delegazione comunista, Xuan Thuy. Secondo gli americani, infatti, un progresso nelle trattative potrebbe venire conseguito unicamente tramite colloqui privati, la cui sostanza sia tenuta segreta agli occhi del grosso pubblico.*

*A New York, tuttavia, nel corso di una conferenza stampa, il Segretario generale dell'ONU, U Thant, ha dichiarato oggi di ritenere che le conversazioni di Parigi tra americani e nordvietnamiti rimarranno a un punto morto ancora per molto tempo, poichè sia la una che l'altra parte sembrano fare affidamento su una vittoria militare. Il Segretario generale ha constatato che i bombardamenti contro il Vietnam del Nord, anche se effettuati su un territorio ridotto dopo il discorso di Johnson del 31 marzo, hanno superato di intensità i bombardamenti effettuati prima di tale data, e il mese di maggio ha rappresentato in tale campo un primato. U Thant ha anche deplorato «le barbare incursioni» del Vietcong contro le popolazioni civili delle città.*

*U Thant si è particolarmente soffermato nell'indicare che, a suo avviso, Stati Uniti e Nord Vietnam hanno torto nel ritenere che una vittoria militare sia possibile nella guerra nel Vietnam. Nella situazione creata da questo conflitto — ha detto — non vi è vittoria militare possibile dell'una o dell'altra parte; non vi è che un maggior numero di morti e maggiori devastazioni.*

*Sul piano militare va segnalato che il Dipartimento di Stato americano ha ammesso che un missile di un aereo americano potrebbe essere stato all'origine di un incidente avvenuto ieri al largo delle coste vietnamite e nel corso del quale il cacciatorpediniere australiano «Hobart» è rimasto danneggiato e due membri del suo equipaggio sono morti. Secondo la Marina australiana, altri sette marinai sono rimasti feriti nell'incidente, nel corso del quale due missili aria-aria, del tipo «Sparrow», hanno colpito il cacciatorpediniere causando danni alle sovrastrutture.*

*Un portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che un'inchiesta sull'incidente è ancora in corso da parte delle autorità americane, ma che tuttavia un missile lanciato da un aereo USA «potrebbe essere stato all'origine dell'incidente». Il portavoce ha aggiunto che scuse ufficiali verranno presentate al Governo australiano.*

*Stamane, intanto, 121 soldati comunisti si sono consegnati alle forze governative alla periferia di Saigon, portando con sè le loro armi: si tratta del maggior numero di guerriglieri che si siano arresi in una sola volta. I 121 guerriglieri, tutti feriti a eccezione di dieci, si sono consegnati alle truppe governative in un punto a circa cinque chilometri a Nord-Est dal centro di Saigon, dopo essere stati inseguiti casa per casa dai marines sudvietnamiti che negli ultimi due giorni avevano ucciso almeno 60 uomini della compagnia vietcong.*

*VITTORIA DEI CONSERVATORI PER NOVE VOTI*

## Si «ribellano» i Lords con un veto al Governo

***Respinto il decreto sulle sanzioni alla Rodesia già approvato dai Comuni - Crisi costituzionale***

Londra, 18

Con un voto senza precedenti, la Camera dei Lords ha respinto oggi un decreto governativo sulle sanzioni contro la Rodesia, che era stato approvato dai Comuni, aprendo una crisi costituzionale fra i due rami del Parlamento britannico. I Lords conservatori, che detengono la maggioranza nella Camera alta, si sono scontrati con la minoranza laburista, che aveva minacciato l'abolizione della Camera dei Lords in caso di veto contro le sanzioni ai danni del Governo ribelle di Salisbury. Con 193 voti contro 184, i Lords hanno così respinto l'estensione a tutti i prodotti commerciali delle sanzioni decretate nei confronti del regime razzista di Ian Smith.

Nonostante il veto dei Lords, l'approvazione del decreto governativo sulle sanzioni, sancita dalla Camera dei Comuni, resta in vigore fino all'8 luglio; secondo il sistema parlamentare inglese, i Comuni, i cui rappresentanti vengono eletti dal popolo, possono infatti prolungare la validità delle leggi approvate e respinte dai Lords tramite votazioni mensili. Le sanzioni erano state approvate dai Comuni in seguito alla risoluzione dello scorso mese del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per l'inasprimento dei provvedimenti contro la Rodesia che si era proclamata indipendente, con un provvedimento unilaterale, 30 mesi fa.

Il Governo e numerosi deputati laburisti avevano minacciato, in caso di ostacoli posti dalla Camera dei Pari (che non è elettiva) all'azione legislativa della Camera dei Comuni, (che è elettiva), misure per limitare ulteriormente i poteri della Camera dei Pari, o addirittura la sua eliminazione.

### «Precedenza» alla richiesta di estradizione per Ray

Londra, 18

Il presunto assassino di Martin Luther King, James Earl Ray, alias Raymond George Sneyd, comparso oggi per la seconda volta davanti al tribunale di polizia di Bow Street, è stato rinviato a giudizio a giovedì 27 giugno, quando si discuterà la procedura per la sua estradizione. Le accuse in base alle quali l'imputato — condotto oggi in tribunale dal carcere di Wandsworth con una scorta di cento poliziotti — è stato arrestato e processato in una Corte inglese sono: possesso di passaporto falso e di arma da fuoco senza regolare licenza.

Il Magistrato capo del tribunale di polizia metropolitana, Milton, ha stabilito però che la procedura per l'estradizione del prigioniero richiesta dalle autorità americane e sottoscritta in un ordine firmato dal Ministro degli Interni, Callaghan, abbia la precedenza sul processo relativo ai due reati contestati dalle autorità britanniche. La richiesta di estradizione (contemplata nell'accordo anglo-americano) si basa — secondo quanto precisato oggi in tribunale dal rappresentante legale del Governo statunitense, Nigel Maw — su due specifiche accuse: l'assassinio di Martin Luther King e una rapina a mano armata compiuta il 19 febbraio 1960, reato per il quale l'imputato venne condannato da un tribunale americano.

### Aumentati i dazi jugoslavi sulle auto occidentali

Belgrado, 18

Le importazioni in Jugoslavia di automobili prodotte nei Paesi occidentali è stata aggravata di un dazio addizionale o «prelievo» nella misura del quattro per cento. Il provvedimento che ha effetto immediato, è stato motivato come una ritorsione contro le «discriminazioni» che verrebbero applicate dai Paesi occidentali, e in particolare da quelli membri della Comunità economica europea, nei confronti dei prodotti jugoslavi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 18 giugno è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

**Francesco Vincis**

Ne danno il triste annuncio la moglie CHIARA, il figlio REMO con la moglie ANNAMARIA, la figlia ROMANA con il marito FEDERICO BOIK, i nipotini PAOLA, CLAUDIO ed ELENA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 19 giugno alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

MARIO CESANELLI e famiglia si associano al lutto del caro amico Remo.

L'Agente Procuratore della COMPAGNIA VENETA DI ASSICURAZIONI, il Titolare dell'UFFICIO LIQUIDAZIONE DANNI, i Dipendenti e i Collaboratori tutti dell'Agenzia Generale di Trieste, partecipano al dolore del sig. Remo Vincis per la perdita del Padre.

Si associano al lutto della Famiglia:
— FERRUCCIO ed EDDA PANDULLO
— FELICE FERRI

†

Si è spenta ieri la nostra cara

**Fiorella Muiesan nata Dilena**

di anni 26

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, la mamma e i parenti tutti.

Si associano al lutto per l'immatura scomparsa della cara

**Fiorella**

le dipendenti, gli amici e il proprietario del «BAR TAZZA D'ORO», ove essa passò gran parte della sua pur breve esistenza.

† Il giorno 18 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Hrovatin**

Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, la cognata, lo zio, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 19 giugno alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

† **Maria Favretto**

si è spenta improvvisamente il 18 giugno lasciando nel dolore il marito ERMINIO, il figlio MINO (assente), la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 giugno alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione al grande dolore per la scomparsa del nostro caro

CAV. UFF.

**Armando Torresini**

ringraziamo sentitamente gli amici, i colleghi i parenti, le A.C.L.I., l'A.N.L.A., i C.R.D.A., il Circolo Interaziendale Cantieri, gli Esploratori Cattolici - Sezione di Muggia, il Clero di Muggia e quanti presero parte al nostro dolore.

Un particolare grazie vada al Primario prof. Macchioro, ai dottori Magris e Pavidis, alle Suore della IV Sezione Medica dell'Ospedale Maggiore.

Un caro ringraziamento vada all'affezionato nipote dott. Enzo Visintini.

I FAMILIARI

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

**Odelio Job**

ringrazio sentitamente i parenti, gli amici e quanti hanno preso parte al mio grande dolore.

Un grazie particolare alla Direzione e al Personale tutto della FIAT - Filiale di Trieste.

WANDA JOB

Nel XV tristissimo anniversario della tragica scomparsa del loro indimenticabile

**Luigi (Gino) Mazzarol**

i genitori, la sorella e i parenti tutti rievocano la Sua cara memoria, con immutato dolore, a quanti Gli vollero bene.

Nel terzo anniversario della tragica morte del

DOTT.

**Claudio Stecchina**

i genitori e gli zii con immutato dolore e infinita tenerezza lo ricordano a quanti l'ebbero caro.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata domani giovedì 20 giugno alle ore 8 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

† Il 17 giugno è mancato improvvisamente all'immenso affetto dei suoi cari

**Giorgio Maltoni**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ADA, la figlioletta FULVIA, la mamma ANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 giugno alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La Società S.A.P., gli impiegati e le maestranze prendono parte al dolore della famiglia.

La Federazione Provinciale AUTO-FERROTRANVIERI e l'Unione Provinciale C.I.S.L. di Trieste partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita di

**Giorgio Maltoni**

loro benemerito dirigente sindacale.

†

Ieri 18 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

**Dario Pucci**

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie CATERINA, le figlie TIZIANA e NADIA, i genitori, i cognati, i cugini, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 giugno alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 18 giugno 1968 è spirata serenamente

**Emilia Rossetto ved. Toffanin**

lasciando nell'immenso dolore i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i parenti e i conoscenti.

Nel contempo si ringrazia il chiarissimo prof. Tagliaferro, i Medici e tutto il personale della I Medica per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Un particolare ringraziamento al caro nipote dott. Santi.

I funerali avranno luogo domani 20 giugno alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

CALISTO KESSISOGLU e famiglia profondamente addolorati partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico

**Gesuino Lepori**

Genova, 18 giugno 1968

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutte le gentili persone per le attestazioni di affetto tributate a

**Giorgio Perini**

Un grazie particolare a tutta la Comunità Serbo Ortodossa.

Famiglie:
FABRIS - GALEAZZI
FURLAN

La famiglia ACCIANI e i parenti ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro caro

**Vincenzo**

Rivolgono un particolare ringraziamento al Comando Militare di Trieste.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Adele Stocchi nata Lazzarini**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. Gropuzzo e al dott. Aldo Marinuzzi.

STOCCHI - GULMINI

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa del loro caro e indimenticabile

**Giusto Ferluga**

la sua BIANCA e la figlia VALERIA con dolore e affetto sempre vivi, lo ricordano a tutti coloro che lo stimarono per le sue elevate doti di animo infinitamente buono.

**APPARTAMENTI:** Viale, 2 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno, centralnafta. Altri, D'Annunzio, Gatteri: 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittansi 35-38.000. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 48557 I

**APPARTAMENTINO** Giulia camera cucina 15.000; altro San Michele camera cucina 13.000; altro Roiano 2 camere cucina 16.000, affittansi. Amministrazione Fonderia 12. 28058 I

**APPARTAMENTO** nuovo, camera, cameretta, cucina, comfort vista mare, prontamente affittasi. Agenzia S. Lazzaro 5. 28036 I

**APPARTAMENTO REVOLTELLA** 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento nafta, affitta 40.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 28048 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, bagno, accessori, terrazza, riscaldamento centrale, posizione tranquilla paraggi via Fabio Severo affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827.

**APPARTAMENTO SCORCOLA** 3 stanze, cucina, bagno, affitta 32 mila Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 28048 I

**APPARTAMENTO STADIO,** due stanze, cucina, bagno, centralnafta, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 28048 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, cucina, casa nuova, accessori moderni, affitta Amministrazione corso Italia 29. 28060 I

**APPARTAMENTO** Sanzio, primingresso, 1 stanza, saloncino, cucina, bagno, ascensore, centralnafta affitta Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 48557 I

**APPARTAMENTO** vicino Liceo Dante, I p., 3 stanze, stanzetta, bagno installato, ripostiglio, cucina e cantina, riscaldamento autonomo, affittasi 45.000. Telefono 33055. 48523 I

**COMMERCIALE** panoramico, Rosmini, Cologna, Severo, Sonnino altri affittansi appartamenti. Tel. 69247. 27966 I

**LOCALE** mq. 20 via Rossetti 41 adatto artigianato o negozio affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 48549 I

**MAGAZZINI** luminosi 500 mq. primo secondo piano con montacarichi affittansi Roiano facile parcheggio. Telefonare 35553. 48249 I

**QUARTIERINO** soffitta lucernai città affittiamo 13.500. Alabarda Spiridione 6. 28018 I

**SOFFITTA** adatta studio pittura ufficio affittasi, tel. 23182. 28074 I

**L Rich. appart. bott. L. 60**

**A** Monfalcone cercasi camera cucina soggiorno doccia. Telefonare 72409. 916 L

**APPARTAMENTO** 2 - 3 stanze, primo - secondo piano cercasi affitto zona S. Giacomo. Cassetta 27970 L, SPI.

**APPARTAMENTO** 3 4 stanze piani bassi cercasi affitto. Offerte Cassetta 28060 L, SPI.

**DISTINTO,** solo, cerca appartamentino prontingresso tranquillo, stanza, stanzetta, servizi riscaldamento, max 30.000, paraggi D'Annunzio, Fiera, Rossetti. Tel. 820181 solo 12-13. 28044 L

**IMPRENDITORE** cerca in affitto casa unifamiliare o villa 4-6 stanze giardino telefono lungomare Trieste - Udine ammobiliato. Telefonare 69050. 27996 L

**MONFALCONE** importante società cerca appartamenti in affitto propri funzionari stabili. Telefonare 72203 Monfalcone. 2715 L

**PENSIONATA** statale cerca affitto appartamentino camera cameretta cucina bagno riscaldamento zona Giulia Viale XX Settembre, escluso agenzie. Telefonare dalle 12-15 numero 90738. 48535 L

**QUARTIERINO,** due stanze, cucina, gabinetto cercasi affitto. Telefonare 93007. 48532 L

**M Vendite d'occasione L. 60**

**MACCHINA** Singer garantita zig-zag occasione. Mobiletti assortiti; rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 28008 M

**PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16, invita le gentili signore a visitare la collezione di modelli 68-69 confezionati con le migliori qualità di pelli a prezzi più convenienti. Visitando Ziliotto si risparmia. 28042 M

**TELEVISORI** garanzia da lire 25.000 a 45.000 laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 28155 M

**N Acquisti d'occasione L. 60**

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri orologi soprammobili pianoforti stanze letto pranzo salotti antichi per Veneto. Tel. 31428. 49412 N

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili vari salotti antichi giacenze ereditarie telefonare 30358. 28179 N

**A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 38196. 49320 N

**NN Mobili e pianoforti L. 60**

**A.A.A. SGOMBERO** soffitte cantine abitazioni. Compero mobili e altro. Tel. 53346. 27974 NN

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 28179 NN

**CAMERA** 1 persona completa 15.000, armad.o 5000 vendo. Bosco 12, magazzino. 28016 NN

**CUCINE** veri gioielli, fabbricazione propria. Ordinazioni Viale XX Settembre 53. 27131 NN

**MATRIMONIALI,** cucine, usate vendonsi occasione. Via dell'Istria 27, Biecher. 27890 NN

**MATRIMONIALI** bellissime, cucina completa 95.000, occasione, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 28085 NN

**O Commerciali L. 60**

**GRU** «F.A.R.I.» altezza metri 37 con braccio metri 30 portata kg. 1.100 vendesi o affittasi. Telefonare 32985. 27926 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via G. Mazzini 40. 101 O

**P Rappr. piazzisti L. 70**

**CERCHIAMO** agente veramente qualificato per Trieste Gorizia Udine Pordenone per vendita rateale grandi opere Case Editrici Bompiani Marzorati Il Polifilo Ricordi Franco Angeli offriamo eccezionale trattamento provvigionale iscrizione Enasarco. Scrivere Consalvo, via Modena 1/A 20129 Milano. 5727 P

**CERCHIAMO** rappresentanti ambosessi vendita prodotti per parrucchieri. Telefonare n. 31594. 28247 P

**GUADAGNO** immediato: giovani ambosessi o signore volontesi importante organizzazione vendita prodotto larghissimo consumo cerca per Trieste. Si offrono lire 60.000 mensili più provvigione. Presentarsi oggi, ore 9-12, 15-19, piazza Garibaldi, 10, I piano, Ermanno. 101 P

**POLIGRAFICA** cartotecnica livello nazionale specializzata incarti imballaggi per negozi di classe riordinando quadri cerca esperti agenti Nord Italia. Ottimo trattamento referenziare Casella 22 C SPI 20100 Milano. 5785 P

**PRIMARIA** azienda milanese cerca per Friuli - Venezia Giulia agenti introdotti bar ristoranti alberghi comunità. Telef. 741062. 28083 P

**PRODUTTORI** per vendita pasta vino birra olio cerca depositario importanti affermate case. Buon trattamento percentuale rimborso spese ENASARCO. Offerte con indicazioni incarichi avuti e attuali. Cassetta 48529 P SPI.

**Q Auto, moto, cicli L. 80**

**A.A. AUTOAGENZIA** Furlan, Nordio 9, Fiat 1800 '60; Opel Rekord '63; 600 D; 600 '59, '58; Bianchina panoramica '61; Dauphine '61; Simca 1000; 850 '65. Rateazioni. 28014 Q

**A.A. VENDESI** 850 '65; via Maiolica garage. 8351 Q

**ALFA Romeo 1300 junior, '67,** vendesi. Tel. 30272. 8354 Q

**BATTELLO** Zodiac Mark 1 usato vendesi. Autonautica Triestina, Grumula 2. 28032 Q

**BELLE** 1500 '64; 750 '61 presso Agip, Severo 2. 27976 Q

**CANOTTO** Pirelli Laros 35 usato vendesi. Autonautica Triestina, Grumula 2. 28032 Q

**CAUSA** partenza Fiat 500 rimessa nuovo vendo 170.000 trattabili. Tel. 95247. 27956 Q

**CUTTER** m. 6.20 perfetto attrezzatissimo due cuccette motore Diesel (poppiero) vendesi 1.200.000. Tel. 37788. 48525 Q

**FIAT** 600 unico proprietario 130 mila. Visibile piazza S. Francesco (TS 33549). Telefonare al 37263. 27986 Q

**FIAT** 1300 servosterzo gommata vendo 420.000 trattabili. Telefono 30280. 49370 Q

**FURGONE** 1100T ottimo stato vendesi. Autonautica Triestina Grumula 2. 28032 Q

**GIULIA Super '65; Giulia GT 1600; GT 1300 Junior vera occasione SAVRA, Fabio Severo 111.** 94 Q

**MONFALCONE** Giulia Super '66 unico proprietario, assicurata, vendesi. Autoscuola Julia, via Bixio 3. 917 Q

**MORRIS** Cooper 10 mesi di vita vendesi ritiro anche altra vettura usata. Via Locchi 26, tel. 93787. 28002 Q

**MOTOCARRO** Aermacchi 15 quintali ribaltabile seminuovo vendesi. Telefonare 743716. 27936 Q

**MOTOCARRO** Ape 200 portata 550 motore posteriore, motocarri usati lunghe rateazioni. Commissionaria Piaggio telefono 764116. 27577 Q

**MOTOSCAFO** con fuoribordo Evinrude 40 HP vende privato. Tel. 55855 vera occasione. 28000 Q

**PRIVATO** vende Giulietta TI cambio cloche ottimo stato. Telef. 23705. 48555 Q

**ROULOTTES «A.R.C.A.»** - La Roulotte è una questione di qualità. «Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'ARCA perchè chi dice ARCA dice qualità». Garanzia ARCA per 5 anni. Esposizione e assistenza - Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

**VENDO** 1500 Fiat 1964 buone condizioni. Tel. 23775. 48555 Q

**VOLKSWAGEN** 1200 1964 lire 420.000 visibile piazza Foraggi TS 90825. Tel. 811560. 27930 Q

**ZODIAC** Mark 2 usato vendesi Autonautica Triestina Grumula 2. 28032 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 90**

**CERCASI** socio per grande ristorante, 13.000.000. Cassetta n. 28064 R, SPI.

**LAVANDERIA** gettone e pulitura secco posizione centrale buono reddito vendesi ottime condizioni, Telef. mercoledì 50596 ore 9-11, 16-18. 28052 R

**LAVANDERIA** secco, ottima posizione, avviatissima cedesi causa ritiro. Amministrazione Luzardi piazza S. Giovanni 3. 28072 R

**NEGOZIO** abbigliamento avviatissimo centro vendo. Amministrazione corso Italia 29. 28060 R

**PRESTITI** impiegati professionisti operai improtestati. Riservatezza. Informazioni, telef. 27541. 27960 R

**VENDESI** autolavaggio 2 ponti ampio posteggio. Tel. 764914. 27968 R

**S Case, ville, terreni L. 90**

**A.A. AGEP,** Crispi 14 vende appartamenti corso costruzione: ROIANO: bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ATTICO: bistanze soleggiatissimo vasta terrazza. VALMAURA: stanza cucina bagno terrazza centralnafta ascensore 3.900.000. ALTRO: bistanze soggiorno soleggiatissimo. ROMAGNA: in palazzina tristanze saloncino biservizi poggioli centralnafta garage. ALTRO: tristanze soggiorno cucinino. MONTE RADIO: vista incantevole golfo. Zona verde tranquilla servita autobus. Appartamenti in palazzina bistanze ampio soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore garage. MUTUO CONVENIENTISSIMO Legge 1179. Contanti 1.660.000. Saldo 25 anni interesse 5,50%. ALTRE PALAZZINE: appartamenti 1-2-3 stanze ogni comforts. ATTICI: panoramici. Possibilità contributo Regione. FIERA (zona) ATTICO quadristanze bagno centralnafta ascensore. LOCALI ROIANO varie grandezze. 48537 S



**A. CENTRALI** signorili 3 stanze comforts attico soleggiato vendonsi. Da contanti 2.500.000 saldo venticinquennale. Informazioni Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 48557 S

**APPARTAMENTI** 1-2-3-4 STANZE SERVIZI POGGIOLI ASCENSORE CENTRALNAFTA VENDONSI IN COSTRUENDO CONDOMINIO FLAVIA (CAPOLINEA 19). MUTUI FINO AL 75%. PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA, S. FRANCESCO 9, TEL. 31084. 48451 S

**APPARTAMENTI** liberi via Franca 1-2-3-4 stanze giardino vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 14.30-16.30. 49388 S

**APPARTAMENTO** in villetta seminuovo, 2 stanze, cucina, bagno, 3 ripostigli, terrazza, giardino, vende 4.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 28048 S

**APPARTAMENTO PERUGINO** 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno poggiolo ascensore centralnafta soffitta vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 28048 S

**CASA** con orto 8 vani zona S. Dorligo panoramica vendesi lire 4.300.000. Tel. 90670, ore 13-15. 27972 S

**CENTRALE** mq. 400 edificabili 5.400 cubi studio 23 appartamenti più box auto. Progetto giacente Comune vendesi. Telefonare 734257. 48557 S

**CENTRALISSIMO** appartamento cucina, 2 stanze, stanzetta, I piano, direttamente vendesi. Telefonare 68885. 28022 S

**CERCO** terreno fabbricabile altipiano 1000-1500 mq. indicare località prezzo. Cassetta 27940 S SPI.

**GRADO** Moreri vendiamo appartamento arredato 2 stanze cucinetta servizi terrazze. Alabarda, Spiridione 6. 28018 S

**LOCALI** liberi mq. 500 uso uffici deposito vendesi oppure affittansi. Visitare ore 14.30-16.30, via Franca 1. 49388 S

**NOGHERE** al blocco vendesi terreno 4 ettari fabbricabile. Telefonare 35503. 28056 S

**OCCASIONE** locali zone Diaz, S. Giovanni, Roiano, Corso, autorimessa, vendonsi, Tel. 61793. 28074 S

**OCCASIONISSIMA** vendesi 1.950.000 matrimoniale atrio cucina gabinetto cantina via Conti. Telefonare 763237. 27984 S

**PRONTENTRATA** 3 stanze cucina, bagno, wc, zona verde soleggiato vicinanze Fiera vendesi. Agenzia Renè tel. 69519. 28054 S

**PUNTA OLMI,** riviera Muggia, appartamenti 6 vani panoramicissimi, doppi servizi, terrazza mq. 100, box, centraltermica, accesso mare, saldo 8.000.000; visite domani giovedì 15-18. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 65 S

**QUARTIERE MARCESIO** (VIA FLAVIA) APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585-38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, TEL. 811225. ORARIO: 10-12.30; 15.30-19. 48377 S

**QUATTRO** stanze grandi, stanzetta, cucina, ripostigli, bagno, terrazza vista mare, caloriferi nafta, palazzo signorile, vicinissimo pescheria centrale autobus 8, 9, 30 vendesi, Tel. 33445 28026 S

**SETTEFONTANE** 52 primingresso 3-4 stanze, comfort, visite domani giovedì 11-13. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 65 S

**SIGNORILE,** 7 stanze, servizi, termonafta, ascensore; altro 4 stanze, stanzetta, servizi, adatto professionisti vendiamo largo Piave. Alabarda Spiridione 6 28018 S

**SOLEGGIATO** salone 2 stanze stanzino biservizi centralnafta, ascensore vendiamo, Severo. Alabarda, Spiridione 6. 28018 S

**STABILE** a Milano ottima reddita, altro a Trieste, villa ad Auronzo vendonsi occasione. Telefonare 61793. 28074 S

**TERRENO** altipiano per villetta vende direttamente proprietario vera occasione. Telefono 55290. 48547 S

**VICOLO OSPEDALE MILITARE** 14/7 prontingresso 4 stanze, comfort, panoramico, visite oggi 11-13, 15-18. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 65 S

**VICOLO PRIMULE** 3, piano III occasione: 3 stanze, soggiorno, riscaldamento, visitabile feriali 15-18. IMMOBILIARE ITALIA, 61512. 65 S

**VILLA** signorile, Faro, salone, 5 stanze, servizi, terrazze, garage, giardino, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28018 S

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.